

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Premi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 390 (festivi L. 400) posizione prestabilita 18% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più del giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 25.700, sem. L. 12.400, trim. L. 8.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copia arretrata il doppio

REFERENDUM E ALTRE MOTIVAZIONI DI FONDO AL «CARTE IN TAVOLA» DI QUESTA SETTIMANA

PER IL TENTATIVO DI COLOMBO DECISIVO «VERTICE» A QUATTRO

Il presidente incaricato riunirà probabilmente già domani attorno allo stesso tavolo tutti i partiti della coalizione per un chiarimento finale - Pessimistiche le valutazioni degli ambienti politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Il tentativo di Colombo di formare il nuovo governo dovrebbe giungere nei prossimi giorni al «giro di boa». Esauriti i colloqui di sondaggio con tutti i partiti, fatto ieri un primo approfondimento con le forze del centro-sinistra il presidente incaricato dovrebbe essere, fin da domani o più probabilmente da martedì, in grado di riunire attorno ad un tavolo i suoi interlocutori democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per appurare le loro reali intenzioni sia in ordine alla possibile piattaforma programmatica, sia in merito all'ostacolo più difficile da superare: il referendum abrogativo del divorzio.

Anche su quest'ultima questione Colombo dovrebbe avere entro domani un quadro completo delle varie posizioni. Oggi infatti ha dedicato quella che egli stesso aveva definito come «una pausa di riflessione» ad una serie di contatti con esponenti democristiani per cercare di chiarire fino a che punto il partito di maggioranza relativa è disposto ad andare incontro alle richieste dei laici in materia di divorzio, pur conservando il suo ufficiale atteggiamento di rifiuto dell'istituto, fino a che punto accetta di evitare il referendum abrogativo, quali sono le modifiche che propone di introdurre al testo di legge Carettoni, cioè alla legge bis sul divorzio che dovrebbe sostituire ed abolire l'attuale normativa Fortuna-Baslini rendendo inutile il referendum che potrebbe in caso contrario essere bloccato solo con l'immediato scioglimento delle Camere.

L'unico altro mezzo per evitare il pronunciamento popolare sul divorzio tanto temuto dai comunisti e dai socialisti è la «scappatoia» suggerita ieri dal PSI e cioè l'approvazione della proposta di legge Ballardini che prevede un periodo di tre anni tra l'entrata in vigore di una legge e la possibilità di indire su di essa il referendum. La proposta è stata fatta già da vari mesi e in sede di commissione il democristiano Galliani ne sottolineò alcuni aspetti di incoerenza.

Al rilancio dell'iniziativa Ballardini da parte socialista la DC finora non ha risposto. Pur darsi che il silenzio venga mantenuto in ossequio al principio più volte riaffermato dai democristiani secondo cui il referendum si può parlare solo se la DC assumerà un atteggiamento di sabotaggio nei confronti del referendum e di accetto accoglimento del divorzio. Evidentemente la DC è di nuovo a un bivio drammatico: da un lato non vuole affossare il tentativo di Colombo di rifare il centro-sinistra, dall'altro sa quanto sia forte il rischio di una spaccatura.

L'una e l'altra spinta nel partito, tanto complesso e articolato si equivalgono ed incombentemente pongono nuove difficoltà al segretario Forlani cui in definitiva spetta di dipanare la matassa facendo pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Ed è significativo che Forlani ieri, dopo l'incontro con Colombo, abbia sottolineato la necessità di «modifiche sostanziali» alla legge Fortuna-Baslini, modifiche, cioè, tali da riuscire difficilmente accettabili per il fronte laico.

Allargando il discorso agli altri partiti emergono altrettanto perplessità circa una positiva conclusione del lavoro tenacemente portato avanti da Colombo. Gli unici a pronunciarsi chiaramente contro le elezioni anticipate sono i socialdemocratici. L'ipotesi sraggiata è quella di gestire senza drammi il referendum con un governo quadripartito o più probabilmente tripartito lasciando a terra i repubblicani e giungere alle elezioni del 1973 cercando di fare il più possibile sul terreno economico per recuperare i consumi

del corpo elettorale. Tutto ciò evidentemente, perché i socialdemocratici pensando che il tempo gioca in loro favore, ritengono di poter assumere con maggiore autorità quel ruolo di opposizione interna che sinora ha svolto La Malfa, così da presentarsi al corpo elettorale come la forza politica che non ha responsabilità per la crisi economica in quanto ne ha sempre sottolineato i pericoli e il contempo è corroborata dall'inserimento prestigioso dell'ex capo dello stato.

E' un disegno che certamente

non può piacere ai socialisti. Il PSI ha molti motivi per giudicare indispensabile un'abrogazione della legislatura. Innanzitutto si trova alla vigilia del congresso del partito in programma per i primi di marzo e quindi preferisce di fronte alla sua base spogliarsi della veste di corresponsabile delle scelte di centro-sinistra. Alla sua sinistra il PCI preme con tutte le sue forze sia perché teme il referendum sul divorzio visto che potrebbe rivelare la non compattezza del suo elettorato, sia perché teme ancor maggiormente che

in un anno e più di tempo possa organizzarsi efficientemente come partito il gruppo del Manifesto che potrà essere in grado di porsi come elemento catalizzatore di tutti i fermenti estremistici studenteschi ed operai sottraendo alla sua sinistra una notevole fetta di elettorato.

Il PSI, d'altronde, pur non volendo uscire dal governo vede chiaramente il rischio di un anno perduto per le riforme e quindi di un motivo di malumore nei suoi elettori, così come vede l'opportunità di dar vita ad una maggioranza che da qui a due o tre mesi si spacchi nuovamente nelle polemiche pro o contro il divorzio.

Dello stesso avviso sono i repubblicani i quali dopo aver criticato tanto il centro-sinistra per le sue scelte economiche non possono convergere di nuovo su una maggioranza che non riuscirà in pochi mesi a risolvere l'economia anche se agisse con la migliore unità d'intenti. Ciò tanto più se si considera che l'ultimo anno di legislatura ha sempre comportato una dilatazione della spesa pubblica e un disesto delle già disastrose finanze dello stato perché i vari deputati e senatori premiano per ottenere il voto di tutte quelle leggi di carattere locale che servono ad accontentare la propria base elettorale.

Come si vede il referendum non è il solo motivo che fa addensare pesanti nubi sull'orizzonte di Colombo. L'abilità del presidente incaricato è fuori discussione. Colombo ha maturato un governo già morto due o tre volte; ha più volte dato notevoli prove di coraggio politico e di capacità di sintesi, ha dimostrato di essere un abilissimo mediatore tanto da essere riuscito a formare il governo un anno e mezzo fa laddove avevano fallito i maggiori esponenti del partito. Ma

il motivo della decisione è

giustizia che a loro giudizio aggraverà un nuovo problema senza aver risolto quelli che attualmente esistono. Il Pakistan ha annunciato ufficialmente la sua uscita dal Commonwealth nel quale era entrato 24 anni fa, dopo la concessione dell'indipendenza ai territori dell'ex impero dell'India. La decisione è stata motivata con l'intenzione espressa dall'Inghilterra, l'Australia e la Nuova Zelanda di riconoscere il governo del Bangladesh, la provincia orientale del Pakistan che con l'aiuto dell'India ha dichiarato la sua secessione dallo stato pakistano.

In costante peggioramento la situazione nell'Irlanda del Nord. A Londonderry, dieci minuti di furibonda sparatoria fra militari inglesi e manifestanti cattolici, hanno provocato ben tredici morti e sedici feriti, fra i giovani irlandesi. L'IRA ha preannunciato una sanguinosa e spietata rappresaglia.

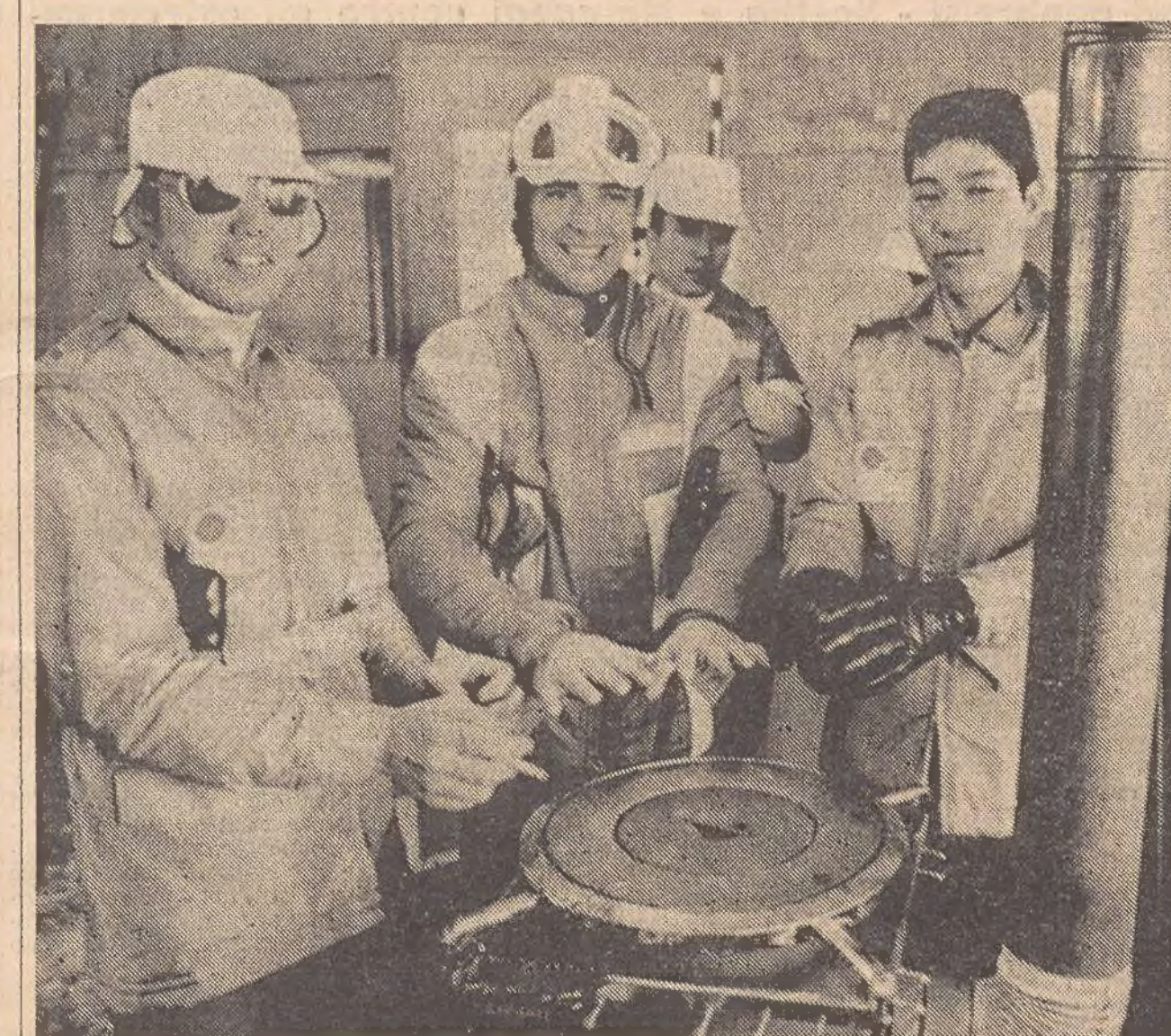
A Pechino nuovo attacco personale del «Quotidiano del popolo» a Nixon, mentre sono in volo i tecnici americani per le trasmissioni dalla Cina della visita presidenziale. Gli osservatori pensano che la violenza verbale cinese sia diretta a tranquillizzare il Vietnam del Nord, allarmato per i contatti fra la Cina e Washington.

oggi la situazione è diversa non solo per il referendum e per tutti gli altri problemi all'ordine del giorno, ma anche perché la DC, obiettivamente, è «stupidita» nei suoi confronti. Proprio stamattina, in una intervista ad un quotidiano economico, il capogruppo del Senato Spagnoli (che evidentemente è interprete di tutto il cospicuo gruppo Piccoli-Rumori) ha dichiarato che «se è necessario il partito affronterà la prova elettorale».

In queste condizioni se Colombo riuscisse a rimettere insieme e tenere uniti ancora per un anno i cocci del centro-sinistra sarebbe non soltanto una ulteriore prova di abilità, ma un vero e proprio miracolo.

Roberto Perugini

IL GELO BLOCCA L'OLIMPIADE



Sapporo - Gelo e neve bloccano le regolari gare in programma per l'Olimpiade Bianca. Un documento emblematico del clima: l'austriaco Schranz, al Villaggio Olimpico, ricorre alla stufa, insieme a componenti la rappresentativa nipponica. Ampio servizio nelle pagine sportive

DELEGATI D.C. GIUNTI IERI A BELGRADO

Belgrado, 30

E' giunta questa sera informata «l'Ansa» nella capitale jugoslava, una delegazione della Democrazia cristiana, che si tratta della Repubblica federata per alcuni giorni su invito del governo jugoslavo e dello istituto di politica internazionale.

La delegazione, composta dai senatori Bertola, Giraud, Morandi e Tanga, dai deputati Basso, Bersani, Mengozzi e Piccinelli, dall'avv. Bernasconi responsabile della sezione esteri della DC, e dal dott. Coloni, vicesegretario generale della DC del Friuli-Venezia Giulia, avrà incontri con autorità di governo, con rappresentanti politici e parlamentari, dirigenti sindacali, personalità del mondo della cultura e dell'economia. Durante il soggiorno in Jugoslavia, la delegazione visiterà anche alcune repubbliche della federazione.

All'aeroporto di Surcin, la delegazione è stata accolta dall'ambasciatore d'Italia Walter G. Macocchia, dal direttore dell'Istituto di politica internazionale, ambasciatore Leo Mates, e da funzionari jugoslavi e della rappresentanza italiana a Belgrado.

La notizia dell'«Ansa» stamane era stata già diffusa dalla «Voce del Popolo», il quotidiano in lingua italiana di Fiume, che aveva a sua volta ripreso un servizio da Roma di Luigi Saporito, pubblicato dal «Corriere del Ticino».

Nella corrispondenza del giornale della Svizzera italiana, dall'altro, è scritto: «Il significato di questa visita non ha bisogno di molte chiose: è la prima volta che la DC italiana prende contatto diretto con la realtà sociale politica ed economica del sistema jugoslavo».

«Come è vista compiuta recentemente a Roma da Bakari era servita a sottolineare l'interesse della classe dirigente jugoslava ad una corretta interpretazione dei fatti jugoslavi da parte dei partiti democratici italiani», così il viaggio di studio della delegazione democristiana dovrebbe avere lo scopo di acquisire ai partiti che hanno maggiori responsabilità di governo in Italia, tutti gli ulteriori elementi di giudizio per essere tranquilli che nella vicina orientale il corso della democrazia non è stato alterato».

«Nella visita degli esponenti DC in Jugoslavia si può vedere anche qualche cosa di più: se non proprio un gesto di solidarietà, certo la volontà di scambiare ed approfondire le idee e i servizi a meglio coordinare le iniziative nei più svariati campi per far procedere verso ulteriori tappe la collaborazione fra i due Paesi».

«La corrispondenza conclude così: «E' inutile, a questo punto, domandarsi se le personalità democristiane che saranno ospiti dell'Istituto di Leo Mates formano una delegazione di partito o se i contatti che avranno con esponenti politici jugoslavi hanno il crisma dell'ufficialità. Teniamo presente che è la prima volta che la democrazia italiana compie un passo del genere e che anche se vuole mantenere un aspetto informale non gli toglie nulla della sua importanza e della sua utilità».

GILAS: IL «LIBERALISMO» IN JUGOSLAVIA È FINITO

Vienna, 30

Con le recenti epurazioni nella lega dei comunisti jugoslavi è finito il liberalismo in Jugoslavia, secondo un'intervista di Milovan Gilas, ex collaboratore di Tito, alla rivista viennese «Profil».

«Tito — dice Gilas — ha agito bene e nello stesso tempo male. Egli aveva il diritto di salvaguardare l'unità del paese. Ciò è certo. Ma è stato sbagliato il modo in cui egli è intervenuto. Le grandi epurazioni e i divieti di stampa sono andati troppo oltre e non erano più adeguati. Con ciò è finito il liberalismo nel nostro paese. Non si può considerare utile risultato quello di spingere tutta la «intelligentia croata» nell'opposizione».

Gilas giudica improbabile che l'incontro con Breznev abbia indotto Tito alla politica della «mano forte», poiché, a suo parere, «Tito è una forte e indipendente personalità, che non si lascia influenzare da nessuno nelle sue idee».

(Ansa)

LA COMUNITA' «IMPERIALE» PERDE UNO DEI SUOI PIU' FEDELI ADERENTI

IL PAKISTAN DECIDE DI USCIRE DAL COMMONWEALTH BRITANNICO

Annuncio improvviso giunto da Rawalpindi: la risoluzione è stata presa per protestare contro l'intenzione di Inghilterra, Australia e Nuova Zelanda di riconoscere il Bangla Desh

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rawalpindi, 30

Il Pakistan non ha più parte da oggi del Commonwealth. Lo ha deciso il governo di Islamabad al termine di una riunione del consiglio dei ministri presieduta dal presidente Ali Bhutto. Una decisione che priva la Comunità imperiale inglese di uno dei suoi più fedeli esponenti e mina quella unità che era stata per 24 anni alla base dell'alleanza.

Il motivo della decisione è

uno solo: l'intenzione di Inghilterra, Australia e Nuova Zelanda (finora peraltro mai pubblicamente annunciata), di riconoscere il nuovo governo del Bangla Desh.

Alla luce di questa giustificazione la decisione del Pakistan non desta neppure sorpresa. Il Presidente Ali Bhutto aveva sempre parlato di tale eventualità. Quello che sorprende invece è che il Pakistan abbia deciso di uscire dal Commonwealth prima ancora che Londra riconosca ufficialmente il Bangla Desh, basandosi soltanto sul tenore di una nota che il governo Heath ha inviato a quello di Bhutto nella quale si esprime l'intenzione di riconoscere la nuova realtà del subcontinente asiatico.

La decisione del governo di Islamabad coincide con la visita a Rawalpindi del segretario Generale del Commonwealth, generale Arnold Smith, giunto stamane nel Pakistan per incontrarsi con il Presidente Bhutto e forse per scongiurare l'irreparabile.

Il comunicato ufficiale diramato da Radio Pakistan è un vero e proprio «je accuse» per l'Inghilterra, colpevole, secondo Rawalpindi, di aver tradito i principi basilari dell'organizzazione e per la corona britannica che al simbolo della libertà e della emancipazione ha sostituito quello della occupazione militare e dello schiavismo. Parole dure ed amare ad un tempo. Del resto l'ammarezza traspare un po' da tutto il contesto del comunicato ufficiale diramato da Islamabad attraverso la radio.

«Dopo aver appreso che Londra aveva intenzione di riconoscere il Bangla Desh, ha esordito Radio Pakistan, il governo di Islamabad è giunto alla decisione di abbandonare il Commonwealth con effetto immediato. «La corona britannica», ha affermato il comunicato, «è divenuta da oggi simbolo di occupazione militare e di schiavismo. Il Pakistan non ha più nulla a che fare con il paese dell'alleanza».

«Il popolo del Pakistan respinge fermamente una situa-



zione del genere determinata dai paesi europei che fanno parte dell'organizzazione. Esso è contro la sua dignità, la sua integrità nazionale ed infinge un duro colpo alla sua rispettabilità».

«Quindi, facendo propri i desideri del popolo del Pakistan, il governo ha deciso, e con effetto immediato, che il Pakistan non faccia più parte del Commonwealth». Nel comunicato si sottolinea tuttavia che mentre l'Inghilterra non ha preso però ora alcuna decisione esprimendo soltanto un suo desiderio, Australia e Nuova

Zelanda riconosceranno domani il Bangla Desh.

L'emittente pakistana ha ricordato che più di una volta il Presidente Ali Bhutto aveva affermato che il paese sarebbe uscito dal Commonwealth qualora l'Inghilterra avesse riconosciuto il Bangla Desh. Ha proseguito affermando che la decisione di Londra, di Sydney e di Auckland è contraria agli interessi basilari di uno stato membro e quindi colpisce alla radice il principio del rispetto della sovranità nazionale.

A. P.

Continua in 2.a pagina

DRAMMATICO BILANCIO DI SANGUE DI UNA NUOVA GIORNATA DI VIOLENZE

Tredici morti a Londonderry in una infernale sparatoria

L'esercito, intervenuto per bloccare una manifestazione, ha risposto al fuoco dei cecchini. Tutte sui vent'anni le vittime - Sedici le persone ferite - L'IRA minaccia una terribile vendetta



Londonderry — Uno dei dimostranti irlandesi fugge con le mani alzate, inseguito da un «para» inglese con il volto insanguinato durante i tragici disordini di ieri pomeriggio

Londonderry, 30

Una feroce sparatoria durante un raduno di protesta di treisti cattolici a Londonderry ha provocato la morte di tredici persone e il ferimento di altre sedici. Tutte le vittime avevano circa vent'anni. Gli incidenti che hanno causato un così gran numero di morti sono avvenuti durante una dimostrazione per i diritti civili della minoranza cattolica, vietata dalle autorità, che hanno rinnovato nei giorni scorsi il raduno per tutte

le manifestazioni pubbliche nell'Ulster.

Gli incidenti sono avvenuti a Londonderry, la roccaforte cattolica di Londonderry. Di fronte alla manifestazione di migliaia di persone, che protestavano anche contro l'intervento di paracadutisti. Il comando delle forze di sicurezza ha detto che è stato aperto il fuoco contro i militari. Gli incidenti sono cominciati nel pomeriggio, dopo una notte

del sabato e una mattinata domenicale tra le più calme che si siano avute nell'Ulster. I dimostranti della «Civil rights association» erano decisi a marciare con in testa deputati del parlamento di Belfast e altre personalità. Allora nelle prime ore del pomeriggio è scattato un massiccio dispositivo di sicurezza, con migliaia di uomini tra militari e agenti di polizia affluiti nella zona cattolica di Londonderry.

La marcia di protesta è in

parte avvenuta. Contro i militari, che inizialmente sparavano pallottole di gomma, sono stati lanciati sassi, bottiglie, e anche candelotti lacrimogeni. Infine, lo scontro a fuoco, e le vittime, con la truppa che, attaccata a revolvere e fucilate, ha aperto il fuoco sui dimostranti. Secondo le forze di sicurezza, alcuni guerriglieri dell'IRA sono stati uccisi nello scontro, durante il quale una barricata è stata eretta a poche centinaia di metri dal municipio di Londonderry.

«E' stata la nostra Sharpeville». Così ha detto, ricordando un recente massacro di negri in Sud Africa, la rappresentante al parlamento britannico Bernadette Devlin, uno degli elementi più avanzati del movimento politico cattolico dello Ulster. «I nostri soldati si sono trovati sotto il fuoco ed hanno risposto» ha detto per contro un portavoce militare.

«Le truppe britanniche hanno sparato indiscriminatamente nella zona abitata mentre vi erano migliaia di persone per la strada. E' stato un massacro». Così ha risposto uno dei più autorevoli esponenti della comunità cattolica di Londonderry, La Devlin ha rivolto un appello per uno sciopero generale. Il sangue sparso oggi porterà ad altro spargimento di sangue. L'IRA ha detto infatti di essersi votata a vendicare i morti di Bogside, uno per uno.

Il comandante dei guerriglieri di Londonderry ha diffuso una dichiarazione nella quale nega che sia stato aperto il fuoco contro i militari prima che essi sparassero, e afferma che sono stati i soldati a sparare per primi. Il preannuncio della vendetta dell'IRA ha suscitato impressione, poiché finora l'«Irish Republican Army» non ha mai minacciato invano.

Manifestazioni come quella di

Bhutto va a Pechino

Rawalpindi, 30

All'indomani della decisione di uscire dal Commonwealth, il Presidente pakistano Zulfikar Ali Bhutto, a breve distanza di tempo dal suo viaggio in Medio Oriente e Africa, compiuto nell'intento di creare un fronte di solidarietà verso il suo paese dopo la guerra con l'India, si accinge a partire per Pechino dove giungerà domani per una visita di due giorni.

E' la seconda volta, in meno di tre mesi, che Bhutto si reca a Pechino: la precedente visita era stata compiuta dall'attuale Presidente pakistano nel novembre scorso come inviato speciale dell'ex Presidente Yahya Khan, il quale gli aveva affidato l'incarico, a capo di una delegazione militare, di chiedere l'appoggio cinese contro l'India nella situazione di tensione creata a proposito della guerra del Bangladesh, poi sfociata nella guerra.

Allora, la visita di Bhutto

non fu per nulla fastosa, non rivestendo egli alcuna carica di stato. (Bhutto era semplicemente il capo del partito del popolo, maggioritario nel Pakistan occidentale) ora, invece, secondo quanto si apprende dalla capitale cinese, a Bhutto verranno riservate accoglienze particolari. L'aeroporto di Pechino, infatti, è già pavesato di bandiere e migliaia di giovani cinesi sono pronti a scendere nelle strade per tributare a Bhutto un'accoglienza trionfale.

Nella capitale pakistana, fonti ufficiose riferiscono che Bhutto discuterà con i dirigenti cinesi sulla situazione politica nel sub-continente indiano e la cooperazione economica tra i due paesi. Le stesse fonti fanno rilevare che la Cina popolare in sostanza è stato l'unico paese che ha offerto al Pakistan un appoggio completo nella guerra con l'India, appoggio che è giunto fino alla chiusura del consolato cinese a Dacca.

Per quanto riguarda i rapporti economici, le stesse fonti precisano che i colloqui di Pechino riguarderanno essenzialmente l'utilizzazione di un prestito cinese al Pakistan di 200 milioni di dollari. Lo scorso anno vennero già impiegati 66 milioni di dollari per l'importazione di merci. Una parte dei restanti 134 milioni di dollari servirà per il finanziamento dell'avvio alla produzione del grande complesso industriale di Taxila, già inaugurato nel novembre scorso e che assicurerà l'autonomia al Pakistan nel campo della fabbricazione delle macchine utensili.

Si apprende intanto che anche la Cambogia ha annunciato oggi la decisione di riconoscere il Bangladesh. Lo incaricato d'affari della Repubblica Khmer di Cambogia ne ha dato notizia al capo della missione del Bangladesh a Nuova Delhi. (Reuter)

GIORNALISTI EPURATI nel «gruppo Vjesnik»

Zagabria, 30

L'agenzia jugoslava «Tanjug» riferisce questa sera che tre giornalisti del settimanale di Zagabria «Vjesnik u Srideju», tra i quali l'ex direttore, sono stati espulsi dalla lega dei comunisti per essere stati implicati nella crisi nazionalista scoppiata in Croazia. I tre giornalisti non potranno inoltre assumere incarichi di rilievo in questo settimanale o in altre pubblicazioni di carattere politico delle edizioni «Vjesnik», il maggiore complesso editoriale di giornali in Jugoslavia.

I tre sono Kresimir Džeba, ex direttore del settimanale, Neda Krmpotic, principale commentatore politico ed ex rappresentante croato in un alto organismo della lega dei comunisti jugoslavi, e Srećko Frumovic, capo del servizio interno del settimanale.

Un comunicato dell'organizzazione del partito in seno alle edizioni «Vjesnik» afferma che i tre avevano svolto la loro attività in un gruppo separato che costituiva una frazione all'interno della redazione.

DOPO IL FALLITO DIROTTAMENTO DEL «BOEING» NEGLI STATI UNITI

«Un tipo alla James Bond» il pirata aereo ferito a L. 7.

Nel suo «curriculum» una fuga rocambolesca da un ospedale psichiatrico di Montreal e numerose audaci rapine - Dovrà rimanere rinchiuso in una clinica per qualche tempo



New York — Lo psichiatra che ha parlato con il dirottatore catturato all'aeroporto Kennedy, dopo essere stato ferito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 30

Garrett Brock Trappnell è stato formalmente accusato di pirateria aerea. Il suo passato registra precedenti criminali e disturbi al sistema nervoso-cerebrale. Trappnell è stato colpito da un proiettile che l'ha raggiunto alla spalla e alla mano sinistra. Lo ha ferito un agente dell'Fbi che è salito a bordo del «Boeing 707» della «Trans World Airlines», all'aeroporto Kennedy di New York, con una rivoltella calibro 45, automatica. Il dirottatore è stato ricoverato all'ospedale e i medici hanno riferito che le sue condizioni sono buone, ma che Trappnell dovrà restare ancora in clinica per qualche tempo. Il ferimento del trentaduenne Trappnell è occorso dodici ore dopo il tentativo di dirottamento, iniziato quando l'uomo si è impossessato dei comandi del jet, mentre questo stava sorvolando la regione americana che separa Los Angeles da New York.

Trappnell ha costretto una hostess a seguirlo, sotto minaccia, nella cabina di pilotaggio. Poi una bizzarra serie di domande sconnesse, che hanno fatto subito capire ai membri dell'equipaggio in quale stato si trovasse la mente dell'uomo. Ha chiesto dapprima la liberazione di un suo amico, Giuseppe Paddilla, in attesa di processo per accuse di furto commesso a Dallas, poi la scarcerazione di Angela Davis, la nota rivoluzionaria negra americana, anche essa in attesa di giudizio. Poi ha domandato 300 mila dollari di riscatto, che lo portassero in Europa, dove avrebbe chiesto asilo politico in Spagna, poi di ottenere un colloquio con il Presidente Nixon. L'apparecchio intanto era atterrato al Kennedy Airport, e Trappnell ha rilasciato i 93 passeggeri, tenendo però a bordo l'intero equipaggio. Al momento dell'operazione di rifornimento di carburante gli agenti dell'Fbi e i tiratori scelti si sono piazzati attorno al «Boeing 707», a una certa distanza. Trappnell, molto nervoso, ha ordinato al pilota di prendere nuovamente quota. Il jet ha volato in circolo su New York per più di un'ora, poi è atterrato per la seconda volta. A manovra compiuta, Trappnell è sembrato avere finalmente messo ordine nei suoi piani: scombinati: dieci di volare in elicottero sostitutivo e altro carburante per il volo fino a Dallas, dove aveva intenzione di prelevare l'amico Paddilla, prima di fare ritorno a New York per raccogliere la somma di denaro che aveva chiesto come riscatto. Infine doveva raggiungere la Spagna, sua ultima meta. Nel corso di queste ore Trappnell ha parlato a lungo con gli uomini della torre di controllo e con un avvocato di Miami. Ha avuto modo anche di conversare con uno psichiatra a Dallas. Questi gli ha detto: «Sai sicuro che è un buon equipaggio?».

La polizia canadese ha fatto sapere che Trappnell venne arrestato nel 1970 per aver rapinato quattro banche. Fu definito mentalmente incapace a sostenere un processo e fu spedito in un ospedale psichiatrico di Montreal. Fuggì nel 1971, prendendo come ostaggio una segretaria della clinica. La polizia di Miami ha detto che il dirottatore è un tipo James Bond, che fu arrestato per una rapina a Dallas, dove ebbe a fare con un furto di un aereo. L'Fbi ha rivelato che Trappnell è nato a Waltham, Massachusetts. L'ultima sua residenza nota è a Miami.

La drammatica vicenda si è conclusa quando è stato effettuato lo scambio di equipaggi. Trappnell, ha dichiarato il vice-direttore dell'Fbi di New York, John F. Malone, era in cima alla scaletta quando è cominciato lo scambio dei membri dell'equipaggio. Per un attimo il dirottatore ha abbassato il revolver automatico che aveva in pugno e un agente gli ha sparato due colpi, colpendolo alla spalla e alla mano sinistra.

Il dottor David Hubbard, psichiatra di Dallas, con il quale Trappnell parlò via radio, ha severamente criticato la stampa

per la pubblicità accordata al dirottamento aereo. Per lo specialista questo genere di rilievo pubblicitario non fa che incoraggiare aspiranti dirottatori, secondo lui tutti paranoici. Sull'argomento lo psichiatra ha scritto un libro, intitolato «Il dirottatore», che raccoglie la sua esperienza di medico a contatto con gli individui criminali. La maggior parte dei dirottatori, spiega il dottor Hubbard, si ispira ai metodi seguiti da coloro che li hanno preceduti. Quasi tutti infatti sono stati trovati in possesso di ritagli di giornali con il resoconto, in dettaglio, di dirottamenti aerei.

U. P. I.

NEL TREVIGIANO IN TRE RAPINANO una parrucchiera

Montebelluna, 30

Tre giovani, armati e mascherati da un passamontagna color rosso, hanno compiuto una rapina in un negozio di parrucchiera per signora, a Crocetta del Montello, nel Trevigiano. I tre si sono presentati ieri sera davanti alla bottega di parrucchiere, dove erano 21,40 — intimando con due pistole ed un fucile da caccia di «consegnare l'incasso». La donna, Laura Persogno, di 25 anni, non ha voluto credere alla

rapina e si è rifiutata di consegnare il denaro. In quel momento è entrato nel locale il marito della donna, Sergio di 28 anni, il quale ha assalito uno dei tre giovani. Nel corso della colluttazione Sergio Persogno è svenuto in seguito a un colpo in testa datogli da uno dei tre rapinatori con il calcio di una pistola.

Compreso che ormai era stata attirata l'attenzione dei vicini, due giovani sono usciti dal locale mentre il terzo ha preso dal piatto delle maniche alcune monete per un valore di 1500 lire. I tre, saliti a bordo di una «Ford», targata Treviso, si sono diretti verso Nervosa della Battaglia. Dato l'allarme sono giunti sul posto i carabinieri i quali hanno istituito alcuni posti di blocco e compiuto una battuta per la campagna circostante, ma dei rapinatori non si hanno tracce. Durante la notte, in preda di choc e in seguito alle ferite riportate è stato ricoverato all'ospedale Sergio Persogno: ne avrà per dieci giorni.

(Ansa)

PARIGI IMBIANCATA da una fitta nevicata

Parigi, 30

Un'abbondante nevicata è caduta oggi su Parigi, confermando così le previsioni dei meteorologi che vogliono che la primavera sia ancora lontana. La neve si è tuttavia quasi del tutto sciolta dopo poche ore.

Accoltella due persone per un sorpasso a Milano

Milano, 30

Nel corso di una lite scoppiata per motivi di viabilità due automobilisti sono stati accoltellati da una terza persona che subito dopo il fatto si è allontanata. I feriti, Francesco Borroni di 41 anni e Michele di Leo di 34, entrambi abitanti a Milano, sono stati ricoverati all'ospedale Fatebenefratelli: il primo, che ha riportato una ferita al petto, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, l'altro invece guarirà in otto giorni. La polizia avrebbe identificato il giuritore, che fino ad ora non è stato rintracciato.

Il ferimento, secondo quanto riferito dai due ricoverati in ospedale, è accaduto la scorsa settimana quando l'auto sulla quale vi viaggiavano assieme ai Borroni — alla guida — ed al Di Leo anche i fratelli Cristoforo e Giuseppe Cafagna, rispettivamente di 26 e 28 anni, è stata scappata da una vettura di grossa cilindrata condotta da un uomo il quale viaggiava in compagnia di una ragazza.

Il Borroni ha fatto alcuni giorni di ricovero all'ospedale di viale Mazzini, poi è tornato a casa con l'auto che gli ha fornito la polizia.

La pena e comunque più del massimo di detenzione preventiva prevista dalla procedura.

Il boss Genco Russo torna all'Ucciardone

Rimarrà in carcere 38 giorni, residuo di una pena a tre anni confermata dalla corte di cassazione

Palermo, 30

Il «patriarca» di Mussomeli, Giuseppe Genco Russo, di 79 anni, ritenuto dagli organi di polizia il capo della mafia siciliana, da questa mattina si trova rinchiuso in una cella delle carceri palermitane dell'Ucciardone. Vi è stato trasferito durante la notte da Mussomeli, piccolo centro agricolo della provincia di Caltanissetta, dove risiedeva. Genco Russo è stato arrestato, nella tarda serata di ieri, dai carabinieri, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura generale di Palermo.

Genco Russo non era in casa sua, in via Madonna di Fatima 32, ma nell'abitazione del figlio secondogenito, Salvatore, che era stato arrestato, insieme a lui, il 24 gennaio scorso. Quando gli ufficiali dell'arma hanno bussato alla porta stava assistendo ad uno spettacolo televisivo e in un braccio il nipotino che porta il suo nome. Giuseppe Genco Russo deve scontare trentotto giorni di reclusione, un residuo della condanna a tre anni inflittagli dalla Corte di appello di Palermo — e confermato dalla suprema Corte di Cassazione alcune settimane fa — per associazione per delinquere, in relazione ai presunti traffici di stupefacenti fra Sicilia e Stati Uniti, avvenuti agli inizi degli anni sessanta.

Su di essi andò la procura della repubblica di Palermo. Nell'estate del 1965 una istruttoria portò all'arresto e alla incriminazione di 17 persone: con Genco Russo altri presunti mafiosi, accusati tutti di associazione per delinquere, poi non poterono essere provate responsabilità specifiche. Genco Russo fu arrestato il 2 agosto del 1965: l'ordine di cattura lo raggiunse a Lovere, in provincia di Bergamo, dove stava scontando i cinque anni di soggiorno obbligato che il tribunale di Caltanissetta gli aveva inflitto.

In primo grado gli imputati furono tutti assolti. Genco Russo tornò in libertà e quindi al soggiorno obbligato il 25 giugno 1968, dopo la sentenza assolutoria di prima istanza. Successivamente, in appello, i giudici condannarono Russo a tre anni. Nonostante l'appello del pubblico ministero contro questa sentenza, Genco Russo non fece più ritorno in carcere avendo scontato gran parte del

giudizio. Il secondo grado confermò la pena a tre anni, ma con la condizione di libertà provvisoria. Genco Russo, che non aveva più che scontare un anno e mezzo di pena, è tornato in carcere il 24 gennaio scorso, dopo la sentenza della Corte di Cassazione.

(Ansa)

IL FREDDO IN PERSIA uccide 14 persone

Teheran, 30

Quattordici persone sono morte in Persia per un'ondata di freddo che ha colpito numerose regioni del paese. Tra i morti, un bambino di tre anni, un altro di due anni, e un altro di un anno. La causa della morte è stata identificata come l'ipertensione, che ha colpito le vittime a causa della nevicata e della mancanza di riscaldamento. La nevicata è stata registrata in molte regioni del paese, con nevichi da 10 a 20 centimetri. La temperatura è scesa a -20 gradi Celsius in alcune zone.

(Ansa)

NAVE ITALIANA incagliata in Tunisia

Cagliari, 30

La nave «Lillione» di 849 tonnellate, del compartimento marittimo di Venezia, con dieci uomini di equipaggio, si è incagliata in un basso fondale scoglioso nel golfo di Tunisi.

L'incidente non è avvenuto, a causa della nevicata, due giorni fa, ma solo la scorsa notte. Il comandante della piccola nave ha chiesto soccorso via radio. Il segnale è stato captato dalla stazione radio di Campu Mannu, presso Cagliari, che ha avvertito la capitaneria di porto. Immediatamente è stato fatto partire il rimorchiatore «Tenace», della Società Rimorchiatori sardi, che ha già raggiunto la nave e ha cominciato le operazioni di disincaglio, rese difficili dalle cattive condizioni del mare. I primi tentativi sono falliti per la rottura del cavo d'acciaio. Secondo le ultime notizie la nave potrà essere disincagliata durante la notte. Gli uomini dell'equipaggio non corrono alcun pericolo.

La protesta a Nixon

Altri due «avvisi» per i balletti rosa

Riguardano due giovani: nell'abitazione di uno le sorelle Fodde avrebbero partecipato a festini

Cagliari, 30

Altri due dei 25 avvisi di procedimento penale, inviati il 10 gennaio scorso dal sostituto procuratore della repubblica dottor Ettore Angioni, che conduce l'inchiesta sui «balletti rosa» di Cagliari, sono stati notificati dai messi della procura.

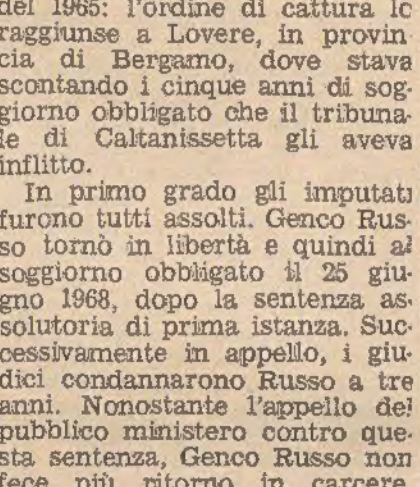
Gli avvisi — secondo quanto è stato possibile apprendere — sono stati notificati a due giovani di uno solo dei quali si è saputo il nome: Giorgio Lilliu, noto come «Elsa Martinelli», dell'altro si è saputo solo il soprannome: «Veruska». Nella casa del Lilliu, nel centro della città, si sarebbero svolti alcuni festini ai quali avrebbero partecipato anche le due sorelle Anna Rita e Gabriella Fodde, la tredicenne implicata nella vicenda dei «balletti rosa».

Tra le settanta persone che il dottor Angioni intende sentire come testimoni sarebbero anche due giovani gemelle, amiche delle sorelle Fodde, le cui dichiarazioni potrebbero avere molta importanza per lo sviluppo della vicenda. Il riserbo, sempre più rigido, che copre le indagini del magistrato, non ha permesso di conoscere i nomi delle due gemelle, che sembra, erano state invitate a un festino, insieme a molti altri,

(Ansa)

La protesta a Nixon

Los Angeles — La cantante Carol Ferris mostra la scritta che ha dipinto di fronte a Nixon nella sua clamorosa protesta contro la continuazione della guerra nel Vietnam



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

NEI GUAI IL «PATRIARCA DI MUSSOMELI»

Il boss Genco Russo torna all'Ucciardone

Rimarrà in carcere 38 giorni, residuo di una pena a tre anni confermata dalla corte di cassazione

Palermo, 30

Il «patriarca» di Mussomeli, Giuseppe Genco Russo, di 79 anni, ritenuto dagli organi di polizia il capo della mafia siciliana, da questa mattina si trova rinchiuso in una cella delle carceri palermitane dell'Ucciardone. Vi è stato trasferito durante la notte da Mussomeli, piccolo centro agricolo della provincia di Caltanissetta, dove risiedeva. Genco Russo è stato arrestato, nella tarda serata di ieri, dai carabinieri, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura generale di Palermo.

Genco Russo non era in casa sua, in via Madonna di Fatima 32, ma nell'abitazione del figlio secondogenito, Salvatore, che era stato arrestato, insieme a lui, il 24 gennaio scorso. Quando gli ufficiali dell'arma hanno bussato alla porta stava assistendo ad uno spettacolo televisivo e in un braccio il nipotino che porta il suo nome. Giuseppe Genco Russo deve scontare trentotto giorni di reclusione, un residuo della condanna a tre anni inflittagli dalla Corte di appello di Palermo — e confermato dalla suprema Corte di Cassazione alcune settimane fa — per associazione per delinquere, in relazione ai presunti traffici di stupefacenti fra Sicilia e Stati Uniti, avvenuti agli inizi degli anni sessanta.

La pena e comunque più del massimo di detenzione preventiva prevista dalla procedura.

INIZIATA A REGINA COELI LA PERIZIA SU MICHELE VINCI

«Mite» il suo atteggiamento e «incompleta» la sua personalità. Secondo il personale della prigione è «un detenuto rassegnato»

Roma, 30

Michele Vinci, il quale si trova da nove giorni rinchiuso nel centro di osservazione del carcere «Regina Coeli», a disposizione degli esperti ai quali la magistratura ha affidato l'incarico di accertare le sue condizioni mentali e in particolare se fosse capace di intendere e di volere quando rapì e uccise la nipotina Antonella e le due sorelle Ninfa e Virginia Marchese, e se eventualmente un'anomalia di carattere sessuale abbia contribuito a far commettere l'atroce delitto, è stato visitato oggi nella cella che egli divide con altri detenuti, da quattro psichiatri: i professori Franco Ferracuti e Paolo Fi-

nelli, i quali già si erano incontrati con lui il 24 gennaio scorso, il perito di parte, prof. Emanuele Motta e il perito nominato d'ufficio, prof. Agostino Rubino.

Il colloquio psicologico al quale Vinci ha preso parte stamani si è protratto per oltre tre ore, durante le quali, esprimendosi quasi sempre in dialetto siciliano (le sue parole sono state trascritte da un interprete), ha parlato di un ambiente che lo ha circondato dal giorno in cui è nato. Il suo atteggiamento è stato definito dai medici amichevole, mite, rassegnato.

(Ansa)

LA «CARTA VERDE» non sarà abolita

Roma, 30

La «carta verde», il certificato internazionale di assicurazione per gli automobilisti che si recano all'estero, non sarà abolita. Lo precisa l'ufficio centrale italiano costituito fra le imprese esercenti in Italia l'assicurazione RCA, chiarendo che le riunioni in corso, nell'ambito della CEE, non hanno per oggetto l'abolizione della «carta verde», ma semplicemente l'eliminazione del suo controllo alle frontiere.

(Ansa)

IN BARCA A REMI dal Sud Africa al Brasile

Città del Capo, 30

Geoffrey Mager, un veterano di 52 anni, ha lasciato oggi il porticciolo di Città del Capo, a circa 115 chilometri a nord di Città del Capo, a bordo di una barca a remi (di compensato e fibra di vetro) con la quale ha intenzione di raggiungere Rio de Janeiro.

(Ansa-Reuter)

TABACCAIA A CATANIA mette in fuga 4 banditi

Catania, 30

Una tabaccaia di 32 anni, Carmela Pulverenti con un'energica reazione ha fatto fuggire un tentativo di rapina nella sua rivendita, in via Madonna della Salute, nel vecchio centro della città. La Pulverenti, quando nel suo negozio sono entrati quattro giovani, due dei quali armati di pistola ed uno di fucile, ha cominciato ad urlare e ad invocare aiuto, ha spinto i due nipotini che le facevano compagnia nel retrobottega ed infine ha afferrato per le caviglie il fucile che veniva puntato contro, cercando di disarmare il rapinatore.

La pronta reazione della donna ha disorientato i quattro malviventi che sono fuggiti sparando in aria un colpo di pistola per evitare di essere seguiti da una piccola folla accorsa alle grida di aiuto della Pulverenti. I quattro si sono allontanati su un'auto e vengono ora ricercati da polizia e carabinieri.

La protesta a Nixon

Altri due «avvisi» per i balletti rosa

Riguardano due giovani: nell'abitazione di uno le sorelle Fodde avrebbero partecipato a festini

Cagliari, 30

Altri due dei 25 avvisi di procedimento penale, inviati il 10 gennaio scorso dal sostituto procuratore della repubblica dottor Ettore Angioni, che conduce l'inchiesta sui «balletti rosa» di Cagliari, sono stati notificati dai messi della procura.

Gli avvisi — secondo quanto è stato possibile apprendere — sono stati notificati a due giovani di uno solo dei quali si è saputo il nome: Giorgio Lilliu, noto come «Elsa Martinelli», dell'altro si è saputo solo il soprannome: «Veruska». Nella casa del Lilliu, nel centro della città, si sarebbero svolti alcuni festini ai quali avrebbero partecipato anche le due sorelle Anna Rita e Gabriella Fodde, la tredicenne implicata nella vicenda dei «balletti rosa».

Tra le settanta persone che il dottor Angioni intende sentire come testimoni sarebbero anche due giovani gemelle, amiche delle sorelle Fodde, le cui dichiarazioni potrebbero avere molta importanza per lo sviluppo della vicenda. Il riserbo, sempre più rigido, che copre le indagini del magistrato, non ha permesso di conoscere i nomi delle due gemelle, che sembra, erano state invitate a un festino, insieme a molti altri,

(Ansa)

La protesta a Nixon

Los Angeles — La cantante Carol Ferris mostra la scritta che ha dipinto di fronte a Nixon nella sua clamorosa protesta contro la continuazione della guerra nel Vietnam



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

NEI GUAI IL «PATRIARCA DI MUSSOMELI»

Il boss Genco Russo torna all'Ucciardone

Rimarrà in carcere 38 giorni, residuo di una pena a tre anni confermata dalla corte di cassazione

Palermo, 30

Il «patriarca» di Mussomeli, Giuseppe Genco Russo, di 79 anni, ritenuto dagli organi di polizia il capo della mafia siciliana, da questa mattina si trova rinchiuso in una cella delle carceri palermitane dell'Ucciardone. Vi è stato trasferito durante la notte da Mussomeli, piccolo centro agricolo della provincia di Caltanissetta, dove risiedeva. Genco Russo è stato arrestato, nella tarda serata di ieri, dai carabinieri, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura generale di Palermo.

Genco Russo non era in casa sua, in via Madonna di Fatima 32, ma nell'abitazione del figlio secondogenito, Salvatore, che era stato arrestato, insieme a lui, il 24 gennaio scorso. Quando gli ufficiali dell'arma hanno bussato alla porta stava assistendo ad uno spettacolo televisivo e in un braccio il nipotino che porta il suo nome. Giuseppe Genco Russo deve scontare trentotto giorni di reclusione, un residuo della condanna a tre anni inflittagli dalla Corte di appello di Palermo — e confermato dalla suprema Corte di Cassazione alcune settimane fa — per associazione per delinquere, in relazione ai presunti traffici di stupefacenti fra Sicilia e Stati Uniti, avvenuti agli inizi degli anni sessanta.

La protesta a Nixon

Altri due «avvisi» per i balletti rosa

Riguardano due giovani: nell'abitazione di uno le sorelle Fodde avrebbero partecipato a festini

Cagliari, 30

Altri due dei 25 avvisi di procedimento penale, inviati il 10 gennaio scorso dal sostituto procuratore della repubblica dottor Ettore Angioni, che conduce l'inchiesta sui «balletti rosa» di Cagliari, sono stati notificati dai messi della procura.

Gli avvisi — secondo quanto è stato possibile apprendere — sono stati notificati a due giovani di uno solo dei quali si è saputo il nome: Giorgio Lilliu, noto come «Elsa Martinelli», dell'altro si è saputo solo il soprannome: «Veruska». Nella casa del Lilliu, nel centro della città, si sarebbero svolti alcuni festini ai quali avrebbero partecipato anche le due sorelle Anna Rita e Gabriella Fodde, la tredicenne implicata nella vicenda dei «balletti rosa».

Tra le settanta persone che il dottor Angioni intende sentire come testimoni sarebbero anche due giovani gemelle, amiche delle sorelle Fodde, le cui dichiarazioni potrebbero avere molta importanza per lo sviluppo della vicenda. Il riserbo, sempre più rigido, che copre le indagini del magistrato, non ha permesso di conoscere i nomi delle due gemelle, che sembra, erano state invitate a un festino, insieme a molti altri,

(Ansa)

La protesta a Nixon

Los Angeles — La cantante Carol Ferris mostra la scritta che ha dipinto di fronte a Nixon nella sua clamorosa protesta contro la continuazione della guerra nel Vietnam



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

NEI GUAI IL «PATRIARCA DI MUSSOMELI»

Il boss Genco Russo torna all'Ucciardone

Rimarrà in carcere 38 giorni, residuo di una pena a tre anni confermata dalla corte di cassazione

Palermo, 30

Il «patriarca» di Mussomeli, Giuseppe Genco Russo, di 79 anni, ritenuto dagli organi di polizia il capo della mafia siciliana, da questa mattina si trova rinchiuso in una cella delle carceri palermitane dell'Ucciardone. Vi è stato trasferito durante la notte da Mussomeli, piccolo centro agricolo della provincia di Caltanissetta, dove risiedeva. Genco Russo è stato arrestato, nella tarda serata di ieri, dai carabinieri, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura generale di Palermo.

Genco Russo non era in casa sua, in via Madonna di Fatima 32, ma nell'abitazione del figlio secondogenito, Salvatore, che era stato arrestato, insieme a lui, il 24 gennaio scorso. Quando gli ufficiali dell'arma hanno bussato alla porta stava assistendo ad uno spettacolo televisivo e in un braccio il nipotino che porta il suo nome. Giuseppe Genco Russo deve scontare trentotto giorni di reclusione, un residuo della condanna a tre anni inflittagli dalla Corte di appello di Palermo — e confermato dalla suprema Corte di Cassazione alcune settimane fa — per associazione per delinquere, in relazione ai presunti traffici di stupefacenti fra Sicilia e Stati Uniti, avvenuti agli inizi degli anni sessanta.

La protesta a Nixon

Altri due «avvisi» per i balletti rosa

Riguardano due giovani: nell'abitazione di uno le sorelle Fodde avrebbero partecipato a festini

Cagliari, 30

Altri due dei 25 avvisi di procedimento penale, inviati il 10 gennaio scorso dal sostituto procuratore della repubblica dottor Ettore Angioni, che conduce l'inchiesta sui «balletti rosa» di Cagliari, sono stati notificati dai messi della procura.

Gli avvisi — secondo quanto è stato possibile apprendere — sono stati notificati a due giovani di uno solo dei quali si è saputo il nome: Giorgio Lilliu, noto come «Elsa Martinelli», dell'altro si è saputo solo il soprannome: «Veruska». Nella casa del Lilliu, nel centro della città, si sarebbero svolti alcuni festini ai quali avrebbero partecipato anche le due sorelle Anna Rita e Gabriella Fodde, la tredicenne implicata nella vicenda dei «balletti rosa».

Tra le settanta persone che il dottor Angioni intende sentire come testimoni sarebbero anche due giovani gemelle, amiche delle sorelle Fodde, le cui dichiarazioni potrebbero avere molta importanza per lo sviluppo della vicenda. Il riserbo, sempre più rigido, che copre le indagini del magistrato, non ha permesso di conoscere i nomi delle due gemelle, che sembra, erano state invitate a un festino, insieme a molti altri,

(Ansa)

La protesta a Nixon

Los Angeles — La cantante Carol Ferris mostra la scritta che ha dipinto di fronte a Nixon nella sua clamorosa protesta contro la continuazione della guerra nel Vietnam



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

NEI GUAI IL «PATRIARCA DI MUSSOMELI»

Il boss Genco Russo torna all'Ucciardone

Rimarrà in carcere 38 giorni, residuo di una pena a tre anni confermata dalla corte di cassazione

Palermo, 30

Il «patriarca» di Mussomeli, Giuseppe Genco Russo, di 79 anni, ritenuto dagli organi di polizia il capo della mafia siciliana, da questa mattina si trova rinchiuso in una cella delle carceri palermitane dell'Ucciardone. Vi è stato trasferito durante la notte da Mussomeli, piccolo centro agricolo della provincia di Caltanissetta, dove risiedeva. Genco Russo è stato arrestato, nella tarda serata di ieri, dai carabinieri, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura generale di Palermo.

Genco Russo non era in casa sua, in via Madonna di Fatima 32, ma nell'abitazione del figlio secondogenito, Salvatore, che era stato arrestato, insieme a lui, il 24 gennaio scorso. Quando gli ufficiali dell'arma hanno bussato alla porta stava assistendo ad uno spettacolo televisivo e in un braccio il nipotino che porta il suo nome. Giuseppe Genco Russo deve scontare trentotto giorni di reclusione, un residuo della condanna a tre anni inflittagli dalla Corte di appello di Palermo — e confermato dalla suprema Corte di Cassazione alcune settimane fa — per associazione per delinquere, in relazione ai presunti traffici di stupefacenti fra Sicilia e Stati Uniti, avvenuti agli inizi degli anni sessanta.

La protesta a Nixon

Altri due «avvisi» per i balletti rosa

Riguardano due giovani: nell'abitazione di uno le sorelle Fodde avrebbero partecipato a festini

Cagliari, 30

Altri due dei 25 avvisi di procedimento penale, inviati il 10 gennaio scorso dal sostituto procuratore della repubblica dottor Ettore Angioni, che conduce l'inchiesta sui «balletti rosa» di Cagliari, sono stati notificati dai messi della procura.

Gli avvisi — secondo quanto è stato possibile apprendere — sono stati notificati a due giovani di uno solo dei quali si è saputo il nome: Giorgio Lilliu, noto come «Elsa Martinelli», dell'altro si è saputo solo il soprannome: «Veruska». Nella casa del Lilliu, nel centro della città, si sarebbero svolti alcuni festini ai quali avrebbero partecipato anche le due sorelle Anna Rita e Gabriella Fodde, la tredicenne implicata nella vicenda dei «balletti rosa».

GORNIALE DI TRIESTE

SPACCINI E COLAUTTI RAPPRESENTERANNO TRIESTE

Convocata a Pescara la Comunità dei porti

Esaminerà la ristrutturazione delle linee p.n. in un quadro globale della marineria adriatica

Si riunisce stamane a Pescara la comunità dei porti adriatici. Vi parteciperà per Trieste anche il sindaco Spaccini. All'incontro saranno esaminati i problemi del traffico e della ristrutturazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale.

Sull'attività ed i problemi del traffico ha discusso il direttivo dell'Ente porto, in una riunione presieduta dal dott. Franzl. A seguito della presa di posizione assunta dallo stesso Ente porto contro la decisione della CEE di considerare la Friuli-Venezia Giulia regione centrale della Comunità, esultando per ciò che ha contribuito ad incrementare le regioni periferiche, quale essa in effetti si presenta, è stato richiesto l'interessamento del ministro per gli affari esteri per additare ad una favorevole soluzione del delicato problema, tanto sentito in tutti gli ambienti economici locali. Del passo intrapreso sono stati informati il sottosegretario al commercio estero on. Belci, il commissario del governo per gli affari esteri, l'assessore regionale alla programmazione Stopper.

Il comitato direttivo è stato, quindi, informato del recente progetto che prevede la costruzione nella zona di Portogruaro di una nuova raffineria di oli minerali dell'ANIC, che dovrebbe essere collegata, mediante un'opposta derivazione, all'oleodotto transalpino della SIOT.

Altra comunicazione rifletteva l'arrivo con la m.m. «Palatino» del Lloyd Triestino, di due carrelli trasportatori a cavalletto per la movimentazione a terra dei container, acquistati dall'Ente a Livorno. I due nuovi potenti mezzi sono entrati immediatamente in esercizio.

Il dott. Franzl ha annunciato nella riunione che il direttore ing. Colautti parteciperà all'ottava assemblea della Comunità dei porti adriatici, che si terrà nella quale verranno trattate anche i problemi connessi alla coesione e collaborazione tra gli enti appartenenti a tale Comunità, nonché le direttive da seguire per una proficua azione.

CRISI GOVERNATIVA E CLIMA ORMAI PREELETTORALE

Riaccesa la polemica politica

L'attività dei partiti prosegue a ritmo intenso e si susseguono quotidianamente riunioni, manifestazioni e prese di posizione che traggono lo spunto dall'attuale momento politico nazionale. Il tutto, in sede locale, contribuisce a creare una atmosfera di polemica già pre-elettorale in vista del rinnovo del Consiglio comunale (che si terrà il 2 marzo) e per la data del 2 marzo per le elezioni, già rinviate lo scorso novembre, data la perdurante crisi di governo che potrebbe sfociare in elezioni politiche anticipate. Sul fronte dei partiti sono in particolare da registrare le manifestazioni pubbliche organizzate ieri mattina dal MSI e dai gruppi anarchici, l'assemblea tenuta sabato dagli aderenti alla corrente fanfani della DC (presenti l'on. Bologna e il sen. Mazzaroli), un polemico manifestino affisso in città dalle ACLI, una nota repubblicana (in coincidenza con la costituzione, avvenuta venerdì, di una nuova sezione cittadina del partito); questa settimana, poi, l'attenzione degli ambienti politici locali sarà mobilitata dal congresso provinciale del PCI, i cui lavori saranno — per la prima volta — pubblici.

Per le concomitanti manifestazioni del MSI e degli anarchici, ieri mattina i servizi preventivi di polizia sono stati intensificati, per timore di possibili scontri, ma entrambi i co-

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni Bosco — Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.08. La luna nasce alle 18.30 e cala alle 7.51.

Ieri: temperatura massima 7, minima 3,5; pressione mb. 1017,1; umidità 80 per cento; vento kmh 5 da Sud-Est; pioggia caduta fino alle 18, mm 0,4; temperatura del mare 8,2.

Mare: — OGGI: alta alle 9.50 con cm 41 e alle 23 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 16.15 con cm 84 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.40 con cm 28 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno interdetto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Centro - INAM, piazza Oberdan 2, tel. 36774; Gnezer, via Giulia 14, tel. 79579; Mazzoni, largo Sordani 4, tel. 79685; Al Gemelli, via Sordani 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Al due Laceri, via Giustiniana 44, tel. 79517; Cipolla, via Belgiojoso 4, tel. 35902; Minari, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74501. Chiamate notturne: telefono 37265.

Visite della commissione sanitaria comunale

La Commissione consiliare sanitaria, proseguendo nell'effettuazione delle sue visite presso enti ed istituti vari, al fine di documentarsi sui problemi sanitari della sanità, ha di recente assistito presso il Centro di cinematografia sociale del comitato provinciale di educazione sanitaria alla proiezione di alcuni film, tra cui uno dal titolo: «Bambini come tutti gli altri», avente per oggetto un recente esperimento di convivenza in colonia estiva di bambini «normali» e «subnormali».

Oggi l'assemblea del Circolo della Stampa

Il Circolo della Stampa terrà oggi l'assemblea generale annuale, a norma dello statuto sociale che pone l'adempimento dei bilanci, consuntivo dell'anno trascorso e preventivo per il 1972. L'esame dei rendiconti sarà aperto da una relazione del presidente Chino Alessi e l'occasione verrà soprattutto per delineare l'attività futura.

La riunione, alla quale sono invitati i giornalisti ed i soci aderenti e sostenitori, è indicata per le ore 15 in prima e per le ore 19 in seconda convocazione.

COME PREVENIRE I GUASTI E L'INCURIA

TROVATA LA TERAPIA PER LE FONTANE MALATE

Il Comune ha deciso di affidare la manutenzione a un'impresa privata - Ora si tratta di cercarla

Allo stato d'abbandono, più volte lamentato, delle fontane cittadine (alcune d'incalcolabili valori artistici) — il Comune si è proposto in questi giorni di avviare con l'affidamento della manutenzione generale di tali impianti una ditta privata. L'argomento è stato discusso nell'ultima seduta della Giunta, e nell'occasione l'assessore ai Lavori pubblici, Versa, ha illustrato la proposta, che successivamente verrà portata all'attenzione del Consiglio comunale.

Si tratta di appaltare appunto ad un'impresa privata un contratto che in tutti questi anni, anche per una dichiarata mancanza di personale proprio, il Comune è riuscito ad assolvere con risultati non sempre felici. Ora e la una fontana è stata restaurata, taluna è stata ripristinata dopo decenni di oblio (come quella dei Quattro Continenti in piazza Unità), tal'altra ha riavuto dopo un quarto di secolo di siccità i suoi ab-

bondanti zampilli d'acqua (come quella di Montezza), ma erano iniziative che gran parte delle risorse finanziarie, ora dovute, per quanto riguarda il contributo finanziario, all'Assemblea di Montezza, e che spesso il Comune — per la difficoltà di reperire le risorse — ha lasciato precipitare ben presto nella più deplorevole incuria.

Ora, con l'appalto della manutenzione a dei privati si entrerà ad esempio che la fontana luminosa di Barcola cessi di funzionare ancor prima della fine d'estate, che la fontana di piazza Vittorio Veneto lasci scaturire l'acqua all'ingiro sull'asfalto per una breccia nella vasca, che la fontana di piazza Caribaldi, di piazzale Rosmini, di Montezza, del Giardino pubblico, di Villa Revoltella (ne sono ben quattro), dei giardini di via Orlandini, di via San Michele e di piazza Carlo d'Asburgo, nonché della «scuola» della Scala dei Giganti (attualmente in via di restauro).

In particolare, al servizio privato verrebbe assegnata la manutenzione ordinaria (da compiersi a scadenze mensili fisse), la pulizia del pelo d'acqua delle vasche e dei fontali, la regolazione dei getti e dell'illuminazione e tempo, la sostituzione delle lampadine avariate, e così via.

Dovrebbe essere infine curata la presenza, nelle varie vasche, del pesce che loro praticano nei periodi di manutenzione, il loro nutrimento, l'eliminazione di sostanze per essi nocive, immondizie e altro. Ed ecco quali fontane continuerebbero ospitare i classici pesci rossi: quella del Nettuno in piazza Venezia, quella di piazza Vittorio Veneto, quella di piazza Pontorosso, quella di piazza Caribaldi, quella di piazza San Antonio, quella del Giardini di Giardino pubblico, nonché tre delle quattro fontane esistenti in Villa Revoltella (quella del giardino di fronte alla sede del sindaco, che ha residenza estiva del Sindaco, e quella grande, con vasca a fo-

nti definite dagli industriali, nuove e interessanti condizioni, anche in ordine alle garanzie per l'attività futura dello stabilimento.

Sull'esito di tali colloqui l'assemblea dei lavoratori verrà informata dai rappresentanti sindacali questo pomeriggio in quanto a presumere che ancora stamane potranno esservi dei contatti tra le parti. Un nuovo comunicato in ordine alla vertenza è stato diffuso intanto ieri dalla Cisl che insiste a chiedere un referendum sulle ulteriori proposte sindacali. Gli altri sindacati oppongono che tale richiesta dovrebbe essere sottoscritta da almeno la metà dei lavoratori interessati.

Oggi il processo per i manifesti contestati UNA DICHIARAZIONE DI A.N.

Stamane verrà giudicato, in stato di arresto, il giovane Eugenio Vettini, imputato di violazione della legge sulla stampa per aver apposto scritte abusive sui pubblici manifesti.

In ordine agli altri episodi di intolleranza e di violenza che nei giorni scorsi hanno avuto per protagonisti giovani appartenenti al movimento extraparlamentare di destra, l'avanguardia nazionale, esponenti del movimento stesso ci hanno inviato una dichiarazione nella quale: 1) per quanto concerne l'episodio del liceo «Dante» affermano che l'autore della ripresa cinematografica consegnò spontaneamente la pellicola ai giovani dell'A.N. che stava riprendendo mentre distribuivano manifesti; 2) in merito allo scontro con i soldati in viale XX Settembre si afferma che tutto avvenne perché i militari avevano molestato una ragazza.

Investimento a Servola Poco dopo le 13 di ieri, mentre attraversava la via Soncini a Servola, la casalinga Clelia Lago, di 68 anni, domiciliata nella stessa via, al numero 69, è stata investita da una «600», targata TS 57496 e guidata da Ivano Galimberti, di 38 anni, abitante in via Marco Praga 28, la quale era diretta verso il centro cittadino. Nell'incidente la Lago ha riportato la frattura comminuta della clavicola destra, sospette lacerazioni alla spalla destra, la frattura del femore e della caviglia destra, contusioni e lacerazioni alla gamba sinistra e choc traumatico.

Luciano Attanasio

Alta moda SAINT'S GEORGES Corso Italia 24/B

Nasce una petroliera



«Giornali» (foto) E' attualmente in costruzione sullo scalo del cantiere «Alto Adriatico» di Muggia, una petroliera di 12.000 tonnellate di stazza lorda. La nave, che farà parte della flotta dell'armatore avv. Napoleone, attuale direttore del cantiere «Alto Adriatico» sarà pronta per la tarda primavera.

MACCHINA SFASCIATA MA IL GUIDATORE SE L'E' CAVATA CON POCO

Pauroso volo di un'auto alla curva dell'Obelisco

Sradicato un paracarro e passata oltre le rotaie della trenovia la vettura è rotolata sulla scarpata finendo contro un albero

Drammatico volo fuori strada di una «850 coupe» alla curva dell'Obelisco, sulla strada che da Opicina porta a Trieste. La vettura, targata TS 115492, proveniva da Ferneti ed era diretta verso il centro cittadino a una velocità che viene giudicata abbastanza sostenuta sulla base delle tracce rilevate dai carabinieri del Nucleo radiomobile.

Alla guida della vettura si trovava il commerciante Bruno Ferneti, di 74 anni, abitante in via Crispi 64. L'anziano automobilista si era recato ieri oltre confine per compiere una scampagnata sul Carso. Alle 23 è rientrato attraverso il valico di Ferneti e poco dopo si è verificato il sinistro, che ha ucciso i sanitari della CRI, i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina e i carabinieri del Nucleo radiomobile e quelli del distaccamento di Villa Opicina.

La vettura non è riuscita a mantenere la carreggiata alla uscita della curva. Alcuni metri oltre, dove blocchi di cemento delimitano la strada sulla scarpata, la ruota anteriore di destra dell'auto ha strisciato sulla cordona, quindi l'ha superata, volando sulle rotaie del tram. Abbattuto il paracarro che indicava il chilometro 4+200 della linea tranviaria, la vettura impazzita, dopo aver percorso a grandi balzi per una trentina di metri le rotaie, ha avuto ancora un'impennata ed è sbucata sulla destra finendo in picchiata giù per il monte, per una quarantina di metri. Alla fine la «850» è capotata, si è girata su se stessa, si è rovesciata su un fianco per poi rialzarsi e sbattere con violenza contro il grosso tronco di un albero che ha trattenuto finalmente il rovinoso precipitare della macchina.

Alcuni automobilisti che avevano assistito all'agghiacciante scena hanno immediatamente informato la CRI e i carabinieri, facendo così scattare i soccorsi. Da piazza Vittorio Veneto è partita subito un'autostretta della CRI, guidata dall'autista Luzzi con il medico di turno e gli infermieri Tassinari e Dionisi. I soccorsi sono scesi in mezzo ai rovi, aprendosi a fatica un passaggio, fino a raggiungere l'auto. Il medico ha subito es-

aminato il ferito e gli infermieri lo hanno quindi avvolto in un telo e trasportato a braccia fino alla strada statale, aiutati dai vigili del fuoco e dai carabinieri, il cui brigadiere D'Adamo assieme al militare Zapparella, ha assunto i rilievi, che sono stati particolarmente laboriosi per la asperità del terreno e il buio della notte. All'assistenza dell'Ospedale maggiore il ferito è stato visitato dal medico di turno, il quale gli ha riscontrato una contusione alla spalla destra, con impotenza funzionale e sospette fratture nonchè contusioni escoriali al sopracciglio destro e all'orecchio sinistro.

Posti a concorso presso la Provincia

E' aperto un concorso pubblico per titoli e prova orale di esame a 119 posti di ausiliario di assistenza presso l'ospedale psichiatrico provinciale «A. di S. Galatini» di Trieste (carriera ausiliaria - trattamento economico del parametro 100). Presentazione delle domande entro le ore 12 del 15-3-1972, corredate da tutti i documenti richiesti.

CORSI DI SLOVENO PROSSIMO INIZIO

Informazioni: A.R.C.I. via S. Francesco 20 III p. dalle 19 alle 20

il negoziante

TESSUTI A MAGLIA PRODOTTI DALLA SILAN

silan

TREVIRA 2000

IL MESE DELLO SCAMPOLO

UNITI JAQUARD FANTASIA STAMPATI IN: SILAN TREVIRA 2000 LANA COTONE MISTI

DAL 1 AL 29 FEBBRAIO TRIESTE

Viale XX Settembre, 16 - Tel. 73.02.98

COSTANTE MINACCIA DEL MALTEMPO

La spruzzatina



(Gazzetta) Si può dire che quasi non passi giorno, senza che si abbia a registrare la ricomparsa della neve. Anche ieri, di buon mattino, la "follia" spruzzava la neve, incappucciato di bianco le alture che cir-

condano la città; e sull'altipiano (le fotografie sono state scattate nella zona di Prebichino) le candide coltre hanno resistito alcune ore, mentre altrove in città si è prontamente dissolta a causa della temperatura relativamente elevata: 7 gradi. Ed è dal giorno della "grande

gelata", così, che il maltempo incombe minaccioso; ed è una circostanza piuttosto eccezionale questo perdurare di un'incertezza climatica, testimoniata da una serie di temperature minime che si mantengono solo di poco sopra lo zero (ieri, appena 3 gradi).

SOPRAVVIVERA' IL VECCHIO E GLORIOSO CINEMA

AL FILODRAMMATICO TRA BREVE SIRAPRE

Rinnovato il contratto d'affitto per altri cinque anni

Il Cinema Filodrammatico sopravviverà. Il glorioso teatro cittadino — le cui scene vennero calcate dai più illustri nomi della prosa italiana, dalla Ristori alla Duse, dal Novelli allo Zago — non diventerà infatti un magazzino, secondo l'offerta pervenuta alla proprietà. Si deve in particolare alla sensibilità ed allo attivo interessamento del direttore della sede locale dell'ITPS, ing. Spartaco Perissutti, se la sala — che sembrava dover chiudere definitivamente i battenti alla scadenza del 31 dicembre — verrà anzi riattata dalla stessa gestione che l'aveva ultimamente rilevata. Il contratto è stato infatti rinnovato dallo ITPS, una volta superate le iniziali perplessità sulla destinazione di questo complesso immobiliare, per la durata di altri cinque anni.

Così, con questa nuova prospettiva, la gestione si è accollata la spesa di 6 milioni di lire per il ripristino, già in atto, dell'impianto di riscaldamento. I lavori proseguiranno per circa tre settimane, sicché fra un mese il Filodrammatico potrà riaprire le porte al suo affezionato pubblico. Per la riprese d'attività è stata scelta una pellicola di Franchi e Ingrassia: una scelta non priva di significato, in quanto proprio dalle scene del Filodram-

matico la fortunata coppia di comici ebbe il suo grande lancio a conclusione di una fortunata serie di avanspettacoli. Una scelta che conferma anche l'indirizzo popolare del repertorio, destinato ad una delle rare sale superstiti in pieno centro cittadino, il cui pubblico sia di squisita estrazione popolare.

Anche un segno di continuità, il Filodrammatico essendo sempre stato, anche negli anni del suo massimo splendore, un simpatico ritrovo di massa. Il suo stesso nome trae origine dalle compagnie filodrammatiche, che già all'inizio dell'Ottocento contavano sulle rovine di quello incendiato nel 1828, o quel "Due sergenti" che costituirono il debutto di Gustavo Modena, l'attore che in quell'epoca esecutiva enorme richiamo e vestì anche panni di "Oreste" e di "Saul"; Adelaide Ristori, appena venticinquenne, vi recitò nella "Francesca da Rimini" ed Eleonora Duse dovette qui indossare per la prima volta, dopo le insistenze del proprietario, i calzoni maschili che erano richiesti dal copione della farsa "Luigi XI". Chiuso nel 1907 per l'insufficiente interesse del pubblico, il teatro fu acquistato da Franchi e Ingrassia, che fra tre settimane ritorneranno ormai popolari divi dello schermo.

ETSI-CISL
L'Ufficio turistico della CISL-ETSI informa gli interessati che il viaggio per il celebre carnevale si svolgerà in concomitanza del Corso Mascherato, trascorso in Eurovisione 12, 13, 14 febbraio. ETSI, via San Spiridione 7, tel. 68992.

Sì... è un
Sì... vero
Sì... metà prezzo
l'acquisto fatto nella
 VENDITA ECCEZIONALE
DI TUTTE LE RIMANENZE
che continua con strepitoso successo
FARO
CONFEZIONI
23 VIA CARDUCCI TELEFONO 30103

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

MANTELLI	da L. 5000
TAILLEUR	da L. 2000
ABITI	da L. 1000
MAGLIERIA	da L. 1000
GONNE	da L. 800
PANTALONI	da L. 1000
ABITI ELEGANTI SERA	da L. 2000

ANCHE TAGLIE FORTI

Rossi e Bacchelli alla Società dei concerti

Questa sera alle 21, al Politeama Rossetti, suoneranno per i soci della Società dei concerti il violinista Cristiano Rossi e il pianista Antonio Bacchelli. In programma: Tartini, Sonata in sol magg. Op. 2 n. 3; Brahms, Sonata in re min. Op. 108; Ysaye, Sonata in re min. Op. 27 per violino solo; Schoenberg, Fantasia Op. 27; Ravel, Sonata.

La Società dei concerti è riuscita a scritturare questi giovani artisti al posto del Duo Dumay-Thioller che non può venire a cagione di una improvvisa e non lieve malattia che ha colpito Augustin Dumay.

Domani al Verdi terza di «Mignon»

Domani alle ore 20.30, in un'occasione di abbonamento C per ogni ordine di posti, replica di «Mignon» di Ambrosio Thomas. Alla biglietteria del teatro (tel. 23988) inizia oggi la vendita dei biglietti.

«La Lena» con la Adani giovedì al Politeama

Laura Adani sarà da giovedì prossimo protagonista al Politeama Rossetti della commedia «La Lena» di Ludovico Ariosto presentata dal Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Maurizio Scaparro. Tra gli altri interpreti di questo spettacolo che viene proposto agli abbonati alla stagione di prosa in alternativa con «L'alfabeto del villano», figura Giustino Durano. Sono previste repliche sino al 13 febbraio.

La deputazione di Borsa

La deputazione di Borsa per l'anno 1972 è stata insediata alla Camera di commercio dal presidente dott. Calidassi, assistito dal segretario Giulio Secoli. Fanno parte della deputazione i signori: dott. Carlo Gallina, direttore della Banca d'Italia; dott. Bruno Carriera, delegato governativo; gen. Alessandro Santi, per la stanza di compensazione; dott. Giordano Delise, direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste; dott. Alfonso Desiato, vice direttore delle Assicurazioni Generali; rag. Bruno Visin, presidente della commissione per il listino; dott. Alfredo Bosisio, direttore del Credito Italiano; dott. Epaminonda Cacchi, vice direttore della Banca d'Italia; dott. Elio Timò, direttore del Banco di Roma; dott. Renato Garofalo, direttore della Banca Commerciale Italiana; dott. Alfredo Ferrarini, vice direttore BNL; dott. Adriano di Scuria, presidente è stato eletto il dott. Gallina.

Carnevale dei bambini

Mamme fate felici i Vostri bambini con un originale costume della Cariviera A.P.C. le XX Settembre 23.

Settimana vestito e cappotto

Sempre vivo successo da Beltrame per la settimana del cappotto e del vestito. Vasto assortimento di confezioni perfette appena uscite dalla produzione. I tessuti di qualità in tutte le taglie e confondono al prezzo di L. 18.000 e 24.000. Approfittate perché ogni offerta Beltrame è un'offerta reale e vantaggiosa.

Fiera del lampadario

vasto assortimento, lampadari classici e moderni. SCONTI fino al 50%. Rocco piazza Vittorio Veneto 8 (piazza delle Poste).

Spendete bene

approfittando della vendita eccezionale di confezioni per uomo signora: Ricki, via Battisti 2.

Gentili Signore!

Ha inizio da Beltrame la settimana dell'abito con un vasto assortimento di abiti da L. 9.000 - 11.000 - 15.000 appena usciti dalle più rinomate fabbriche nazionali in tutte le taglie nei più recenti modelli, sia classici che giovanili. Beltrame vi offre un'occasione da non trascurare.

Sì... è un vero

metà prezzo l'acquisto fatto nella vendita eccezionale di tutte le rimanenze che continua con strepitoso successo da FARO confezioni.

via Carducci 23. Alcuni prezzi: mantelli da L. 5.000; tailleur da L. 2.000; abiti da L. 1.000; maglieria da L. 1.000; pantaloni da L. 800; pantaloni da L. 1.000; abiti eleganti sera da L. 2.000. Anche taglie forti. Osservate le vetrine.

CONTINUA LA NOSTRA

140.a FIERA DEL BIANCO

ANCORA 8 GIORNI DI VERE OCCASIONI

Monti VIA S. SPIRIDIONE 5

UN BRUTTO INCONTRO IN VIA BUONARROTI

«Polizia!»: invece era uno scippatore

Signora derubata della borsa e di una valigia Vane le battute della Volante in tutta la zona

Domani al Verdi terza di «Mignon»

Domani alle ore 20.30, in un'occasione di abbonamento C per ogni ordine di posti, replica di «Mignon» di Ambrosio Thomas. Alla biglietteria del teatro (tel. 23988) inizia oggi la vendita dei biglietti.

«La Lena» con la Adani giovedì al Politeama

Laura Adani sarà da giovedì prossimo protagonista al Politeama Rossetti della commedia «La Lena» di Ludovico Ariosto presentata dal Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Maurizio Scaparro. Tra gli altri interpreti di questo spettacolo che viene proposto agli abbonati alla stagione di prosa in alternativa con «L'alfabeto del villano», figura Giustino Durano. Sono previste repliche sino al 13 febbraio.

La deputazione di Borsa

La deputazione di Borsa per l'anno 1972 è stata insediata alla Camera di commercio dal presidente dott. Calidassi, assistito dal segretario Giulio Secoli. Fanno parte della deputazione i signori: dott. Carlo Gallina, direttore della Banca d'Italia; dott. Bruno Carriera, delegato governativo; gen. Alessandro Santi, per la stanza di compensazione; dott. Giordano Delise, direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste; dott. Alfonso Desiato, vice direttore delle Assicurazioni Generali; rag. Bruno Visin, presidente della commissione per il listino; dott. Alfredo Bosisio, direttore del Credito Italiano; dott. Epaminonda Cacchi, vice direttore della Banca d'Italia; dott. Elio Timò, direttore del Banco di Roma; dott. Renato Garofalo, direttore della Banca Commerciale Italiana; dott. Alfredo Ferrarini, vice direttore BNL; dott. Adriano di Scuria, presidente è stato eletto il dott. Gallina.

Carnevale dei bambini

Mamme fate felici i Vostri bambini con un originale costume della Cariviera A.P.C. le XX Settembre 23.

Settimana vestito e cappotto

Sempre vivo successo da Beltrame per la settimana del cappotto e del vestito. Vasto assortimento di confezioni perfette appena uscite dalla produzione. I tessuti di qualità in tutte le taglie e confondono al prezzo di L. 18.000 e 24.000. Approfittate perché ogni offerta Beltrame è un'offerta reale e vantaggiosa.

Fiera del lampadario

vasto assortimento, lampadari classici e moderni. SCONTI fino al 50%. Rocco piazza Vittorio Veneto 8 (piazza delle Poste).

Spendete bene

approfittando della vendita eccezionale di confezioni per uomo signora: Ricki, via Battisti 2.

Gentili Signore!

Ha inizio da Beltrame la settimana dell'abito con un vasto assortimento di abiti da L. 9.000 - 11.000 - 15.000 appena usciti dalle più rinomate fabbriche nazionali in tutte le taglie nei più recenti modelli, sia classici che giovanili. Beltrame vi offre un'occasione da non trascurare.

Sì... è un vero

metà prezzo l'acquisto fatto nella vendita eccezionale di tutte le rimanenze che continua con strepitoso successo da FARO confezioni.

via Carducci 23. Alcuni prezzi: mantelli da L. 5.000; tailleur da L. 2.000; abiti da L. 1.000; maglieria da L. 1.000; pantaloni da L. 800; pantaloni da L. 1.000; abiti eleganti sera da L. 2.000. Anche taglie forti. Osservate le vetrine.

CONTINUA LA NOSTRA

140.a FIERA DEL BIANCO

ANCORA 8 GIORNI DI VERE OCCASIONI

Monti VIA S. SPIRIDIONE 5

ROSSI E BACCHELLI alla Società dei concerti

Questa sera alle 21, al Politeama Rossetti, suoneranno per i soci della Società dei concerti il violinista Cristiano Rossi e il pianista Antonio Bacchelli. In programma: Tartini, Sonata in sol magg. Op. 2 n. 3; Brahms, Sonata in re min. Op. 108; Ysaye, Sonata in re min. Op. 27 per violino solo; Schoenberg, Fantasia Op. 27; Ravel, Sonata.

La Società dei concerti è riuscita a scritturare questi giovani artisti al posto del Duo Dumay-Thioller che non può venire a cagione di una improvvisa e non lieve malattia che ha colpito Augustin Dumay.

Domani al Verdi terza di «Mignon»

Domani alle ore 20.30, in un'occasione di abbonamento C per ogni ordine di posti, replica di «Mignon» di Ambrosio Thomas. Alla biglietteria del teatro (tel. 23988) inizia oggi la vendita dei biglietti.

«La Lena» con la Adani giovedì al Politeama

Laura Adani sarà da giovedì prossimo protagonista al Politeama Rossetti della commedia «La Lena» di Ludovico Ariosto presentata dal Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Maurizio Scaparro. Tra gli altri interpreti di questo spettacolo che viene proposto agli abbonati alla stagione di prosa in alternativa con «L'alfabeto del villano», figura Giustino Durano. Sono previste repliche sino al 13 febbraio.

La deputazione di Borsa

La deputazione di Borsa per l'anno 1972 è stata insediata alla Camera di commercio dal presidente dott. Calidassi, assistito dal segretario Giulio Secoli. Fanno parte della deputazione i signori: dott. Carlo Gallina, direttore della Banca d'Italia; dott. Bruno Carriera, delegato governativo; gen. Alessandro Santi, per la stanza di compensazione; dott. Giordano Delise, direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste; dott. Alfonso Desiato, vice direttore delle Assicurazioni Generali; rag. Bruno Visin, presidente della commissione per il listino; dott. Alfredo Bosisio, direttore del Credito Italiano; dott. Epaminonda Cacchi, vice direttore della Banca d'Italia; dott. Elio Timò, direttore del Banco di Roma; dott. Renato Garofalo, direttore della Banca Commerciale Italiana; dott. Alfredo Ferrarini, vice direttore BNL; dott. Adriano di Scuria, presidente è stato eletto il dott. Gallina.

Carnevale dei bambini

Mamme fate felici i Vostri bambini con un originale costume della Cariviera A.P.C. le XX Settembre 23.

Settimana vestito e cappotto

Sempre vivo successo da Beltrame per la settimana del cappotto e del vestito. Vasto assortimento di confezioni perfette appena uscite dalla produzione. I tessuti di qualità in tutte le taglie e confondono al prezzo di L. 18.000 e 24.000. Approfittate perché ogni offerta Beltrame è un'offerta reale e vantaggiosa.

Fiera del lampadario

vasto assortimento, lampadari classici e moderni. SCONTI fino al 50%. Rocco piazza Vittorio Veneto 8 (piazza delle Poste).

Spendete bene

approfittando della vendita eccezionale di confezioni per uomo signora: Ricki, via Battisti 2.

Gentili Signore!

Ha inizio da Beltrame la settimana dell'abito con un vasto assortimento di abiti da L. 9.000 - 11.000 - 15.000 appena usciti dalle più rinomate fabbriche nazionali in tutte le taglie nei più recenti modelli, sia classici che giovanili. Beltrame vi offre un'occasione da non trascurare.

Sì... è un vero

metà prezzo l'acquisto fatto nella vendita eccezionale di tutte le rimanenze che continua con strepitoso successo da FARO confezioni.

via Carducci 23. Alcuni prezzi: mantelli da L. 5.000; tailleur da L. 2.000; abiti da L. 1.000; maglieria da L. 1.000; pantaloni da L. 800; pantaloni da L. 1.000; abiti eleganti sera da L. 2.000. Anche taglie forti. Osservate le vetrine.

CONTINUA LA NOSTRA

140.a FIERA DEL BIANCO

ANCORA 8 GIORNI DI VERE OCCASIONI

Monti VIA S. SPIRIDIONE 5

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETÀ DEI CONCERTI POLITEAMA ROSSETTI

Questa sera, alle ore 21, il violinista Cristiano Rossi e il pianista Antonio Bacchelli terranno un concerto con il seguente programma:
Tartini, Sonata in sol magg. Op. 2 n. 3; Brahms, Sonata in re min. Op. 108; Ysaye, Sonata in re min. Op. 27 per violino solo; Schoenberg, Fantasia Op. 27; Ravel, Sonata.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica. Domani alle ore 20.30, terza rappresentazione di «Mignon», di Ambrosio Thomas. Protagonista Bianca Maria Casoni. Direttore Roberto Benai. Regia di Filippo Crivelli. Il turno di abbonamento «C» per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica. Domani alle ore 20.30, terza rappresentazione di «Mignon», di Ambrosio Thomas. Protagonista Bianca Maria Casoni. Direttore Roberto Benai. Regia di Filippo Crivelli. Il turno di abbonamento «C» per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

GRATTACIELO

UNICO INDIZIO: UNA SCIARPA GIALLA

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù Musicale domani alle ore 20.45 il pianista Angelo Elmi esecuterà musiche di Casella, Schumann e Mussorgski.
TEATRO MODERNO (via dell'Isola, Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: nn. «Cello» (naz.), nn. «Hrvatska» (ju.), nn. «Messapia» (naz.), nn. «Monte Grappa» (naz.), nn. «Olympic Prestige» (liber.), nn. «San Giorgio» (naz.).
PARTENZE: nn. «Corrado III» (naz.), nn. «Francesca Montanari» (naz.), nn. «Sarda» (naz.), nn. «Anapa» (naz.), nn. «San Cato» (naz.), nn. «Teuta» (lib.), nn. «Butrinti» (naz.), nn. «Pisagoras» (naz.), nn. «Sarcos» (naz.), nn. «Konsomoleto Mol» (russa), nn. «Bella» (liber.), nn. «Rapido» (naz.), nn. «Esperia» (naz.), nn. «Anna Maria d'Amico» (naz.).

Carnevale con l'UTAT

NIZZA, in treno L. 48.000
11-15 febbraio
VILLACO, in autotreno L. 14.500
12-13 febbraio
SAPPADA, in autotreno L. 15.000
11-13 febbraio
Iscrizioni:
UTAT, Via Imbriani e Gall, Protti

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattino musicale; 6.54: Al-mancu; 7: Giornata radio; 7.10: Mattino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornata radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Vol e lo; 10: Spazio; 10.30: La Radio per le scuole; 12: Giornata radio; 12.10: Smash Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornata radio; 13.15: Hiti Parade; 13.45: Il polio che si mangia con le mani; 14: Giornata radio - Buon pomeriggio nell'interv. (15): Giornata radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornata radio; 18.30: Come e perché; 18.40: La Radio per le scuole; 18.45: L'approdo; 19.40: Country e Western; 19.51: Sul nostro mercato; 20: Giornata radio; 20.30: Ascolta, si fa sera; 20.35: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Giornata radio; 21.15: Libri stasera; 21.55: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo - nell'interv. XX secolo - al termine (23.15 circa): Giornata radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattino - nell'int. (6.24): Giornata radio; 7.30: Giornata radio - Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con N. Diamanti e G. Vanni; 8.14: Musica espressa; 8.20: Giornata radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornata radio; 9.35: Suoni e colori; 9.50: Radioscuola; 10.55: Italia di P. Dennis; 10.55: Canzoni per tutti; 10.30: Giornata radio; 10.35: Chiamata Roma 5131 - nell'interv. (11.30): Giornata radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornata radio; 12.40: Alto gradimento; 12.30: Giornata radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.15: Trasmissioni regionali; 15: Discoscuola - nell'int. (15.30): Giornata radio - Bollettino del mare; 16: Canarai - negli interv. (16.30-17.30): Giornata radio; 18: Speciale GR; 18.15: Primo piano; 18.40: Funtio interregio; 19: Nonna Jocely; 19.30: Radioscuola; 19.55: Quadri-foglio; 20.10: Supercampionissimi; 21: Mach due; 22.30: Giornata radio; 22.40: Un americano a Londra; di P.G. Wodehouse; 23: Bollettino del mare; 23.05: Chiamata Fontana; 23.30: Musica leggera; 24: Giornata radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musica di W. Walton; 10: Concerto di apertura; 11: L'opera sinfonica di C. Debussy; 11.45: Musica italiana d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intervento; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di C. di Ogg; 15.30: La morte di Abele di L. Leo; 16: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'albume; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transatlantico dei dati; 18.45: Piccolo pianista; 19.15: Concerto di oggi sera; 20: II

TEATRO CINEMATOGRAFICO

UNICO INDIZIO: UNA SCIARPA GIALLA

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù Musicale domani alle ore 20.45 il pianista Angelo Elmi esecuterà musiche di Casella, Schumann e Mussorgski.

TEATRO MODERNO

(via dell'Isola, Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

GRATTACIELO

UNICO INDIZIO: UNA SCIARPA GIALLA

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù Musicale domani alle ore 20.45 il pianista Angelo Elmi esecuterà musiche di Casella, Schumann e Mussorgski.

TEATRO MODERNO

(via dell'Isola, Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: nn. «Cello» (naz.), nn. «Hrvatska» (ju.), nn. «Messapia» (naz.), nn. «Monte Grappa» (naz.), nn. «Olympic Prestige» (liber.), nn. «San Giorgio» (naz.).
PARTENZE: nn. «Corrado III» (naz.), nn. «Francesca Montanari» (naz.), nn. «Sarda» (naz.), nn. «Anapa» (naz.), nn. «San Cato» (naz.), nn. «Teuta» (lib.), nn. «Butrinti» (naz.), nn. «Pisagoras» (naz.), nn. «Sarcos» (naz.), nn. «Konsomoleto Mol» (russa), nn. «Bella» (liber.), nn. «Rapido» (naz.), nn. «Esperia» (naz.), nn. «Anna Maria d'Amico» (naz.).

Carnevale con l'UTAT

NIZZA, in treno L. 48.000
11-15 febbraio
VILLACO, in autotreno L. 14.500
12-13 febbraio
SAPPADA, in autotreno L. 15.000
11-13 febbraio
Iscrizioni:
UTAT, Via Imbriani e Gall, Protti

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattino musicale; 6.54: Al-mancu; 7: Giornata radio; 7.10: Mattino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornata radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Vol e lo; 10: Spazio; 10.30: La Radio per le scuole; 12: Giornata radio; 12.10: Smash Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornata radio; 13.15: Hiti Parade; 13.45: Il polio che si mangia con le mani; 14: Giornata radio - Buon pomeriggio nell'interv. (15): Giornata radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornata radio; 18.30: Come e perché; 18.40: La Radio per le scuole; 18.45: L'approdo; 19.40: Country e Western; 19.51: Sul nostro mercato; 20: Giornata radio; 20.30: Ascolta, si fa sera; 20.35: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Giornata radio; 21.15: Libri stasera; 21.55: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo - nell'interv. XX secolo - al termine (23.15 circa): Giornata radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattino - nell'int. (6.24): Giornata radio; 7.30: Giornata radio - Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con N. Diamanti e G. Vanni; 8.14: Musica espressa; 8.20: Giornata radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornata radio; 9.35: Suoni e colori; 9.50: Radioscuola; 10.55: Italia di P. Dennis; 10.55: Canzoni per tutti; 10.30: Giornata radio; 10.35: Chiamata Roma 5131 - nell'interv. (11.30): Giornata radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornata radio; 12.40: Alto gradimento; 12.30: Giornata radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.15: Trasmissioni regionali; 1

IL PICCOLO SPORT

MOTIVI NUOVI PER UN CAMPIONATO CHE E' ANCORA TUTTO DA GIOCARE

La Juventus raggiunta dal Milan

Inatteso capitombolo della Juventus sul campo della «matricola» Catanzaro che prima d'ora non aveva mai vinto in casa. E' questo il fatto più clamoroso, anche se non l'unico, della prima giornata di ritorno. I bianconeri sono stati raggiunti sulla vetta dal Milan che sul proprio terreno ha disposto agevolmente della «cenerentola» Varese. Alle spalle delle due battistrada si è fatto luce il Cagliari, la

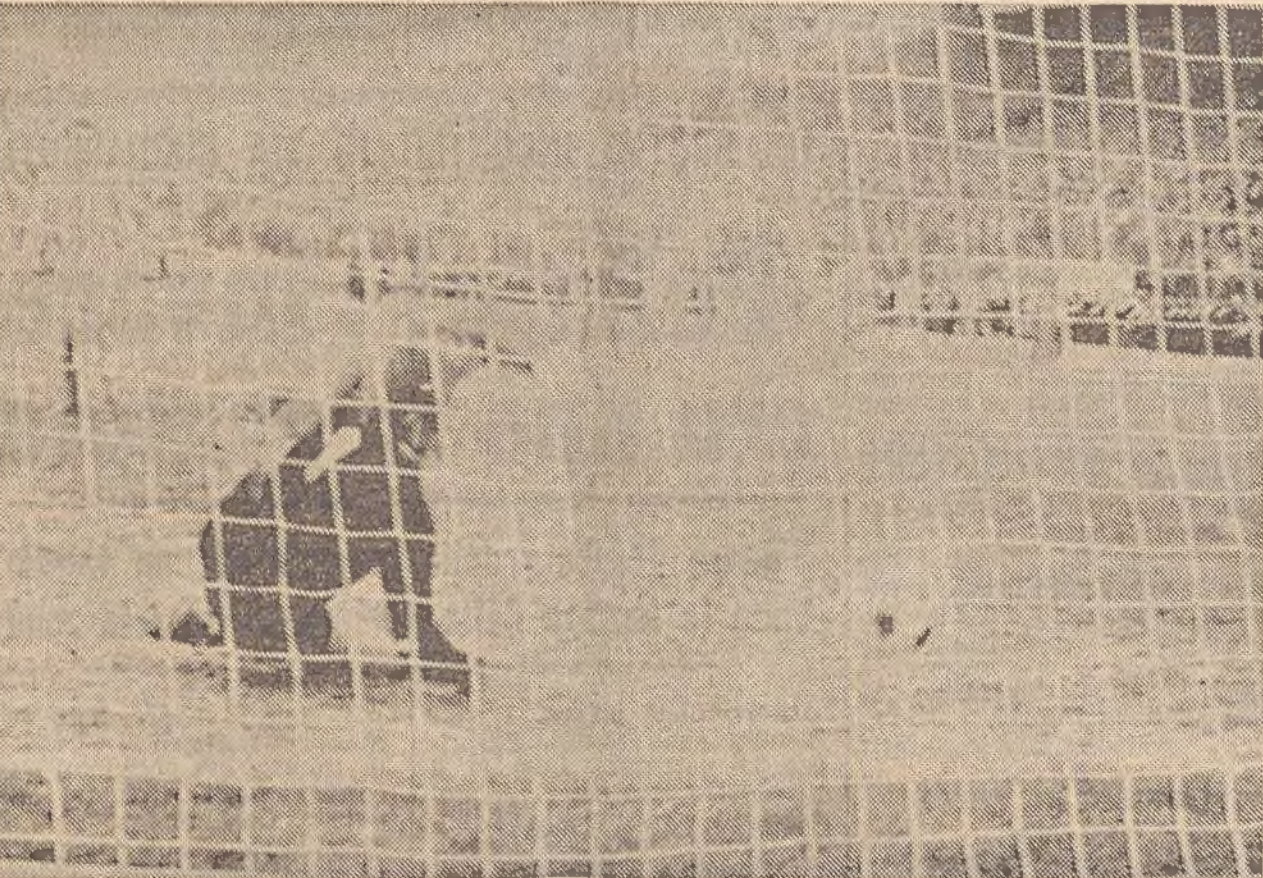
squadra di Scopigno, passata da dominatrice a Verona con una doppietta del ritrovato goleador Gigi Riva, ha scavalcato l'Inter e insegue a due lunghezze, i nerazzurri, ecco l'altra nota saliente della giornata, sono caduti a Bergamo sul campo dell'Atalanta lasciandosi così scappare una propizia occasione per accorciare le distanze dalle prime. Continua a sbalordire la Roma. Passando in

trasferta a Vicenza i giallorossi si sono affiancati all'undici di Invernizzi. Un solo risultato in bianco, quello di Napoli dove giocava la Fiorentina, che è stata raggiunta dal Torino, vittorioso per il minimo scarto sul Mantova. Un po' d'osigeno per il Bologna che ha interrotto la serie positiva della Sampdoria. In coda, la posizione di Mantova e Varese, entrambe sconfitte, si fa sempre più seria.

Come si aggancia Così sono crollati Via alla rincorsa



Milano-Varese 3-1 — Benetti, vanamente ostacolato dai difensori varenesi, segna la prima rete rossoneria, sbloccando il risultato di parità che gli ospiti avevano difeso nel primo tempo



Catanzaro-Juventus 1-0 — Carnignani viene inesorabilmente battuto dal pallone che Mammi ha indirizzato di testa in rete, regalando alla propria squadra la prima vittoria del campionato



Cagliari-Verona 2-0 — Riva, autore di entrambi i gol messi a segno dalla squadra sarda, segna con un forte tiro la seconda rete, mettendo al sicuro il risultato della «rincorsa»

ENTUSIASMO ALLE STELLE PER LA PRIMA VITTORIA DI CAMPIONATO

Incontenibili i giallorossi

CATANZARO - JUVENTUS 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 39' della ripresa Mammi. CATANZARO: Pozzani; Pavoni, D'Angiulli; Zuccheri, Maldera, Busatta; Spelta, Franzon, Mammi, Benelli, Braca (secondo portiere: Bertoni, n. 13: Gori). JUVENTUS: Carnignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvatore; Causio, Savoldi, Anastasi, Capello, Novellini (secondo portiere: Piloni, n. 13: Cucureddu). ARBITRO: Toselli di Cornona. NOTE: terreno pesante, tempo buono, spettatori 35 mila. Anzoli 8-8. All'inizio della ripresa Cucureddu ha preso il posto di Novellini, che ha accusato uno strapalo all'inguine. Al 44' dello stesso tempo Gori ha sostituito Franzon, colpito con un pugno al volto da Capello. Ammoniti Benetti per profezia e Cucureddu per fallo. Al 13' del secondo tempo l'arbitro ha annullato un gol di Busatta per fallo di mano dello stesso giocatore.

Prima vittoria in Serie «A» della squadra giallorossa, un vero e proprio trionfo. Ne ha fatto le spese addirittura la Juventus, che è uscita dallo stadio comunale a testa bassa al termine di un incontro veloce, nonostante il terreno pesante, apprezzabile dal punto di vista tecnico e corretto da quello agonistico. Entusiasmo alle stelle sia sugli spalti, sia nelle strade della città. Il Catanzaro ha superato se stesso fornendo una prova gagliarda e volitiva.

La capofila è rimasta frastronata, specialmente nel secondo tempo, quando i padroni di casa nulla hanno tralasciato per conquistare una vittoria di grande prestigio, che ha addirittura rivoluzionato la classifica sia in testa che nelle posizioni di coda. Il Milan, infatti, ha raggiunto i bianconeri Juventus, mentre il Catanzaro ha fatto un bel passo innanzi agganciandosi a Verona e ai rossoneri. Vicenza, sconfitto sui propri terreni.

Gli uomini di Seghedoni, incitati da un pubblico generoso per tutta la durata della gara, sono apparsi in netta ripresa, dando una dimostrazione tangibile di non meritare il posto che sino ad ora hanno occupato in classifica. I giallorossi catanzaresi, come già è accaduto sette giorni addietro contro i rossoneri milanesi, hanno affrontato la capofila senza alcun timore riverenziale. Si sono battuti con coraggio e generosità, contrastando sempre ad armi pari le più elaborate manovre bianconere. La Juventus è partita con decisione all'attacco nel tentativo di sorprendere Maldera e compagni; ma i giallorossi si sono rimboccati le maniche e per dieci minuti hanno costretto gli avversari ad un'affannosa difesa.

E' stato questo il miglior periodo del Catanzaro nel primo tempo in quanto i padroni di casa hanno dato l'impressione di non voler cedere alla maggiore classe della Juventus, che ha preteso il piede sull'acceleratore per portarsi in vantaggio. La difesa giallorossa, però, si è battuta con ordine respingendo l'offensiva dei bianconeri.

Poi, quando tutti si aspettavano la reazione juventina, è venuto ancora una volta fuori il Catanzaro che ha dominato il campo sbaragliando gli avversari su un terreno pesante, a tratti paludoso; un terreno che si addiceva maggiormente alle possibilità dei singoli giocatori bianconeri, letteralmente crollati nel «forcing» finale, quando Mammi, con un bel colpo di testa, ha sancito la più prestigiosa vittoria del Catanzaro.

Una vera apoteosi per il Catanzaro: la vittoria, voluta dai giocatori, dall'allenatore e dal pubblico — che ha trascinato la

sua, opposto a Cucureddu, ha avuto la possibilità di spostarsi in avanti e di dialogare ora con Spelta, ora con Mammi, bene controllati da quei due amantissimi della retroguardia bianconera, quali sono Spinosi e Morini. Entrambi hanno disputato una gara superlativa concedendo ben poco spazio agli attaccanti giallorossi.

Nel primo tempo la partita è stata ricca di capovolgimenti di fronte con qualche occasione mancata sia dall'una sia dall'altra parte. Nella ripresa, dopo il gol di Busatta annullato al 13' dall'ottimo Toselli, per fallo di mano dello stesso giocatore, è da segnalare una scrobettica parata di Pozzani al 20' su tiro di Capello, ben servito da Causio. Poi una serie di punizioni a favore dei giallorossi ed una difesa affannosa della Juventus con Salvatore e Furino aiquantano inerti.

Il gol della vittoria è venuto al 39' del primo tempo dopo un secondo calcio d'angolo consecutivo battuto da Braca. La palla sugli spalti subito dopo la realizzazione del gol di Mammi. I due, dei quali non è stato ancora possibile apprendere le generalità, sono caduti sugli scalti della tribuna senza riprendere conoscenza. Subito soccorsi, entrambi sono stati portati all'ospedale civile «Pio X», dove si trovano ricoverati.

Al gol due tifosi colti da male

Due tifosi del Catanzaro sono stati colti da male durante la partita. Uno di loro, di nome Benetti, è stato portato all'ospedale civile «Pio X», dove si trovano ricoverati. L'altro, di nome Cucureddu, è stato portato all'ospedale civile «Pio X», dove si trovano ricoverati.

FA ACQUA LA DIFESA ROSSONERA PER L'INFORTUNIO A ROSATO

Villa e Benetti in cattedra

MILAN - VARESE 3-1 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 3' Benetti, al 10' autore di Sabadini, al 13' Villa, al 42' Benetti. MILAN: Cudicini, Anguillotti, Sabadini; Rosato, Schellinger, Biasoli; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Villa (secondo portiere: Belli, n. 13: Scaroni). VARESE: Barinzi; Valmassoi, Rimban, Morini, Della Giovanna, Dolci, Dolci, Trapattoni, Umile, Borghi, Braida (secondo portiere: Nardin, n. 13: Bonafè). ARBITRO: Call di Roma. NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila. Al 9' Scaroni ha sostituito l'infortunato Rosato; al 14' Bonafè ha sostituito Borghi per decisione dell'allenatore. Al 31' Sogliano si produce uno straripamento muscolare, rientra dopo cinque minuti rimanendo però praticamente inutilizzabile.

Milano, 30. Gli «habitués» di San Siro, che non erano in partenza entusiasti di dovere vedere per due domeniche consecutive il Varese, sono stati ripagati per la loro fedeltà. Le vicende della partita hanno infatti creato un certo interesse. In primo luogo, vi è stato un altro infortunio di Rosato che ha privato la difesa milanista di un elemento notevole.

Senza di lui la retroguardia rossoneria ha cominciato a fare acqua dando un notevole contributo alla pericolosità delle azioni di due elementi come Braida e Umile, che non si possono definire fuoriclasse, finendo col provocare un'autorete che ha messo fine alle speranze di Cucureddu, il quale conta sul ritorno al gol di Bigon, da qualche tempo un po' in ombra dopo l'ottimo inizio di campionato. Di Rivera è meglio non parlare in attesa che l'attista ritrovi un minimo di forma.

Del Varese non rimane che ripetere quanto detto la scorsa settimana in occasione della precedente apparizione a San Siro. E' una squadra con alcuni giovani promettenti (Valmassoi, Morini) ma con una difesa molto distratta e senza alcuna organicità di gioco. Oggi, comunque, deve ad uno dei suoi «veocchi», il portiere Barinzi, autore di molte ottime parate, se è riuscita a rimanere a lungo a galla e quindi a limitare il passivo.

Barinzi in giornata di grande vena para al 3' della ripresa un tiro angolato di Benetti ma pochi istanti dopo deve capitulare: è sempre Benetti che, ricevuta la palla in area da Scaroni, insacca questa volta imparabilmente. Per il Milan sembra fatta ma al 10' vi è l'autorete del pareggio varese. Morino avanza sulla sinistra e poi traversa al centro dove arrivano in corsa Umile e Sabadini. Il difensore cerca di allungare la palla a Cudicini ma compie in realtà un preciso tiro a rete che si insacca dopo aver carambolato sul palo.

Il Milan ritorna all'attacco e tre minuti dopo segna ancora: su calcio di punizione dal limite, Rivera lancia di precisione la palla sulla testa di Villa che è pronto a deviare in rete. Ancora una serie di belle parate di Barinzi su Villa e Bigon ma al 42' il portiere è sorpreso da Benetti che tira improvvisamente dal limite dell'area mandando la rete con uno strano effetto.

SUCCESSO LEGITTIMATO DAL RITMO DEI LOCALI

Incolori i campioni

ATALANTA - INTER 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 32' Moro. ATALANTA: Rigamonti; Maggioni, Divina; Savola, Vavassori, Leoncini; Sacco, Bianchi, Magistrelli, Moro, Doldi (secondo portiere: Bodini, n. 13: Moruzzi). INTER: Vieri; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Pellizzaro, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso (secondo portiere: Bordon, n. 13: Frustalupi). ARBITRO: Serafini di Roma. NOTE: cielo coperto, terreno leggermente allentato, spettatori 25 mila. All'inizio della ripresa Moruzzi sostituisce Maggioni dolente ad una coccia e Bordon ha preso il posto di Vieri rimasto leggermente infortunato. Al 26' Frustalupi è entrato al posto di Giubertoni per decisione dell'allenatore. Angoli 4-1 per l'Inter.

Bergamo, 30. L'Atalanta è riuscita a fermare l'Inter campione d'Italia; impresa che ha realizzato con estrema sicurezza mettendo a nudo le pecche della squadra milanese che non ha certo fornito, oggi, sul campo di Bergamo, una prova convincente dimostrandone unci di non attraversare un buon periodo di forma. Il successo dell'Atalanta, però, è più che legittimo, scaturito cioè da una superiorità determinata da un progresso crescente di gioco che ha messo in difficoltà i troppo lenti giocatori ospiti.

Forse l'Inter ha commesso un errore di valutazione nei confronti dell'Atalanta: si attendeva cioè una squadra timorosa arroccata in difesa oppure, per reazione, propensa a scoprirsi nell'intento di sorprendere gli avversari. In questo caso la squadra milanese avrebbe potuto in atto quella tattica che è più congeniale, rimanere cioè nella sua metà campo per annullare il «forcing» dei locali per poi fare veloci controspinti. Tutto questo, però, non è avvenuto.

L'Atalanta, infatti, non ha adottato una tattica estremamente difensiva ma non si è neppure lasciata prendere dall'orgasmo avanzando ingenuamente; ha invece cercato di controllare il gioco a metà campo dove Bianchi e Leoncini, controllando a distanza sia Corso, sia Facchetti, hanno praticamente chiuso all'Inter ogni spazio. La stretta marcatura di Divina su Mazzola e quella non meno attenta di Vavassori su Boninsegna hanno poi annullato le possibilità offensive della squadra ospite che, per tutta la durata dell'incontro, ha praticamente impegnato solo una volta, in maniera pericolosa, Rigamonti.

E' stata un'azione avvenuta nel finale della gara, nata da una punizione che Rigamonti ha preso a prima vista e riprendendosi subito dopo un pallone scagliato da Boninsegna. E' stato l'unico vero intervento difficile del portiere atalantino e ciò spiega anche la prestazione incolora della squadra milanese che avrebbe addirittura potuto perdere con un risultato passivo più vistoso se l'Atalanta fosse stata più decisa nelle conclusioni e avesse tentato con maggior determinazione di conseguire il raddoppio.

E' stata, comunque, una partita di notevole livello agonistico; ha messo in risalto, soprattutto, le doti dell'Atalanta e il suo gioco che si basa sul movimento, sul ritmo e sul valore tecnico di alcuni giocatori tra cui Bianchi, Sacco e Moro, tre elementi che si elevano dalla media. L'Atalanta si è comportata molto bene in difesa: ha avuto, però, qualche linea tentennamento nella prima parte della gara quando Maggioni non è apparso nelle

tira con forza ma il portiere atalantino rinvia ancora. Praticamente con questa azione termina la partita.

TORINO - MANTOVA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 22' Sala. TORINO: Castellini; Mizzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agropoli; Rampanti, Crivelli, Bui, Sala, Toschi (secondo portiere: Sattolo, n. 13: Luppi). MANTOVA: Tancredi; Mastello, Bertuolo; Tomeazzi, Bacher, Micheli; Carelli, Maddè, Badiani, Dell'Angelo, Pazzola (secondo portiere: Recchi, n. 13: Montari). NOTE: cielo nuvoloso, temperatura rigida; terreno un po' scivoloso, spettatori 18 mila. Nel secondo tempo, al 19' Bacher ammonito per scorrettezza; al 21' Luppi sostituisce l'infortunato Zecchini, al 33' Montari prende il posto di Badiani per decisione dell'allenatore, al 34' Toschi si infortuna in uno scontro con Bacher e Micheli ed è costretto a uscire.

Torino, 30. Il successo del Torino è striminzito nel punteggio, ma in realtà è assai più netto se valutato in base al comportamento in campo delle due squadre. I granata hanno manifestato nei confronti degli avversari una superiorità di gran lunga più netta di quanto il risultato non dica; superiorità che non si è concretata in un bottino più pingue un po' per una certa dose di imprecisione nelle conclusioni dei torinesi, un po' per la bravura di Tancredi.

I granata non hanno accusato l'assenza di Ferrini, anche perché i loro avversari li hanno impegnati assai poco.

Il Torino ha invece raccolto il frutto di una sola rete, ottenuta con un magistrale calcio di punizione dal limite di Sala.

SARDI MOLTO CONCENTRATI E DECISI

Doppietta di Riva

CAGLIARI - VERONA 2-0 (2-0)

MARCATORE: nel primo tempo Riva al 18' e al 36'. VERONA: Colaninno, Nanni, Sironi, Ferrari, Battistini, Mascialoto; Orzi, Massoli, Reif, Maioli, Mariani (secondo portiere: Giacomini, n. 13: Enzo). CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Poletti; Cera, Nicolai, Tomassini; Domenghini, Gori, Vitali, Brugnera, Riva (secondo portiere: Reginato, n. 13: Nene). ARBITRO: Michelotti di Parma. NOTE: giornata soleggiata, terreno in buone condizioni, spettatori 20 mila. Al 18' del secondo tempo, Enzo ha sostituito Orzi nelle file gialloblù, mentre Nene è entrato in campo al posto di Vitali per i cagliarini. Angoli 10-6 per il Verona.

Verona, 30. Un Cagliari pieno di determinazione e deciso a non accontentarsi del pareggio ha espugnato con una certa facilità il campo del Verona. Due reti del solito Gigi Riva sono state controbalanciate solo da tanto ardore e da molta buona volontà dei veronesi. Fra Cagliari e Verona, però, due reti di differenza non stonano. I limiti del solito Gigi Riva sono stati emersi più evidenti del solito e l'assenza del giovane Bergamaschi ha reso impotente anche quel centrocamp che, nelle ultime domeniche, era sembrato il reparto più equilibrato del complesso.

Dopo un inizio vivace, nel corso del quale Mariani ha impegnato il portiere Albertosi per tre volte in dieci minuti, è emersa la squadra sarda che ha imposto la legge del più forte. Niente da fare per il Verona che non è riuscito a contenere la superiorità dei giocatori di Scopigno. Forti in tutti i reparti e capaci di mettere in difficoltà la difesa gialloblù, incerta in Nanni e Batistoni e con un Sironi troppo avanzato alla ricerca del successo personale.

Dopo gli attacchi iniziali dei padroni di casa, il Cagliari è andato in vantaggio nella prima azione di contropiede. Su lancio di Brugnera, Riva, da circa

venti metri, si è assestato il pallone sul piede preferito ed ha lasciato partire un tiro che Colombo non ha nemmeno visto. Il pallone, però, è finito sul palo e il conseguente rimbalzo è finito sulla testa del portiere terminando la sua corsa in rete.

La doccia fredda ha messo in crisi il Verona che, prima ancora di avere il tempo di riprendersi, è stato infilzato per il secondo gol. Era il 36' di gioco e in questa occasione un po' tutta la retroguardia scaligera s'è fermata a guardare la estrema sinistra sarda. Riva si è destregiato fra tre avversari e ha resistito alla carica di Batistoni ed ha sparato il tiro del secondo gol. Colombo, in questo caso, nulla ha potuto fare.

Con due gol di vantaggio la squadra di Scopigno è vissuta di rendita nella ripresa, fermando il gioco a metà campo e lanciando di volta in volta Riva e Gori. Al 12' su calcio di punizione di Maioli, Albertosi ha respinto a mani aperte. Dopo il quarto d'ora i due allenatori hanno chiamato in campo i rispettivi numeri tredici. Enzo, che ha sostituito Orzi, ha fatto una confusione, ma non è riuscito a compiere nemmeno un tiro nella porta avversaria. Nene, invece, che ha preso il posto di Vitali, ha dato mano forte al centro campo, tamponando la vemente contropiede del gialloblù ai quali non è bastato tutto il dinamismo di Maioli per concludere qualcosa di buono.

Ne è derivata, per i padroni di casa, soltanto una lunga serie di calci d'angolo che mai hanno impensierito Cera e compagni, abili nel difendersi e nel tenere il pallone lontano dalla propria area. E' mancato al Verona, ma è storia vecchia, l'elemento capace di concludere. Reif e Mariani si sono visti solo per qualche cross che nessuno è riuscito a sfruttare mentre Orzi e Ferrari sono stati letteralmente travolti da Poletti e Brugnera. Ultima impressione ha destato l'undici di Scopigno che, una volta in vantaggio, non ha insistito nell'azione pensando forse ai prossimi impegni.

La sconfitta ha riacceso il Verona in piena zona retrocessione e con la prospettiva di dover affrontare nelle prossime due giornate Juventus ed Inter l'umore in casa scaligera non può dirsi dei più brillanti.

Manlio Scopigno è soddisfatto di questa vittoria, dodicesimo risultato utile consecutivo. «Ci è andato tutto liscio e abbiamo faticato meno del previsto. Riva meritava il gol con quel pallone che ha lanciato sul palo ed è stato ripagato da un pizzico di fortuna. Volevamo i due punti e li abbiamo conquistati giocando, mi pare, un buon calcio. Ho sostituito Vitali nella ripresa perché mi è sembrato più provato dei compagni. Per noi il campionato comincia ora. La vittoria del Catanzaro sulla Juventus ci voleva proprio

Udinese-Pro Vercelli 1-0

(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Triestina-Alense 2-1

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Monfalcone-Clodia 0-0

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Snaidero-Stella Azzurra 91-82

(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

3 BI-Calza Bloch 57-52

(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

Totocalcio

La schedina vincente

ATLANTA - INTER	(1-0)	1
BOLOGNA - SAMPDORIA	(1-0)	1
CATANZARO - JUVENTUS	(1-0)	1
VICENZA - ROMA	(0-1)	2
MILAN - VARESE	(0-1)	2
NAPOLI - FIORENTINA	(0-0)	1
TORINO - MANTOVA	(0-0)	1
VERONA - CAGLIARI	(0-2)	2
CATANIA - REGGINA	(0-1)	1
GENOVA - PERUGIA	(1-0)	1
LAZIO - BARI	(1-1)	1
VERONA - LECCE	(1-0)	1
TURRIS - LECCE	(1-2)	2

Il montepremi è di lire 1.355.437.682. Agli 8 vincenti con punti 13, 22 milioni 314 mila 800 lire. Ai 245 vincitori con punti 12, 2 milioni 358 mila lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati un tredici e 17 dodici. Il tredici, anonimo, è stato realizzato a Trieste, su una schedina da sistema, giocata al bar "Al Giaguaro" via Feltina 6/B. Nella stessa schedina sono stati totalizzati anche 5 dodici. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Gorizia sono 2, e Udine una, e Pordenone una.

La schedina di domenica prossima

CAGLIARI - ATLANTA	1-0
FIORENTINA - MILAN	1-0
INTER - CATANZARO	1-0
JUVENTUS - VERONA	1-0
VICENZA - TORINO	1-0
MANTOVA - NAPOLI	1-0
SAMPDORIA - ROMA	1-0
VARESE - BOLOGNA	1-0
LECCE - CREMONENSE	1-0
TREVISIO - UDINESE	1-0
MACERATESE - ASCOLI	1-0
EMPOLI - VITERBESE	1-0
SALERNITANA - PRO VASTO	1-0

I marcatori

Serie A

15 reti: Bonnesse (Inter);	10 reti: Bettiga (Juventus) e Riva (Cagliari);
8 reti: Bagni (Milan);	7 reti: Savoldi (Bologna);
6 reti: Damiani (Vicenza), Anastasi e Capello (Juventus), Zironi (Roma), Altan (Napoli);	5 reti: Carrelli (Mantova), Chiaruzzi (Fiorentina), Prati (Milan), Mazzola (Inter);
4 reti: Clerici (Fiorentina), Suarez e Cristin (Sampdoria), Bertini (Inter), Maraschi (Vicenza), Orsi (Verona), Sala (Torino) e Moro (Atalanta);	3 reti: Magliorini (Atalanta), Spetta (Catanzaro), Causio e Haller (Juventus), Fontana (Vicenza), Villa e Rivera (Milan), Petrelli e Budirid (Roma), Agazzi e Budirid (Torino), Petrelli (Varese), Facchetti (Inter) e Mammì (Catanzaro);

Serie B

12 reti: Chingaglia (Lazio);	8 reti: Salati (Poggia);
7 reti: Ferrari (Pescara);	6 reti: Bari (Bari), Massa (Lazio), Jaconuzzi e Pisci (Novara), Troia (Palermo), Innocenti (Perugia), Merighi (Reggina);
5 reti: Bonanni (Catania), Ferraro (Cesena), Pavone (Foggia), Urban (Perugia), Spagnolo e Zandoli (Reggina), Palma e Beretti (Lecce), Cuccini (Teramo);	4 reti: Inzeri (Azzurro), Cusi e Lazzarini (Cesena), Todoli (Brescia), Valongo (Como), Rognoni (Poggia);

totip

1.a CORSA:	1) Tidalium Pelo	2) Vonyal Secondo
2.a CORSA:	1) Zeppellina	2) Gaiuso
3.a CORSA:	1) Cardellino	2) Eros
4.a CORSA:	1) Paro	2) Rustico
5.a CORSA:	1) Tuvani	2) Topina
6.a CORSA:	1) Errore	2) Fidiapelle

Nella zona della Tre Venezie sono stati realizzati un undici e 25 dieci. L'undici è stato ottenuto a Polesina (Udine). In tutta Italia si sono registrati: nessun dodici, 21 undici e 232 dieci. Ai vincitori con punti undici spettano lire 239.906; a quelli con punti dieci lire 77.106.

OMNIUM DI CICLISMO

Il belga Patrick Sercu ha vinto il campionato d'Europa di omnium di ciclismo su pista, svoltosi nel velodromo di Gand, Sercu ha preceduto, nell'ordine, l'australiano Gilmore, l'olandese Pijnen e il danese Ritter. Sesto l'italiano Cipriano Chemello.

CICLISMO SU PISTA

Il belga Ferdinand Bracke, ex primatista mondiale dell'ora di ciclismo su pista, ha fallito il tentativo di migliorare il suo record del mondo sui cinque chilometri nella pista coperta del Palazzo dello sport di Anversa.

Serie A

SQUADRE	PUNTI	P A		
		G.	In	V. N.
Milan	24	16	5	
Juventus	24	16	7	
Cagliari	22	16	5	
Inter	21	16	4	
Roma	21	16	7	
Fiorentina	20	16	5	
Torino	20	16	6	
Napoli	17	16	3	
Sampdoria	16	16	4	
Atalanta	14	16	5	
Bologna	12	16	4	
Vicenza	11	16	3	
Catanzaro	11	16	1	
Verona	11	16	2	
Mantova	7	16	1	
Varese	5	16	0	

I RISULTATI	LE PARTITE DEL 6-2-1972
*Atalanta - Inter	1-0
*Bologna - Sampdoria	1-0
*Catanzaro - Juventus	1-0
*Roma - Vicenza	1-0
*Milan - Varese	3-1
*Napoli - Fiorentina	0-0
*Torino - Mantova	0-0
*Cagliari - Verona	2-0

I PADRONI DI CASA HANNO SBAGLIATO SUL PIANO TATTICO

Una «fucilata» romanista mette in ginocchio i lanieri

Roma - *L. Vicenza 1-0

MARCATORE: al 40' della ripresa. VICENZA: Bardin; Stanzani, De Petri, P. Delle, Calosi; Turchetto, Fontana, Maraschi, Faloppa, Vendrame (secondo portiere: Anzolini; n. 13: Battistoni). ROMA: Giuffrè, Liguori, Petrelli, Salvi, Zironi, Condova, Franzoni (secondo portiere: De Min; n. 13: Scartati). ARBITRO: L. Bello di Siracusa. NOTE: angoli 12-2 per il L. Vicenza. Tempo variabile, terreno leggermente scivoloso, spettatori 15 mila.

Vicenza, 30

Con una «fucilata» a sorpresa, che ha lasciato di sasso, insieme al portiere Bardin, l'intera compagine vicentina, la Roma ha vinto nella maniera più inattesa una partita largamente dominata dai padroni di casa e che ripetutamente, nell'arco dei 90 minuti, era sembrata dovesse concludersi con un successo dei vicentini. Un dato può servire per una diagnosi d'«frontone» per indicare come il L. Vicenza si sia fatto sorprendere da avversari che avevano subito la sua iniziativa, sembrando sempre sul punto di crollare, ed è il numero dei calci d'angolo: 12 per i padroni di casa contro due soli e favore degli ospiti. Inoltre, di gran lunga superiore rispetto agli avversari, è stato per i vicentini il numero delle punizioni portate fino al limite della conclusione e, quindi, tali che avrebbero potuto, se debitamente sfruttate, fare registrare un massiccio scarto in favore delle compagne di Monti.

Il L. Vicenza ha perduto l'intero controllo sul piano tattico, avendo costantemente e ottusamente insistito a filtrare le sue manovre nella zona centrale del campo, proprio dove la Roma aveva assediato il nucleo più forte, formando un bastione sul quale si frantumavano regolarmente le velleità degli avversari.

Così la Roma, che puntava evidentemente troppo grinta e che per questo risultato si era organizzata senza, tuttavia, mai rinunciare al contropiede e all'azione di allungamento, specie all'ovra di Zironi e di Capellini, ha finito per perdere il controllo sul piano tattico, avendo costantemente e ottusamente insistito a filtrare le sue manovre nella zona centrale del campo, proprio dove la Roma aveva assediato il nucleo più forte, formando un bastione sul quale si frantumavano regolarmente le velleità degli avversari.

Schieramento normale, con Calosi libero e Berti su Zironi nel L. Vicenza; Santarini libero e Bet su Maraschi nella Roma. Avvio prudente. Poi i biancoscuro si fanno sotto a pallone, all'8, impegnano debolmente Giuffrè su calcio d'angolo battuto da Maraschi. Al 16', un'azione Vendrame-Maraschi-De Petri si conclude con tiro sull'obiettivo della rete romana. Al 19', la migliore occasione per il L. Vicenza, con scambio Maraschi-Turchetto il cui tiro al volo manda il pallone a rimbalzare sul montante alla sinistra di Giuffrè. Renzica la Roma al 27' e Bardin deve uscire a valanga su Santarini, portatosi improvvisamente in avanti. Anche Petrelli, al 41', tenta la via della rete, ma il suo colpo, in testa, viene neutralizzato da Bardin, a fil di palo.

Al 9' della ripresa, altra uscita a valanga di Bardin che precede di un soffio il tocco finale di Del Sol, lanciato bene in contropiede. Tiro di Turchetto all'11', neutralizzato da Giuffrè e, quindi, nuovo intervento di Bardin che, precedendo Berti e Zironi in contrasto fra loro, riesce ad aggiustare il pallone neutralizzando il pericolo. Al 16', su punizione di Turchetto, Giuffrè alza oltre la traversa. Altissime mete etiope etiope. Altre punizioni del portiere romanista su Stanzani e Calosi si registrano rispettivamente al 22' e al 37'. La Roma sembra paga del risultato, ma ha giocato e gioca con più razionalità degli avversari e quindi ha in serbo più freschezza di idee e maggiore energia. E così al 40' realizza la rete che determinerà il risultato. L'azione si snoda rapida sul filo del portiere romanista da Capellini a Cordova a Franzoni. Questi, da posizione centrale, lascia partire una secca staffilata, che manda la palla a infilarsi in rete sulla destra di Bardin, quasi radente il palo. Quando si riprende, è chiaro che la partita è ancora segnata. Il L. Vicenza ha ormai un paio di occasioni di punizione, ma i tiri di Fontana e di De Petri, rimbalzano sulla barriera e finiscono fuori bersaglio.



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma - *L. Vicenza 1-0 - Il portiere vicentino Bardin para su Santarini, spintosi all'attacco. Dietro è il vicentino De Petri

LA PORTA DEL GIGLIATO SUPERCHI NON È STATA MAI INSIDIATA

Vani attacchi partenopei contro i guardinghi viola

Napoli, 30

Il «miracoloso» recupero di Altan non è bastato ai Napoli per battere una Fiorentina estremamente guardinga, scesa al centro del campo, con l'intenzione di accontentarsi di un pareggio. La compagine viola, infatti, è riuscita nell'intento, con un certo agio, ma anche senza correre troppo guai, a tenere la porta dei gigliati inviolata.

La colpa è del Napoli stesso, che, avendo largamente dominato l'incontro — le occasioni della Fiorentina, quasi tutte al centro del campo, sono state evitate — ha giocato in maniera comprensibilmente prudente. Il brasiliano aveva voluto scendere in campo a tutti i costi, nonostante che la ferita al collo del piede sinistro, dove gli erano stati applicati cinque punti di sutura, fosse tutt'altro che guarita. José ha preso il campo e ha fatto la sua libreria prima dell'inizio dell'incontro; vi è riuscito e si è posto a disposizione di Chiappella, anche in seguito al pareggio positivo del medico sociale. Il Napoli ha giocato, quindi, nonostante il recupero di Altan, in formazione rimangiata — come largamente rimangiata era anche la Fiorentina.

NAPOLI - FIORENTINA 0-0

NAPOLI: Zoff; Ripari, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Perego; Manservigi, Juliano, Macchi, Altan, Imposta (secondo portiere: Trevisan, n. 13: Vianello). FIORENTINA: Superchi; Galdini, Longoni; Scala, Briani, Berti, D'Alessi, Orlandini, Cevoli, De Sisti, Mazzola II (secondo portiere: Sulfaro, n. 13: Florio). ARBITRO: Torrelli di Milano. NOTE: giornata serena, terreno in buone condizioni, spettatori 45 mila. Ha esordito in Serie A l'attaccante fiorentino — nazionale juniores, nato nel 1953 — il quale ha sostituito all'inizio della ripresa Mazzola II per decisione dell'allenatore. Angoli 6-3 per il Napoli.

Allo stadio partenopeo va dato atto di aver giocato con molto impegno, aggredendo la Fiorentina fin dall'inizio dell'incontro, ma senza mai riuscire a mettere a segno. La partita, da parte sua, ha giocato in maniera comprensibilmente prudente. Il brasiliano aveva voluto scendere in campo a tutti i costi, nonostante che la ferita al collo del piede sinistro, dove gli erano stati applicati cinque punti di sutura, fosse tutt'altro che guarita. José ha preso il campo e ha fatto la sua libreria prima dell'inizio dell'incontro; vi è riuscito e si è posto a disposizione di Chiappella, anche in seguito al pareggio positivo del medico sociale. Il Napoli ha giocato, quindi, nonostante il recupero di Altan, in formazione rimangiata — come largamente rimangiata era anche la Fiorentina.

COLPO DI SCENA FINALE SUL CAMPO PETRONIANO

I rossoblu la spuntano per un rigore in extremis

BOLOGNA - SAMPDORIA 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 45' della ripresa. SAMPDORIA: Adani; Roveri, Prini; Cecchi, Janich, Gagliardi, Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Landini (secondo portiere: Testa, n. 13: Scalo). SAMPDORIA: Battista; Reggiani, Sabatini; Boni, Negrisolo, Lippi; Casone, Leddi, Cristin, Suarez, Fotia (secondo portiere: Pelizzaro, n. 13: Salvi). ARBITRO: Francesconi di Padova. NOTE: al 40' della ripresa, un rigore spulsa Foto per fallo a gioco fermo su Landini. Dopo il rigore nella immediata ripresa del gol, Bulgarelli ha compiuto un fallo su Reggiani, mentre l'arbitro fischia la fine. Francesconi lo ha ammonito.

Bologna, 30
Un rigore concesso da Francesconi a dieci secondi dal termine per un fallo di Boni su Rizzo, ha dato al Bologna la vittoria a spese della Sampdoria. Con la trasformazione di Savoldi della massima punizione di Bologna ha pareggiato così il conto rimasto aperto il 16 gennaio scorso da Barbaresco, quando concesso al Napoli un rigore per un fallo di Janich commesso al di fuori dell'area. Se allora la decisione del direttore di gara provocò una serie di polemiche nelle quali si inserì la società con telegrammi di protesta ai massimi organi calcistici, oggi è la Sampdoria a recriminare sul comportamento arbitrale che l'ha notevolmente danneggiata. La punizione che ha determinato il colpo di scena finale, se è da ritenere giusta per quanto riguarda il regolamento, lo è meno se si considera che ormai pochi secondi mancavano al termine. Non tutti i direttori di gara avrebbero forse adottato la stessa decisione, specie nei confronti di una squadra rimangiata per una espulsione avvenuta due minuti prima. Potrà, difatti, reo di aver colpito Landini, era stato mandato negli spogliatoi in anticipo anche se in effetti il giocatore non aveva commesso in precedenza scorrettezze.

Questi in sintesi i momenti più salienti dell'incontro odierno giocato, almeno da parte di alcuni rossoblu sotto l'insegna del nervosismo. Bulgarelli, in particolare, ha avuto modo di farsi notare in questo senso. Lo stesso rossoblu, oggi in giornata di non felice vena, è stato ammonito dall'arbitro. Ma la stessa cosa era accaduta in precedenza anche a Cristin, a Gregori, a Rizzo e a Suarez, venuto a dverbio con Fabbrì. La partita è stata molto modesta sul piano del gioco e vivacizzata su quello agonistico. Alla Sampdoria andava bene un risultato di parità, e gli uomini di Herberich Herrera hanno impostato l'incontro, badando a questo scopo. Si sono quindi difesi bene ed hanno rinforzato il centrocampo lasciando all'attacco soltanto due punte: Cristin e Fotia. Sorretti da un Suarez sempre in evidenza per il suo gioco classico e preciso, da un Lodetti concreto e spogno, ai quali davano il loro contributo Boni e Casone, i sampdoriaiani hanno chiuso sistematicamente i corridoi agli alquanto spassati rossoblu. Lippi, Negrisolo, Reggiani e Sabatini, difatti, non hanno permesso che il loro estremo guardiano corresse seri pericoli.

Serie B

I RISULTATI

*Arezzo - Cesena	1-1
*Catania - Reggina	4-1
*Reggina - Como	1-0
*Genoa - Perugia	1-0
*Lazio - Bari	1-1
*Bari - Livorno	1-0
*Modena - Foggia	1-0
*Livorno - Taranto	0-0
*Novara - Ternana	3-1
*Palermo - Sorrento	1-0

LA CLASSIFICA							
Palermo	19	16	3	20	9	26	
Fernana	19	16	3	20	12	26	
Lazio	19	10	5	4	27	14	25
Reggina	19	7	9	3	20	8	23
Perugia	19	9	5	5	20	16	23
Bari	19	7	8	4	21	16	22
Cesena	19	7	8	4	17	14	22
Faranto	19	6	9	4	14	11	21
Como	19	6	8	5	14	11	20
Foggia	19	7	5	7	21	19	19
Catania	19	6	7	6	14	14	19
Novara	19	8	3	8	20	20	19
Brescia	19	4	10	5	10	11	18
Genoa	19	5	7	7	12	17	17

La Serie B domenica riposa per la partita internazionale Lega Triadese - Lega Italiana Serie B del 2 febbraio a Dublino.

POLEMICO DISCORSO DI AVERY BRUNDAGE CONTRO COLORI CHE HANNO «SNATURATO» IL SIGNIFICATO DEI GIOCHI

Boccate le Olimpiadi di Sapporo da una violentissima bufera di neve

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sapporo, 30
Quasi tutta l'attività sportiva è stata bloccata oggi a Sapporo da un'intensa nevicata che a tratti ha avuto le caratteristiche di vera e propria tormenta, sono state così confermate le previsioni meteorologiche. L'isola di Hokkaido — particolarmente le sue coste occidentali — fra le località nevose del mondo e nel periodo gennaio-febbraio subisce l'influenza del clima siberiano: oggi, dalle tre di notte alle 18, sono caduti oltre 70 centimetri di neve fresca, il che ha costretto gli organizzatori a sospendere gli allenamenti ufficiali del bob, degli slittini e del salto. Sulle piste del monte Teine, infatti, la neve raggiunge oltre il metro d'altezza e il vento soffiava a oltre 40 chilometri al secondo. Invece i fondisti (un breve scatto nei pressi del villaggio olimpico di Makomanai, vinto da Chiochetti), i biatlonisti, Giovanni Astegiano, Willy Berling, Pier Antonio Clemenzini, Jordan, Giuliano Spiller e Corrado Varesi, e i pattinatori Bruno Tonello e Rita Trapanese.

Se il tempo non tornerà buono, sarà piuttosto difficile che i protagonisti delle discipline su pista artificiale (bobisti e slittatori) possano svolgere con la necessaria calma le indispensabili prove caricate, indispensabili perché si tratti di competizioni non soltanto atletiche ma anche tecniche, soprattutto sul materiale. Nel slittino, infatti, la ricerca dei mezzi per «arabare» all'attrito dell'aria qualche centesimo di secondo è costante e delicatissima. I tesserati orientali sono giunti a Sapporo infatti con l'innovazione che sfrutta i principi aerodinamici del volo, piazzando sotto il sedile dell'attrezzo una spata di sgonfiabilità in plastica.

Costretti al riparo, i discendenti hanno dedicato parte della mattinata allo «shopping». Si sono così potute avere impressioni sulle piste di discesa libera del monte Eniwa, prima gara in programma delle specialità alpine. Gustav Thoeni l'ha trovata «abusiva» Erwin Stricker, che potrebbe essere il quarto azzurro appunto nella libera (finora sono stati designati soltanto Thoeni, Varallo e Anzi), è stato più loquace. «Si tratta di un salto — di una pista molto tecnica, con curve da slalom gigante, un falso piano molto veloce e un salto artificiale che non è altro che una prima delo schiusa finale».

Oggi, intanto, nella città di Sapporo — che festeggia in un modo inimmaginabile per gli europei il «carnavale d'inverno», rimanendo sveglia per 24 ore in una fantastica sarabanda di luci, colori, sfarfallio di fiocchi di neve e bandierine — è stata inaugurata la 62ª sessione del comitato olimpico internazionale, che è presieduta da Avery Brundage. Nella sala del Hokkaido Kosei Kaikan, il palazzo della sicurezza sociale di Sapporo, presente il principe ereditario Akihito con la principessa Michiko che parlava, tra gli altri, anche Brundage e il suo è stato un discorso estremamente polemico nei confronti di coloro che hanno «snaturato» il significato dei giochi olimpici, al quale Brundage ha risposto che i vincitori delle olimpiadi sono sottoposti a veri «stress» per le offerte di favolosi contratti o perché semplicemente non vuole rinunciare, almeno per ora, alla sua vocazione di «voce del deserto».

Domani sera, conclusa la sessione del COI, supremo finalmente su Brundage farà così perché è sicuro di far affermare la sua tesi antiprofessionistica (oggi ha fatto esplicitamente causa con i vincitori delle olimpiadi sono sottoposti a veri «stress» per le offerte di favolosi contratti o perché semplicemente non vuole rinunciare, almeno per ora, alla sua vocazione di «voce del deserto»).

L. C.
Nones non difenderà il titolo olimpico
Sapporo, 30
L'azzurro Franco Nones, campione olimpionico della 30 chilometri ai Giochi di Grenoble, è stato costretto a cedere il pas-

so al campione italiano che, aumentando il vantaggio di giro in giro, ha tagliato il traguardo con 50' sul diretto rivale e con maggiori distacchi sul gruppo. Viva era l'attesa per il ritorno alle corse di Renato Longo; il più volte campione mondiale è stato generosamente prodigo dall'alto della sua indiscussa classe; a metà percorso ha dato anche la sensazione di poter concludere positivamente l'insanguamento nei confronti del vincitore, poi ha fatalmente ceduto e si è dovuto accontentare di un comunque onorevole quarto posto.

La competizione era valida quale selettiva per i prossimi campionati mondiali della specialità. Il C.T. Elio Rimedio è il dirigente della C.T. Eugenio Rimoldi, graditi ospiti in questa accogliente località triulana, si sono dichiarati soddisfatti di questo primo esperimento premoniale ed in particolare della felice scelta del percorso. «Il ciclocross oggi è quello che è — ha detto Rimedio — ed è necessario lavorare molto per far sì che nel giro di pochi anni possano emergere atleti del valore di Longo. Oggi Livian è indubbiamente il più forte; mi

Scontata vittoria di Franco Livian

Brazzacco, 30
Scontata vittoria di Franco Livian nel V.G.P. «Al Fogolar» di ciclocross che si è disputato oggi a Brazzacco con l'organizzazione della «Libertas» di Cereseto. Livian, già due volte vincitore di questa gara, è scattato al primo degli otto giri in programma in compagnia di Torresani, e da quel momento nessun avversario lo ha più visto; lo stesso Torresani, nonostante la sua tenace difesa, è stato costretto a cedere il pas-

so al campione italiano che, aumentando il vantaggio di giro in giro, ha tagliato il traguardo con 50' sul diretto rivale e con maggiori distacchi sul gruppo. Viva era l'attesa per il ritorno alle corse di Renato Longo; il più volte campione mondiale è stato generosamente prodigo dall'alto della sua indiscussa classe; a metà percorso ha dato anche la sensazione di poter concludere positivamente l'insanguamento nei confronti del vincitore, poi ha fatalmente ceduto e si è dovuto accontentare di un comunque onorevole quarto posto.

Ciclocross a Brazzacco

La competizione era valida quale selettiva per i prossimi campionati mondiali della specialità. Il C.T. Elio Rimedio è il dirigente della C.T. Eugenio Rimoldi, graditi ospiti in questa accogliente località triulana, si sono dichiarati soddisfatti di questo primo esperimento premoniale ed in particolare della felice scelta del percorso. «Il ciclocross oggi è quello che è — ha detto Rimedio — ed è necessario lavorare molto per far sì che nel giro di pochi anni possano emergere atleti del valore di Longo. Oggi Livian è indubbiamente il più forte; mi

Domani sera, conclusa la sessione del COI, supremo finalmente su Brundage farà così perché è sicuro di far affermare la sua tesi antiprofessionistica (oggi ha fatto esplicitamente causa con i vincitori delle olimpiadi sono sottoposti a veri «stress» per le offerte di favolosi contratti o perché semplicemente non vuole rinunciare, almeno per ora, alla sua vocazione di «voce del deserto»).

L. C.
Nones non difenderà il titolo olimpico
Sapporo, 30
L'azzurro Franco Nones, campione olimpionico della 30 chilometri ai Giochi di Grenoble, è stato costretto a cedere il pas-

so al campione italiano che, aumentando il vantaggio di giro in giro, ha tagliato il traguardo con 50' sul diretto rivale e con maggiori distacchi sul gruppo. Viva era l'attesa per il ritorno alle corse di Renato Longo; il più volte campione mondiale è stato generosamente prodigo dall'alto della sua indiscussa classe; a metà percorso ha dato anche la sensazione di poter concludere positivamente l'insanguamento nei confronti del vincitore, poi ha fatalmente ceduto e si è dovuto accontentare di un comunque onorevole quarto posto.

A SAPPADA LA FASE PROVINCIALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU'

SCELTE FONDISTE E DISCESISTI PER LE FINALI DI BRUNICO



L'UDINESE IN CASA PIEGA CON IL MINIMO SCARTO LA MODESTA PRO VERCELLI

IL VENEXIA (BATTUTO) RAGGIUNTO DAL LECCO

Il Lecco, vittorioso a Venezia nel big-match della giornata, si è affiancato ai neroverdi e le due squadre procedono a braccetto in vetta alla classifica. I lagunari hanno sprecato una grossa occasione per incrementare il loro vantaggio e rimanere soli sul tetto della graduatoria. Alle spalle della nuova coppia di testa

troviamo da ieri sera, staccate di due punti, l'Alessandria e la Solbiatese. I grigi piemontesi, passati sul campo dell'Imperia, si sono così riportati in «zona promozione», come i nerazzurri della Solbiatese, usciti imbattuti da Padova. La Cremonese, fermata dalla neve, è stata avvicinata dall'Udinese e dal Belluno. I

bianconeri, con il successo sulla «cenerentola» Pro Vercelli, si sono portati a cinque punti dalla vetta. I bellunesi, in casa con il Trento, hanno chiuso a reti inviolate. Anche la gara Seregno-Treviso è terminata con un nulla di fatto. Messe di gol invece a Legnano, dove i lilla hanno superato (di poco) il Piacenza.



(Foto Di Benedetto)

Bordon (fuori quadro) ha scoccato il tiro di testa, e la palla supera la linea bianca, sotto lo sguardo del portiere piemontese

SULLE ALI DELLA TRANQUILLITÀ GIUNGE IL SUCCESSO DEI BIANCONERI

L'OSTINATO RICCIO DEI PIEMONTESE APERTO DA BORDON «TESTINA D'ORO»

UDINESE-PRO VERCELLI 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 43° del primo tempo Bordon. UDINESE: Minusini; Zamboni; Giacomini, Zampa, Bassanesi; Galasso, Politti, Bordon. DEDÉ (Nicoloso), Pellizzari. ZAINA. PRO VERCELLI: Branduardi; Benassi, Olivetti; Bazzani, Bonni, Jussich, Bisacco, Siera, Tonnelli, Del Barba, Maioli. DI GIORGIO, Rossi. ARBITRO: Laifani di Roma. NOTE: cielo nuvoloso, terreno coperto di segatura. Sugli spalti alcuni stand della vecchia «Pro». 2000 spettatori. Lievi infortuni a Bonora e Bordon. Al 38° del primo tempo Dedé si è scontrato con il portiere avversario e ha riportato la distorsione della caviglia destra (nel secondo tempo è stato sostituito da Nicoloso). Al 39° del secondo tempo l'arbitro per gioco scorretto Del Barba e al 43° del secondo tempo è stato espulso Bonni per proteste. Calci d'angolo 6-2 per l'Udinese (3-2 nel primo tempo).

Udine, 30. Contro un avversario modesto ma disperato per la brutta posizione di classifica, l'Udinese non è andata oltre una vittoria di misura con un gol di Bordon e una traversa colpita da Giacomini. I bianconeri friulani, oggi in maglia verde per dovere di ospitalità, pur dimostrando una netta superiorità, non hanno saputo contrastare autorevolmente l'avversario e superare con decisione la dura e stretta sua difesa. Il gioco è divenuto monotono, costellato da falli

dei piemontesi nella loro metà campo per ostacolare le offensive dello sparuto gruppo di epurati dell'Udinese.

Contro un avversario così modesto come la Pro Vercelli, i padroni di casa hanno accusato l'assenza di un elemento di esperienza qual è Galeone e, nel secondo tempo, l'infortunio di Dedé. D'altra parte c'è stato pure un errore tattico, dal momento che, pur contando su una punta come Galasso, l'Udinese non ha mai presentato una prima linea folta e decisa ad attaccare

in massa. Nel primo tempo Dedé è stato sacrificato nel ruolo di interno arretrato, e nella ripresa con il suo ritiro per infortunio, il ruolo è stato preso da Giacomini, mentre Nicoloso è andato a fare il mediano di spinta. Lo stesso Politti è stato sacrificato in posizione di copertura, e così Galasso, Pellizzari e Bordon hanno dovuto fare il solito «stourbillon» che, nei casi come quello di oggi, ha creato confusione più che occasioni di gol.

Bisogna riconoscere che la Pro Vercelli merita senz'altro il suo posto di cenerentola nella classifica della Serie C: non ha dimostrato di Udine proprio alcun accordo fra i reparti, soltanto le due mezze ali e qualche volta Jussich hanno abbozzato dei dialoghi, che sono rimasti però sempre dei semplici tentativi.

Contro un'avversaria che l'Udinese si è trovata a mal partito ed è stata costretta ad assumere l'iniziativa, balbettando pe-

rò troppo spesso. Il portiere Minusini e il libero Bassanesi hanno corso il pericolo di venir ibernati, dal momento che non sono stati impegnati; Zamboni, Bonora e Zampa erano preoccupati più che mai di fermare i loro rispettivi avversari, mentre a centro campo hanno giocato Giacomini, Politti, Dedé, poi Nicoloso e in alternativa Pellizzari e Bordon.

Quest'ultimo si è dimostrato ancora una volta il miglior uomo della prima linea friulana, non solo per le sue azioni a tutto campo, i suoi servizi dalla linea laterale, ma anche per il ruolo di gol. Infatti la rete è venuta al 43° del primo tempo con un cross di Dedé dalla sinistra, che Bordon ha schiacciato con freddezza di testa nella rete della Pro Vercelli, più scossa nove minuti prima da un gran tiro da trenta metri di Giacomini che è andato a stamparsi sulla traversa.

Lo stesso Bordon nel secondo tempo veniva spinto a terra dal fallito stopper avversario (Bonni), dopo aver portato la palla in dribbling in zona-gol. Era il 14' della ripresa e tutti si aspettavano un calcio di rigore; invece l'arbitro, davvero imprevedibile nei suoi interventi, ha convertito il rigore in calcio di punizione contro l'Udinese per simulazione di fallo da parte dello stesso Bordon. Al 21', sempre della ripresa, Bordon avrebbe potuto raddoppiare grazie ad un'azione personale sulla sinistra di Pellizzari, ma il biondo centravanti friulano sbagliava in pieno l'intervento da pochi passi. Dopo che a sei minuti dalla fine il suo guardiano è stato espulso, Bordon al 40' per poco non andava ancora a rete: pur avendo superato tutti gli avversari il centravanti dell'Udinese ha sparato sull'esterno della rete.

Luciano Provoli

ALL'APPIANI CON IL FIATO SOSPESO FINO ALL'ULTIMO

Non mancano i brividi le segnature invece sì

PADOVA-SOLBIATESE 0-0

PADOVA: Galassi, Miozzo, Freddi; Collavini, Gatti, Grava; Tombolato, Bigon, Boscolo, Franchini, Filippi. SOLBIATESE: Borghese; Sacchini (Volpati), Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Pezzotti, Geremia, Invernizzi, Foglia. ARBITRO: Vannucchi di Bologna. NOTE: calci d'angolo 9-4 per il Padova (3-2); sono stati annullati i gol di Bellotto per scorrettezza ai danni di Filippi, e Foglia per proteste. Terreno allentato, giornata di sole.

Padova, 30. Pari e patta tra Padova e Solbiatese, a conclusione di una partita che ha tenuto gli spettatori padovani con il fiato sospeso fino all'ultimo minuto. Gli ospiti hanno comunque meritato la divisione della posta per aver messo in mostra un gioco ordinato e una preparazione atletica eccellente. Il Padova, dal canto suo, privo di tre titolari (Panisi, Chiodi e Modonese), sostituiti rispettivamente da Miozzo, Grava e Bigon (quest'ultimo fratello minore del centravanti del Milan), è apparso poco incisivo. Nel secondo tempo i giocatori bianconeristi si sono immersi in un scapito del gioco.

Il Padova ha avuto un paio di occasioni da gol, e precisamente nel primo tempo con Tombolato, che da favorevole posizione ha mandato sopra la traversa, e una nella ripresa con Filippi che è stato anticipato da un soffio dal portiere Borghese. La Solbiatese, apparsa pericolosa nell'azione di contropiede, al 15' della ripresa è andata molto vicino al gol con Invernizzi, il cui tiro è stato deviato in calcio d'angolo da Galassi.

I padovani hanno avuto la possibilità di portarsi in vantaggio dopo soli due minuti di gioco: Filippi dalla destra sventagliata al centro, Tombolato spedisce la sfera sopra la traversa. Al 10' indovinato scambio tra Franchini, Tombolato e Filippi e tiro di questo ultimo, parato a terra da Borghese. Al 20' ancora un'azione del Padova: scambio tra Bigon e Boscolo e palla a Filippi che calcia alto. Prima del fischio del riposo i locali tentano ancora con Boscolo.

Nella ripresa Tombolato manda alle stelle una facile occasione. Pochi minuti dopo e ancora il Padova a tentare la via della rete, ma senza esito. Al 15' gli ospiti sfiorano il gol con Invernizzi che impegna Galassi con un tiro teso che viene deviato in calcio d'angolo. Al

33' bella azione personale di Boscolo, ma il suo tiro sibilando sopra la traversa. Al 35' ultimo brivido: Boscolo allunga a Filippi, tutto solo a pochi passi dal portiere, ma Borghese con un balzo riesce ad anticipare il padovano.

Attilio Trivellato

I marcatori

8 reti: Goffi (Lecco), Boscolo (Padova), Bellinazzi (Venezia); 7 reti: Marchi (Lecco), Ciolittra (Venezia); 6 reti: Silva (Cremonese), Giordano (Imperia), Chinellato (Lecco), Modonese (Padova), Bordon (Udinese); 5 reti: Vanzini (Alessandria), Gabetto (Imperia), Rosso (Savona), Bellotto e Crespi (Solbiatese), Calloni (Verbania).

TROFEO GIARDINI

Il campione d'Italia della velocità professionisti Giordano Turriani, ha vinto il trofeo «Guido Giardina» in un'annata Italia straniera per professionisti disputata sulla pista coperta del Palazzo dello sport di Milano.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE			RETI		Media inglese				
		G.	In casa	Fuori	P.	S.					
			V. N. P.	V. N. P.							
Lecco	28	20	6	2	1	31	13	-1			
Venezia	28	20	8	2	1	26	1	27	13	-3	
Alessandria	26	20	4	5	0	4	5	2	12	-3	
Solbiatese	26	20	6	4	0	3	4	3	24	16	-4
Cremonese	24	19	6	3	1	2	5	2	21	11	-5
Udinese	23	20	6	5	0	2	2	5	22	16	-8
Belluno	23	20	7	3	1	1	4	4	17	17	-8
Trento	21	20	5	4	0	0	7	4	15	19	-8
Derthona	21	20	5	6	0	1	3	5	20	21	-10
Padova	20	20	6	4	0	1	2	7	26	22	-10
Legnano	19	20	5	5	0	1	4	5	15	16	-12
Seregno	19	20	5	1	1	2	6	13	16	-12	
Verbania	18	20	4	2	3	1	6	4	17	16	-11
Savona	18	20	4	2	3	1	6	4	15	18	-11
Piacenza	16	20	2	6	1	1	4	6	17	22	-13
Treviso	16	20	1	7	1	1	5	5	10	17	-13
Rovereto	15	20	2	3	6	0	8	1	12	18	-16
Imperia	14	20	4	5	2	0	1	8	14	24	-17
Pro Patria	12	19	2	5	2	1	1	8	8	23	-16
Pro Vercelli	11	20	0	6	3	1	3	7	18	33	-18
Cremonese e Pro Patria una partita in meno.											

Cremonese e Pro Patria una partita in meno.

I RISULTATI

Alessandria - Imperia	1-0	Savona - Belluno	1-0
Lecco - Venezia	3-1	Lecco - Cremonese	3-2
Legnano - Piacenza	3-2	Pro Patria - Derthona	1-0
Cremonese - Pro Patria	1-0	Verbania - Imperia	1-0
Udinese - Pro Vercelli	1-0	Alessandria - Legnano	1-0
Derthona - Savona	1-0	Trento - Padova	1-0
Padova - Solbiatese	0-0	Solbiatese - Rovereto	0-0
Belluno - Trento	0-0	Piacenza - Seregno	0-0
Seregno - Treviso	0-0	Treviso - Udinese	0-0
Rovereto - Verbania	1-0	Pro Vercelli - Venezia	1-0

SPROFONDA L'UNDICI NEROVERDE IN LAGUNA

A VELE SPIEGATE I LARIANI DOPO IL MERITATO PAREGGIO

LECCO-VENEZIA 3-1 (1-1)

MARCATORE: nel primo tempo al 32' Bellinazzi (su rigore), al 40' Marchi; nella ripresa al 2° Goffi, al 28' Marchi. VENEZIA: Fornasiero; Kuk, Santarelli; Ardizon, Ronchi, Maioli, Riboldi, Badini, Ciolittra, Bellinazzi, Bianchi, Tagliapietra; Zanoni, LECCO: Meraviglia; Bravi, Tam, Chinellato, Sacchi, Motta; Jaconi, Giavara, Goffi, Frank, Marchi, Castaghi; Rota. ARBITRO: Reggiani di Bologna. NOTE: terreno buono, bella giornata di sole; angoli 9-4 (4-3) per il Venezia. Ammoniti Chinellato e Maioli al 28° per scorrettezza reciproche, e al 16' della ripresa Jaconi per fallo su Maioli. Al 30' della ripresa espulso un difensore del Lecco perché venuto a parole con il neroverde Ardizon.

Venezia, 30. Amara sconfitta del Venezia, nella partita del primato, i neroverdi, protagonisti di un primo tempo da manuale, hanno tenuto banco per 40 minuti esatti, fino al momento cioè in cui un infortunio svariato di Kuk accorciato dal sole (palla alzata a candela, di testa), e la sua crollata di Giavara, occasione prontamente sfruttata dal piccolo Marchi con un gran diagonale dal fondo destra ha regalato il pareggio al Lecco. Ma la svolta cruciale della gara si può dire sia venuta in apertura di ripresa, quando i lariani sono addirittura riusciti a portarsi in vantaggio, a dire il vero piuttosto fortunosamente. Un gran tiro del terzino Bravi, sparato alla cieca, ha

infatti trovato in area la testa di Goffi che ha cambiato direzione al pallone, sorpendendo così Fornasiero. A questo punto il Venezia ha mollato gli ancoraggi buttandosi allo sbaraglio alquanto avventatamente: e a metà tempo ancora Marchi ha tradito Fornasiero, approfittando di una corta respinta del portiere neroverde su tiro di Jaconi.

Alla distanza, dunque, il Venezia ha ceduto piuttosto clamorosamente, se si tiene conto del suo stupendo avvio, che aveva costretto gli avversari a un esclusivo lavoro di tamponamento. I neroverdi erano anzi riusciti a portarsi in vantaggio al 32' con un calcio di rigore ineccepibile (fallo di maioli di Tam su cross di Bellinazzi).

nazzi destinato a Ciolittra, trasformato dallo specialista Bellinazzi. La forza del Lecco si è vista comunque proprio in questo momento: evitato il raddoppio per una fortunata respinta di Meraviglia su tiro a man salva di Bianchi, al 35' gli ospiti sono approdati al pareggio cinque minuti dopo, nella maniera descritta in apertura. Nella ripresa poi, come detto, le cose sono andate tutte bene per gli uomini di Longoni, che hanno trovato subito il gol del vantaggio e hanno quindi sfruttato una manovella di Fornasiero per consolidarlo. Basti dire che a cinque minuti dal termine, sull'ultimo disperato tentativo di Meraviglia, il portiere neroverde Meraviglia, ormai battuto, si è visto aiutare dai pali della sua porta in due occasioni consecutive: prima su un colpo di spinta di Bianchi poi su un secco tiro di Sadari da mezzo metro.

Grande, dunque, il merito del Lecco per questa vittoria preziosa che lo affianca alle avversarie in vetta alla classifica, ma non merita davvero un così secco passivo. Il primo tempo infatti, come si è detto, è stato quasi tutto del neroverde, anche se il periodo del loro pieno dominio, le migliori occasioni sono state per i lariani, dimostratisi spietati opportunisti fin dall'inizio. Al 15' infatti Jaconi ha costretto Fornasiero a un gran volo; corner su sua stoccata e al 22' il guardiano lagunare, aggirato da Marchi che lo aveva saltato, è riuscito, volgendosi prontamente su se stesso, a cappare la sfera allo sguscante attaccante ospite.

I migliori, nel Venezia, sono apparsi Santarelli in difesa e Badari a centrocampio; inesauribile anche Maioli, mentre le punte Ciolittra, Bellinazzi e Bianchi hanno trovato guardie inflessibili (rispettivamente Motta, Tam e Bravi) nelle fortissime retrovie avversarie. Tutto sommato il Lecco, con i suoi marcatori di rapina Goffi e Marchi, è venuto a Sant'Elena a ripagare il Venezia della sconfitta-beffa incassata nella partita di andata all'avvio di campionato. Il pubblico ha rimproverato all'arbitro Reggiani una certa longanimità per le durezze dei difensori lariani, ma da dire che il direttore di gara si è dimostrato nel complesso assai bravo a tenere in pugno la difficile gara. Una partita che ha lasciato amareggiati i neroverdi e il loro pubblico, ma che è stata in tutto degna delle aspettative.

Gigi Bevilacqua

GIRONE B

I RISULTATI	
Pisa - Anconitana	2-1
D.D. Ascoli - Savignanesi	0-0
Colona - Enella	3-1
Giulianova - Spal	0-0
Empoli - Imola	3-0
Lucchese - Sambenedettese	1-0
Masense - Viterbese	1-1
Olbia - Maceratese	1-0
Parma - Viareggio	3-0
Prato - Spezia	0-0

GIRONE C

I RISULTATI	
Brindisi - Frosinone	1-0
Cremona - Savona	0-0
Catania - Martinferrara	1-0
Matera - Pescara	0-0
Messina - Avellino	0-0
Pro Vasto - Cosenza	1-1
Griffone - Acquafredda	2-0
Silvana - Potenza	3-2
Trani - Chieti	1-0
Lecco - Turris	2-1

Sintesi di sei partite

***Legnano-Piacenza 3-2**

MARCATORE: nel primo tempo al 10' autore di Cornaro, al 21' Thiel; nella ripresa al 4° Mongiello, al 27' Bordini, al 45' Rodina, LEGNANO: Castellani, Talarini, Bodina; Piacenza, Lecco, Capocci (Zanelli), Novellino, Nomielli, Nosi, Mongiello, Binelli. PIAZZA: Fioravanti, Filippini, Cornaro, Bossi, Secondini, Celis, Ardognani, Burlando, Diamanti, Thiel, De Bernardi, Lazzarini, Bersani. ARBITRO: Chiozza di Genova.

***Belluno-Trento 0-0**

BELLUNO: Bubacco, Cecco, Grion; Valmassoi, Cerantola, Tesar (Zampini); Gagliano, Canella, Inferri, Flores, Rigo, Benatti. TRENTO: Cometti, Fabbro, Tumminelli, Neri, Apostoli, Baveni; Pellegrini, Sigarini, Medet, Scali, Menghetelli, Callari; Sartori. ARBITRO: Vaccaro di Torino.

***Derthona-Savona 1-0**

MARCATORE: nel primo tempo al 42' Solbiati. DERTHONA: Domenighini, Ghioni, Spinelli; Consolandi, Castaldi, Consonni, Mastini, Ardognani (Cipelli), Solbiati, Bonacina, Nordio, Speretta. SAVONA: Merzari, Arzuffo, Budicini; Gava, Capra, Castuzi, Vivarelli, Governato, Marcolin, Rosso (Bianchini), Rossi, Ferioli. ARBITRO: Sansò di Lecce.

***Rovereto-Verbania 1-0**

MARCATORE: nel primo tempo al 37' Musa. ROVERETO: Rotelli; Borelli, Salvini; Cherubini, Murgia, Bosio; Musa, Barbazza, Pazzi (Valeri), Capelli, Versacini, Musaro, VERBANIA: Pellini, Andreoli, Gallinberti, Ragnoli, Carmagnola, Perego (Gini), Salvadori, Marforia, Fusaro, Bitti, Calleri, Barovero. ARBITRO: Fusoli di Pescara.

Alessandria - Imperia 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 43' Sassaroli. IMPERIA: Bianchi; Brignole, Sasso; Alessio, Ronco, Nat-

ta; Chiari, Bosca, Giordano, Bodo, Pisano (Radio), Graglia. ALESSANDRIA: Vincenzi; Maldera, Di Brino; Di Tommaso (Bergamo), Paparelli, Magri; Zambianchi, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Pavesani, Ciceri. ARBITRO: Pesciaroli di Roma.

***Seregno-Treviso 0-0**

SEREGRNO: Mascella; Santi, Rizzi; Pavesi, Dorini, Ferrero; Mazzolari, Arienti (Colanzi), Pedroni, Cappelletti, Cona, Fico. TREVISO: Galli, Sinu, Alberti, Pali, Castellani, Mazzone; Trombini, Pasqualeto, Davanzo (Bettega), Belligrandi, Lanciari, Ma. Storio. ARBITRO: Fiorenza di Torre Annunziata.

Risultato equo in una partita in cui entrambe le squadre hanno dimostrato buona preparazione. Il primo tempo è stato dominato dal Seregno e la ripresa dal Treviso. I migliori per il Seregno, Mascella e Dorini; per il Treviso, Alberti e Pali.

Dilettanti seconda categoria

GIRONE A

I RISULTATI

*Sanvite - S. Leonardo	4-0
*Doria - Aurora Mosano	2-1
*Basiliano - Valeriano	3-2
Ric. Maniago - Maniagolb.	2-0
Casazza - Travello	3-0
*P. Montecale - Azzanese	2-0
*Vigonovo - Prata	0-0

LA CLASSIFICA

Sanvite	16	10	3	27	12	23
P. Montecale	16	9	4	25	12	22
Basiliano	16	8	5	21	15	19
Doria	16	8	5	19	16	19
Vigonovo	16	5	9	16	19	18
Aurora Mosano	16	4	5	15	22	18
Prata	16	3	5	17	19	17
Valeriano	16	3	4	24	23	17
Maniagolb.	16	3	5	30	31	15
S. Leonardo	16	5	5	15	20	15
Ric. Maniago	16	4	5	7	14	16
Azzanese	16	5	3	8	19	23
Casazza	16	4	4	8	16	22
Travello	16	0	21	6	24	2

LE PARTITE DEL 6.2.1972

Prata - P. Montecale	—
Valeriano - Sanvite	—
Aurora Mosano - Travello	—
S. Leonardo - Doria	—
Ric. Maniago - Vigonovo	—
Casazza - Basiliano	—
Azzanese - Maniagolb.	—

GIRONE B

I RISULTATI

*Sandaniense - Flaibano	2-0
*Treppo Grande - Caporacco	3-1
*Forti e Liberi - Union Neg.	3-2
*Pianese - Malanese	2-2
*Colugna - Pro Osoppo	3-1
*Gemonese - Savignanesi	2-1
*Martignacco - Arteniese	3-2

LA CLASSIFICA

Forti e Liberi	16	6	5	5	17	18	1
Malanese	16	5	6	5	17	18	1
Gemonese	16	7	2	7	21	23	1
Flaibano	16	6	4	6	13	17	1
Pro Osoppo	16	3	7	6	13	16	1
Martignacco	16	4	5	7	14	19	1
Canianese	16	2	9	5	15	20	1
Caporiacco	16	3	7	6	13	22	1
Treppo Grande	16	4	3	9	18	23	1
Colugna	16	2	3	11	17	34	1

UNA BUONA DOSE DI FORTUNA PERMETTE ALLA SQUADRA VENETA DI MANTENERE LA TESTA

Era Mestrina e Triestina a rischiare le sostituzioni

Sempre due punti dividono la Mestrina dalla Triestina. Le grandi protagoniste di questo torneo continuano nella loro sicura marcia e ieri sono passate vittoriose in trasferta. L'undici di Bonafin ha inflitto la prima sconfitta casalinga al Pordenone mentre gli alabardati hanno bissato sul campo dell'Alense il suc-

so di otto giorni prima a Portogruaro. Ha ceduto invece il Bolzano, costretto alla resa in casa dei portogruaresi. La Triestina quindi è rimasta sola all'inseguimento della capolista e ora l'attendono due consecutive gare al «Grezar». Il Bassano, vittorioso a Schio, ha raggiunto il Montebelluna che al «Cosulich» è stato

inchiodato sul pareggio dal Clodiasottomarina. Per le squadre delle regioni, fatta eccezione per la Triestina, non è stata una domenica molto favorevole. Infatti la Torvis Snaia è caduta sul campo dell'Oltrisarco e il Lignano è stato battuto in casa dell'Arco. Pareggiano S. Donà e Malo. Montebelluna: stop a Valdagno.

I DUE PUNTI INDISPENSABILI AGLI ALABARDATI SONO VENUTI CON L'AUTO DI DUE ESPULSIONI

IN CASA DEL PORDENONE UNA DOPPIETTA (MA POCO CONVINCENTE) DEI LAGUNARI

Raggiunta dall'Alense dopo il gol d'apertura Troppa grazia per la capolista la Triestina raddoppia contro nove avversari

DAL NOSTRO INVIATO

Ala, 30. Secondo minuto di gioco: Triestina, un tiro a cross dalla destra, che il portiere dell'Alense non riesce a bloccare. Il pallone insomma ritorna in gioco, sui piedi di Marini, al limite della area di rigore. Un pallone di casa. Un mistro pasciutto a Scichione, che arriva in corsa e alza la testa per osservare la porta dinanzi a lui, quasi per prendere la mira. Una botta secca e il pallone si infila nel sacco, un palmo sotto la traversa.

Così la Triestina si è portata in vantaggio, ma come già a Portogruaro non ha saputo raddoppiare e alla mezz'ora è stata raggiunta. Fallo di Frigeri al limite dell'area di rigore alabardata. Barriera, con all'estrema destra Frigeri e Marini. Botta Paganini, quel ragazzo alto e grosso che a Trieste nell'andata aveva segnato il pareggio, sfiorando il bis nel finale. Una lunga rincorsa, e intanto Frigeri avanza per chiuderlo lo specchio della porta. La palla parte come una cannonata, tocca il fianco di Marini, multando la triestina, ed entra in porta. Rete di Paganini o autore di Marini? Sono sfumate, queste distinzioni, agli effetti pratici. Comunque, il pareggio dell'Alense si è portato in partita. Andiamo al 13' della ripresa. L'arbitro ha già ammonito tre dell'Alense nel primo tempo; un quarto finisce sul campo, pochi minuti dopo il riposo. Al 13' Pozzato, in azione sulla destra, commette fallo e si atteggia a vittima. L'arbitro gli indica subito la sua degli alabardati (e in precedenza lo aveva difeso verbalmente). Fatti va a protestare ed anzi fa degli apprezzamenti pesanti sulla buona fede del direttore di gara, che senza indugi lo espelle. L'Alense si trova così in nove uomini, ad affrontare una Triestina piuttosto imprevedibile e poco svelta nel contropiede, ma pur sempre superiore in linea tecnica, peraltro con un Del Piccolo scudato di efficienza, a causa di un fallo che era costato a Marchi l'ammonizione.

A questo punto è chiaro che si tratta solo di attendere quando verrà il benedetto gol del nuovo vantaggio. Ma la Triestina non passa. Temi il contropiede e Vastini si trova due volte su tre in fuori gioco. Niente da fare, contro quei diavoli gialli, che sembrano moltiplicarsi. In nove a difendere il pareggio: un miracolo di volontà e di silenzio agonistico. Ormai non si tratta più di una partita di calcio, ma di una sfida atletica. Paganini è riuscito a fare il libero, sono otto dell'Alense davanti a Del Piccolo. Entra Bertoli al posto di Trianti, per movimentare un attacco portogruarino. Tre minuti dopo finalmente il gol. Brusadelli sulla destra, serve Vastini, che si aggiusta il tiro e segna rasoterra. La vittoria non scapperà più.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media
		G.	In casa	Fuori	P.	S.		
Mestrina	29	19	7 2 0	5 3 2	20	11	+ 1	
Triestina	27	19	4 5 0	6 2 2	25	7	- 1	
Bolzano	25	19	6 3 0	4 2 4	19	10	- 3	
Portogruaro	23	19	4 5 1	2 6 1	23	14	- 6	
Bassano	22	19	8 0 1	1 4 5	25	24	- 6	
Montebelluna	22	19	4 6 0	3 2 4	16	11	- 7	
Clodiasott.	19	19	3 5 2	2 3 4	17	13	- 8	
Oltrisarco	19	19	3 5 2	2 3 4	17	13	- 10	
Arco	18	19	6 1 3	1 3 5	19	19	- 11	
San Donà	18	19	4 2 4	2 4 3	16	17	- 11	
Torvis Snaia	17	19	2 6 1	1 5 4	11	17	- 11	
Valdagno	16	19	5 1 3	2 1 7	22	32	- 12	
Montebell.	16	19	5 3 2	0 3 6	9	15	- 13	
Pordenone	16	19	5 4 1	0 2 7	13	26	- 13	
Alense	15	19	4 3 3	0 4 5	18	21	- 14	
Malo	14	19	2 3 4	2 3 5	14	17	- 14	
Lignano	13	19	2 3 4	0 6 4	12	19	- 15	
Schio	12	19	3 3 4	0 3 6	13	23	- 17	

I RISULTATI

Bassano-Schio	1-0
Portogruaro-Bolzano	2-1
Montebelluna-Clodiasott.	0-0
Arco-Lignano	0-0
San Donà-Malo	0-0
Mestrina-Pordenone	2-0
Oltrisarco-Torvis Snaia	2-0
Triestina-Alense	2-1
Montebelluna-Valdagno	2-0

Triestina-Alense 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Scichione, al 30' Paganini; nel s.t. al 31' Vastini. TRIESTINA: Cantagallo; Frigeri, De Gasperi, Macchia, Del Piccolo, Scichione, Vastini, Brusadelli, Cesaro, Trianti (38' s.t. Bertoli), Marini, D'Ambraglio. ALENSE: Filippi, Cordiali (37' s.t. Muti), Meneghin; Farina, Pozzato, Festi, Casazza, Marchi, Veronesi, Gallinari, Paganini, Piccinini. ARBITRO: Guazzotti, di Alessandria.

NOTE: giornata di sole, senza freddo. Nuvole a spruzzi deplimentati sui monti sloveni. Il campo, pesante, era stato sgomberato completamente dalla neve solo nella mattinata. Ammoniti: Casazza, Farina, Veronesi e Marchi; espulsi Pozzato e Festi, quasi contemporaneamente al 13' della ripresa, l'uno per simulazione di fallo, l'altro per offesa all'arbitro. Spettatori circa seicento. Calci d'angolo 5-1 (3-0) per la Triestina.

Una vittoria sudatissima, come si è visto, agevolata da quella della espulsione decretata dall'arbitro. L'Alense non è stata sconfitta, si è suicidata. Ma per Triestina che ormai gioca sempre pensando alla classifica, contavano i due punti e anche stavolta sono arrivati. L'Alense ha giocato con la forza della disperazione. Palloni calciati alla diavola, pur di allontanarli dall'area di rigore. E poi con quella rete arrivata subito addosso non poteva certo stare tranquillo. Però, per scongiurare la sconfitta, ha fatto di tutto l'operaio, una squadra dura da controllare e quindi difficile da domare, almeno dalla Triestina odierna.

Si è ripetuta, per certi versi, la partita di Portogruaro, perché anche qui la squadra alabardata si è trovata presto in vantaggio ma non ha saputo bissare, pur con una felice partenza. E così l'Alense ha preso coraggio, ha buttato allo sbaraglio tutte le sue doti gladiatorie, andando vicino al pareggio ancora prima di conseguire nel modo meno limpido. Paganini, in questa partita, ha fatto di tutto l'operaio, una squadra dura da controllare e quindi difficile da domare, almeno dalla Triestina odierna.

La reazione della Triestina è stata buona ma non positiva sul piano tattico. Petagna dalla panchina aveva inteso che Frigeri controllasse le marcature, chiedendo a De Gasperi di controllare Paganini (e De Gasperi lo ha fatto benissimo), mentre Frigeri controllava il più docile Paganini, sfruttando un malinteso tra Scichione e Macchia, aveva crociato un del pallone a Casazza, che però da posizione favorevole ha avuto spreco, mandando fuori. Quattro minuti dopo il gol di Paganini-Marini.

La reazione della Triestina è stata buona ma non positiva sul piano tattico. Petagna dalla panchina aveva inteso che Frigeri controllasse le marcature, chiedendo a De Gasperi di controllare Paganini (e De Gasperi lo ha fatto benissimo), mentre Frigeri controllava il più docile Paganini, sfruttando un malinteso tra Scichione e Macchia, aveva crociato un del pallone a Casazza, che però da posizione favorevole ha avuto spreco, mandando fuori. Quattro minuti dopo il gol di Paganini-Marini.

Mestrina-Pordenone 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 7' e al 24' Grigoletti. MESTRINA: Tiengo, Scatellari, Rama, Spangaro, Groppi, Pettini, Eusebi, Lazzeretto, Galimberti, Grigoletti, Bianco, PORDENONE: Cappelletti; Iut, Fiva; Zoratti, Bernardis, Mallico, Cassia (18' s.t. Taddei), Varier, Francescutti, Agnoletti II, Vriz. ARBITRO: Mazzotti, di Imola.

La Mestrina ha trovato due punti preziosi sul campo del Pordenone. Si è decisamente alleata con la fortuna nel primo tempo, quando la sua rete è stata tre volte per capitolarla, ma ha sempre trovato un santo protettore. Mai come in questi primi 45' la capolista ha mostrato i suoi limiti, in cerca di difesa, zoppicante al centrocampo, un po' indecisa in fase di attacco, quasi ansiosa dal gioco, senza un solo lampo in area di rigore avversaria.

Tirare le somme si potrà facilmente dedurre che da questa Triestina era difficile aspettarsi una prestazione brillante. Che sia arrivata ugualmente a cogliere i due punti, su un campo non certo facile (l'Alense si batte per saltarsi e quindi non può resistere nulla né distrarsi) è già una notazione positiva. La Mestrina ha vinto? Ma intanto la Triestina ha corretto la propria media inglese e da quando utilizza Casaro ha sempre vinto. Adesso l'attendono due partite in casa, non proibitive. Aspettiamola con fiducia alla nuova prova.

La Mestrina ha trovato due punti preziosi sul campo del Pordenone. Si è decisamente alleata con la fortuna nel primo tempo, quando la sua rete è stata tre volte per capitolarla, ma ha sempre trovato un santo protettore. Mai come in questi primi 45' la capolista ha mostrato i suoi limiti, in cerca di difesa, zoppicante al centrocampo, un po' indecisa in fase di attacco, quasi ansiosa dal gioco, senza un solo lampo in area di rigore avversaria.

Tirare le somme si potrà facilmente dedurre che da questa Triestina era difficile aspettarsi una prestazione brillante. Che sia arrivata ugualmente a cogliere i due punti, su un campo non certo facile (l'Alense si batte per saltarsi e quindi non può resistere nulla né distrarsi) è già una notazione positiva. La Mestrina ha vinto? Ma intanto la Triestina ha corretto la propria media inglese e da quando utilizza Casaro ha sempre vinto. Adesso l'attendono due partite in casa, non proibitive. Aspettiamola con fiducia alla nuova prova.

La Mestrina ha trovato due punti preziosi sul campo del Pordenone. Si è decisamente alleata con la fortuna nel primo tempo, quando la sua rete è stata tre volte per capitolarla, ma ha sempre trovato un santo protettore. Mai come in questi primi 45' la capolista ha mostrato i suoi limiti, in cerca di difesa, zoppicante al centrocampo, un po' indecisa in fase di attacco, quasi ansiosa dal gioco, senza un solo lampo in area di rigore avversaria.

Petagna: dovevamo vincere

Ala, 30. «Era una partita che dovevamo vincere», spiega tranquillo l'allenatore Petagna — e il risultato ci soddisfa in pieno. Abbiamo trovato una squadra combattiva, robusta, che ci ha dato del filo da torcere. Dopo il pareggio, agevolato da una deviazione di Marini, l'Alense si è naturalmente rianimata mentre la Triestina ha un po' perso la testa.

«Stavolta siamo stati un po' fortunati — ha aggiunto — non lo possiamo certo nascondere, perché trovandosi a giocare contro due avversari in meno, in seguito alla loro espulsione, è stato un vantaggio per noi. Proprio in questo periodo, a seguito di una triangolazione con Brusadelli, è venuta la rete della vittoria, ad opera del solito Vastini. Era importante, perché ci ha dato un po' dalla parte nostra, e se adesso la fortuna spinge un po' dalla parte nostra, essa non fa che ripagarci di quanto ci era stato tolto in precedenza. Quando si è trovata con due uomini in meno ha perso naturalmente il filo delle marcature e tutto è diventato più facile. Ho cambiato Trianti con Bertoli per accelerare l'azione della nostra offensiva. La squadra non ha risposto in pieno ma ci sono valide attenuanti: conosciute le tattiche della sua manovra. Purtroppo quest'oggi si è trovato un po' di vento, un avversario che, se poco o quasi nulla di mostra di sapere raccogliere in fase conclusiva, altrettanto semina con grande dispendio e abilità in zona costruttiva. Una compagine, quella veneziana, che dà la sensazione di giocare al calcio con mentalità matematica, con schemi, cioè non improvvisati, ma ricorrendo perfettamente a memoria e poi ripetuti fin quasi alla noia.

Non crediamo di sbagliare dicendo che l'undici granata aveva conteso all'attacco di almeno un elemento risolutore, potrebbe seriamente contrastare le nostre intenzioni. Ormai, quando l'impaccio monfalconese di fronte a questo «muro» centrale quasi insormontabile, l'impaccio è durato praticamente fino a fine partita, fino a quando cioè la stanchezza, a quando cioè le idee di Cerilli che dell'impianto la guardare rappresenta il cardine su cui ruota tutto il sistema. Una volta scaduto il rendimento della mezz'ala veneziana, il Monfalcone ha potuto respirare a pieno polmone e ha riportato finalmente il ritmo del proprio assalto.

Un tale impegno la squadra di Zelesnicki ha prodotto con il solito consueto ardore; ma tre quarti della partita se ne erano già andati e in questi casi l'assillo del gol a tutti i costi finisce con il complicare tre cose. La prima, che è la più grave, è che si è creato un clima di tensione, che oggi si è creato un clima di tensione, che oggi si è creato un clima di tensione.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

Montebelluna-Valdagno 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 14' Polvar; nel s.t. al 21' Bonetti. OLTRISARCO: Bizzotto; Mayr, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Boventale; Polvar (Damini), Abate, Rossi, Maso, Coli. Speica. TORVIS SNAIA: Battistini II, Platin, Battistini I, Ferrara, Trevisan, Sgubin; Birgit, Petrini (37' s.t. Del Medice), Scala, Piatini, Di Bias. ARBITRO: Spallucci, di Bergamo.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

Clodiasottomarina 0-0

MARCATORI: nel p.t. al 14' Polvar; nel s.t. al 21' Bonetti. OLTRISARCO: Bizzotto; Mayr, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Boventale; Polvar (Damini), Abate, Rossi, Maso, Coli. Speica. TORVIS SNAIA: Battistini II, Platin, Battistini I, Ferrara, Trevisan, Sgubin; Birgit, Petrini (37' s.t. Del Medice), Scala, Piatini, Di Bias. ARBITRO: Spallucci, di Bergamo.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

Montebelluna-Valdagno 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 14' Polvar; nel s.t. al 21' Bonetti. OLTRISARCO: Bizzotto; Mayr, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Boventale; Polvar (Damini), Abate, Rossi, Maso, Coli. Speica. TORVIS SNAIA: Battistini II, Platin, Battistini I, Ferrara, Trevisan, Sgubin; Birgit, Petrini (37' s.t. Del Medice), Scala, Piatini, Di Bias. ARBITRO: Spallucci, di Bergamo.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

Montebelluna-Valdagno 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 14' Polvar; nel s.t. al 21' Bonetti. OLTRISARCO: Bizzotto; Mayr, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Boventale; Polvar (Damini), Abate, Rossi, Maso, Coli. Speica. TORVIS SNAIA: Battistini II, Platin, Battistini I, Ferrara, Trevisan, Sgubin; Birgit, Petrini (37' s.t. Del Medice), Scala, Piatini, Di Bias. ARBITRO: Spallucci, di Bergamo.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

Montebelluna-Valdagno 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 14' Polvar; nel s.t. al 21' Bonetti. OLTRISARCO: Bizzotto; Mayr, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Boventale; Polvar (Damini), Abate, Rossi, Maso, Coli. Speica. TORVIS SNAIA: Battistini II, Platin, Battistini I, Ferrara, Trevisan, Sgubin; Birgit, Petrini (37' s.t. Del Medice), Scala, Piatini, Di Bias. ARBITRO: Spallucci, di Bergamo.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

ALLO STADIO «MECCHIA» MALGRADO I MOLTI ERRORI DELL'ARBITRO

Sopraffatti gli altoatesini

Portogruaro-Bolzano 2-1 (1-1)

MARCATORI: al 23' del primo tempo Weiss, al 41' Piccolo su rigore, nella ripresa al 10' Pagura. PORTOGRUARO: Prandini; Chiaravito, Dalla Venezia; Nadalutti, Tonetti, Piccolo; Zanon, Lupo, Pagura (Bia-sotto), Tosetto, Mazzoleni. BOLZANO: Sonato; Migliorini, Concer, Scatol, Perin, Bressan, Motta, Venzoni. MALGRO: Malaccesi, Scalco, Bertolotto. ARBITRO: Tonoloni, di Milano. NOTE: cielo coperto, terreno allentato, spettatori 1500 circa. Ammoniti: Perzan, Piccolo, Nadalutti e Concer; espulso all'11' della ripresa Scatol per ingiurie al segnalibro.

Portogruaro-Bolzano 2-1 (1-1)

MARCATORI: al 23' del primo tempo Weiss, al 41' Piccolo su rigore, nella ripresa al 10' Pagura. PORTOGRUARO: Prandini; Chiaravito, Dalla Venezia; Nadalutti, Tonetti, Piccolo; Zanon, Lupo, Pagura (Bia-sotto), Tosetto, Mazzoleni. BOLZANO: Sonato; Migliorini, Concer, Scatol, Perin, Bressan, Motta, Venzoni. MALGRO: Malaccesi, Scalco, Bertolotto. ARBITRO: Tonoloni, di Milano. NOTE: cielo coperto, terreno allentato, spettatori 1500 circa. Ammoniti: Perzan, Piccolo, Nadalutti e Concer; espulso all'11' della ripresa Scatol per ingiurie al segnalibro.

Portogruaro-Bolzano 2-1 (1-1)

MARCATORI: al 23' del primo tempo Weiss, al 41' Piccolo su rigore, nella ripresa al 10' Pagura. PORTOGRUARO: Prandini; Chiaravito, Dalla Venezia; Nadalutti, Tonetti, Piccolo; Zanon, Lupo, Pagura (Bia-sotto), Tosetto, Mazzoleni. BOLZANO: Sonato; Migliorini, Concer, Scatol, Perin, Bressan, Motta, Venzoni. MALGRO: Malaccesi, Scalco, Bertolotto. ARBITRO: Tonoloni, di Milano. NOTE: cielo coperto, terreno allentato, spettatori 1500 circa. Ammoniti: Perzan, Piccolo, Nadalutti e Concer; espulso all'11' della ripresa Scatol per ingiurie al segnalibro.

Portogruaro, 30. O il signor Tonoloni corregge la vista o correremo ancora il rischio di dover assistere, invece che ad uno spettacolo calcistico, ad una fiera di incoerenze. La partita odierna, almeno sulla carta, è data il valore delle contendenti, si preannunciava decisamente interessante, ma lo arbitro milanese ha fatto di tutto per rovinarla; e dobbiamo dire, il nostro malgrado, che c'è riuscito. Ne è venuto fuori un incontro falsato da una serie di errori grossolani, imperdonabili. Elenchiamoli, per non ammontare ad ogni bel sospetto; ha espulso quando non c'erano gli estremi per farlo; ha concesso un rigore inesistente e ne ha negati tre sacrosanti; e infine, ha frammezzato il gioco col suo legittimo fischietto alterando la intera fisionomia della partita.

Il Portogruaro ha vinto, ma è una vittoria che non accenta alla buona gestione del gioco. Gli scompensi notati nelle domeniche precedenti hanno ricevuto anche questa volta una chiara conferma. La difesa si imbambola, il centrocampo fa acqua. Soltanto l'attacco oggi ha salvato la barca, e questo per merito soprattutto di Zanon, Pagura e Tosetto, (quest'ultimo, peccato, solo nel secondo tempo). Il Bolzano ci è parso una squadra solida, ben registrata,

risultato. Cross filtrante a filo Sorbio al Lupo, liscio di Perzan e l'astuto Pagura, ben appostato, non ha difficoltà a mettere la sfera fra i pali. Al 22' vengono falcidiati in area a più riprese Tosetto, Zanon e Pagura; l'arbitro finge di non vedere, o meglio applica la legge del compenso e lascia proseguire. Due minuti dopo Zanon ha una buona occasione per rimpiangere il bottino, ma la palla lambisce il montante e si perde nel fondo.

Travolgente al 38' Tosetto, che sembra fare avversari e obbliga Sorbio a una spericolata scivolata fra i piedi. Al 40' ancora in evidenza Tosetto che serve alla perfezione Zanon, anche questa volta il bravo Sonato riesce a salvare in extremis. Al 45' Tonoloni fischia la fine: un sospiro sugli spalti.

Francis Bruscolo

San Donà-Malo 0-0

S. DONÀ: Zadel, Tomba, Mufato; Bresciani, Cabassi, Guerato; Bonetti, Zadel, Bedin, De Mici, Schiavato (dal 65' Maltini), MALO: Rasotto; Crosara Rinaldo; Girotto, Berti, Graziani; Colacchini, Casara (dal 75' Zamparetti), Valente, Bance, Caszola. ARBITRO: Liguari di Torino. NOTE: espulso al 40' del secondo tempo Berti per scorrettezze.

S. Donà di Piave, 30. Contro il Malo l'undici biancoscuro ha chiuso in bianco. Sin dalle prime battute gli ospiti hanno fatto blocco davanti al proprio portiere, tentando di tanto in tanto qualche sortita. Ma oltre all'attesa barriera di difesa ospite il S. Donà si è trovato di fronte ad un Rasotto

Baldo Franchi

MERITATA VITTORIA SULLA COMPAGINE AZIENDALE FRIULANA

STRATTONONE DEI BOLZANINI

Oltrisarco-Torvis Snaia 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Polvar; nel s.t. al 21' Bonetti. OLTRISARCO: Bizzotto; Mayr, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Boventale; Polvar (Damini), Abate, Rossi, Maso, Coli. Speica. TORVIS SNAIA: Battistini II, Platin, Battistini I, Ferrara, Trevisan, Sgubin; Birgit, Petrini (37' s.t. Del Medice), Scala, Piatini, Di Bias. ARBITRO: Spallucci, di Bergamo.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

Oltrisarco-Torvis Snaia 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Polvar; nel s.t. al 21' Bonetti. OLTRISARCO: Bizzotto; Mayr, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Boventale; Polvar (Damini), Abate, Rossi, Maso, Coli. Speica. TORVIS SNAIA: Battistini II, Platin, Battistini I, Ferrara, Trevisan, Sgubin; Birgit, Petrini (37' s.t. Del Medice), Scala, Piatini, Di Bias. ARBITRO: Spallucci, di Bergamo.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria.

Oltrisarco-Torvis Snaia 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Polvar; nel s.t. al 21' Bonetti. OLTRISARCO: Bizzotto; Mayr, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Boventale; Polvar (Damini), Abate, Rossi, Maso, Coli. Speica. TORVIS SNAIA: Battistini II, Platin, Battistini I, Ferrara, Trevisan, Sgubin; Birgit, Petrini (37' s.t. Del Medice), Scala, Piatini, Di Bias. ARBITRO: Spallucci, di Bergamo.

La prima considerazione, dopo la partita, è che la vittoria di Portogruaro, che è stata una vittoria, è stata una vittoria, è stata una vittoria. La prima considerazione, dopo la partita, è che

Quando gli estremi si toccano... La capolista Pro Gorizia, finora incontrastata dominatrice del campionato, è stata costretta al pareggio sul campo amico dal fanalino di coda Palazzolo. Il Maniago ha così ridotto a quattro le lunghezze di svantaggio, grazie al successo sulla Sangiorgina. La Pro Cervignano invece è stata costretta a dividere la posta con la Gradese. Corno di Rosazzo e Manzanera hanno ottenuto due preziose vittorie in trasferta, rispettivamente a Trivigno e a Cormons: particolarmente pingue il bottino dei «seggiaia» che hanno inflitto alla Cormonese una severa batosta. Cinquina secca del Cremaffè a spese del Mossa sul terreno del «Grezar». E' andata bene per Tisana e Brugnera

DEMERITO DEI GORIZIANI NEL CONFRONTO CON IL PALAZZOLO

SOTTO CONTROLLO DEL «FANALINO» I PRIMI ATTORI DELLA PRO GORIZIA

Tisana - Tarcentina 3-0

Toso. Con le spalle sicure il centrocampista ha potuto giostrare con maestria e disinvoltura, soprattutto grazie a Zamparo, sempre illuminante, infaticabile nel lavoro di spola e vigoroso nelle azioni di rilancio.

Dalla Tarcentina ci si attendeva francamente qualche cosa di più: è vero che ha avuto la sfortuna di imbattersi in un Tisane orgoglioso smanio-

so di cancellare i recenti brutti ricordi, ma è altrettanto vero che non è riuscita a emergere neanche quando la squadra di Bonfada ha allentato la morsa, paga del risultato raggiunto. Veramente esemplare la direzione di gioco del signor

La rete: al 23' Marchioli, su azione personale, si spinge sulla destra e la prende una tiro improvviso che rende vano il buffo di Lancia. Al 38' Oggian lancia sulla sinistra lo scatenato Marchioli che entra in area, salta con perfetto dribbling il diretto avversario e calcia a rete. Un minuto prima del riscontro, il pallone viene di nuovo scompigliato nelle retrovie avversarie con una delle sue caratteristiche sgroppate e mentre si appresta a concludere viene messo giù in malo modo da ben tre difensori. Rigore indiscutibile che lo stesso Oggian trasforma con un secco tiro, in terra sulla destra di Lancia.

Piero Zanelli

*Cremcaffè-Mossa	5-0
*Pro Gorizia-Palazzolo	0-0

LA SANGIORGINA È STATA MENO AUDACE

**Il Maniago la spunta
con un po' di batticuore**

Brugnera-Spilimbergo 4-0

al 6° e al 22° Corti, al 39° Filip.
Treppo; Londero, Centazzo, Facchini;
(dal 30° del f.2. Danelli), Di Bon.
Zabeo, Filip; Franzolini, De Cecco,
Ortùti), More, Furlan, Angeloni, Nali
Creina.

spazio e occasione al galeador
di Bon. Delle molte navi del
taccuino scegliamo le più rap-
presentative e quelle che hanno
determinato il risultato finale.

Renzo Rosa

Corno - *Trivignano 1-0
MARCATORE: al 18' della ripre-
sa Ninino. Corno: ROSSETTO;
Donda; Riva, Barbieri; Luchetta,

Moretto, Croppo; Mauro, Mesaglio, Peressini, Siorini, Nanno, Corbucci. TRIVIGNANO: Marzulli; Butazzoni I, Cigni; Orso I, D'Adda, Scarsi, Tosattini, Minut, Cecchi, Piccini, Butazzoni II (nella ripresa Virgilio), Orso II. ARBITRO: Salvi di Mestre.

Trivignano, 30

Dopo la convincente vittoria di sette giorni fa sulla Gradese, i dilettanti di Marzulli hanno oggi subito l'ennesimo rovescio casalingo della stagione. Diciamo subito che la sconfitta è quanto mai ingiusta e punisce in maniera troppo severa i padroni di casa che hanno attaccato in contropiede la Gradese, per una sfortunata non hanno visto premiato il loro gran progressi da una rete ampiamen-

te meritata. Infatti, per ben due volte, i pali hanno detto «no» agli attaccanti locali, e per lo meno in altre due occasioni il portiere ospite si è superato per mantenere intatta la sua rete.

M. M.

DILETTANTI II CATEGORIA

Flaminio - Muggesana 4-2

Flaminio.*Muggesana	4-2
*Breg.-S. Anna	0-0
*Libertas-Zaria	1-0
*Inter S. Sabba-Vesna	0-0
*Juventina-C.R.D.A.	2-1
*C.M.M.-Orat. S. Michele	0-0
*Staranzano-Aurisina	1-1

LA CLASSIFICA

Or. S. Michele	16	15	1	0	33	3	31
----------------	----	----	---	---	----	---	----

C.M.M. Sauro	16	13	2	33	9	25
Flaminio	15	7	3	19	11	19
Vesna	15	5	6	4	14	16
Aurisia	15	5	6	4	22	16
Muggesana	16	5	6	2	18	20
Zaria	15	6	3	6	13	18
Breg	15	3	8	4	18	14
Libertis	15	5	4	6	8	11
Juventina	15	6	7	6	16	14
Inter S. Sabba	16	3	7	9	14	11
S. Anna	15	5	6	9	15	11
Staranzano	16	2	4	10	7	8
C.R.D.A.	16	6	10	0	9	27

LE PARTITE DEL 6-2-1972

Flaminio-Zaria	1-1
Staranzano-Breg	1-1
Orat. S. Michele-Aurisia	1-1
S. Anna-Libertis	1-1
Vesna-Muggesana	1-1
C.R.D.A.-C.M.M. Sauro	1-1
Juventina-Inter S. Sabba	1-1

DILETTANTI
1a CATEGORIA
Girone B

IL PONZIANA MANTIENE DA SOLO IL COMANDO E LA FORTITUDO SEGUE A DUE LUNGHEZZE DISTACCATO AL VERTICE

Il «week-end» non ha prodotto cambiamenti nel duello al vertice tra Ponziana e Fortitudo. Ai biancocelesti si presentava la possibilità di incrementare ulteriormente il vantaggio, dopo che nell'anticipo di sabato l'Edera aveva fermato sul pareggio la squadra mugugnesana. Il Ponziana non è riuscito però a superare l'agguerrita difesa del Rosandra Zerial, sicché due lunghezze continuano a se-

parare ponzianini e mugugnesani, a favore dei primi. Rinviene intanto il Pieris, che passando vittorioso sul terreno di Fiumicello, ha lanciato il quanto di sfida alle «riestine». Il San Giovanni è tornato alla vittoria piegando la Pro Romans col più classico dei punteggi: finalmente un po' di sereno per i colori rossoneri. Nelle zone basse passo in avanti, che potrebbe risultare decisivo alla resa dei

conti, del Rosandra grazie al pareggio imposto alla capolista. Gli uomini di Frontali si sono lasciati alle spalle anche il Fiumicello, lanciandosi all'inseguimento dell'Aquileia (che ieri ha pareggiato a Mariano) e della Pro Romans. Il Mortigliano è stato battuto a Percoto, mentre il Ronchi ha vinto a Palmanova. Pareggio infine fra Torriana e Audax. Era la terza giornata del girone di ritorno.



Ponziana-Rosandra Zerial 0-0 — Sul finire della partita i biancocelesti cercano il successo sotto la porta difesa da Rossetti.

NOTE NON IETE DI UN INCONTRO SVOLTOSI IN UN CLIMA ALQUANTO INFUOCATO

Uno all'ospedale e due espulsi

PONZIANA - ROSANDRA Z. 0-0

PONZIANA: Toppa; Zappador, Covacich, Bembo, Kodric, Segar, Ruan, Gerin F., Abrami, enardon, Pin. CAMPION, ROSANDRA ZERIAL: Rossetti, Legovich, Marzana, Norbedo, Taddeo, Bidussi, Perlangeli (Spadaro), Gullis, D'Este, Kirchmayr, Bazzara, De Mola. ARBITRO: Spangher di Montefalco.

Un giocatore (Perlangeli) all'ospedale, due espulsi e un arbitro che si è deciso a richiamare i contendenti quando gli animi erano ormai esacerbati. Il nulla di fatto, tutto sommato, sta bene al Rosandra Zerial, che aggiunge un punticino alla sua malferma classifica e accontenta il Ponziana, seppure l'undici di Cervinani ha da reclamare per due rigori non concessi.

Dalla prima della classe (nervosismo a parte...) non ci si poteva attendere di più, anche perché era priva di elementi indispensabili quali Giuliano Gerin, Corsi e Pozzecco, quest'ultimo sostituito dal debuttante Lenardon, un ragazzino certamente non abituato a gare così infuocate. Scordiamo le note meno liete di questa gara (che sono molte) e vediamo quelle interessanti (che sono poche).

UNA PUNIZIONE TROPPO SEVERA PER GLI OSPITI

VITTORIA STENTATA

Percoto - Mortigliano 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Mulo, al 31' Pontani, al 41' Cenci, al 40' Del Frate (su rigore); nella ripresa al 31' Rigo. PERCOTO: Gregorutti, Zuppello, Garzitto, Beltrame, Bardas, Gatto, Rigo, Fabris, Cenci, De Biaggio, Mulo, pr. Molinari, 13 Milocco, MORTIGLIANO: Stroppolo, Terenzi, Galluzzi, Bigotto, Cossaro, Quarini, Trelli (Pierdomenico), Fontana, Del Frate, Mosarini Romano, pr. Gattesco. ARBITRO: Aldrigo di Montefalco.

Percoto, 30. Il Percoto ha stentato più del previsto per avere ragioni di un Mortigliano che specie nel primo tempo ha dimostrato di poter contare su alcuni giovani elementi di sicuro affidamento per il futuro. La maggior esperienza dei locali però è emersa nella ripresa ed è stata convallata dalla rete di Rigo che ha

sicurato la vittoria al Per-

Dopo un inizio di netta marcia, gli ospiti hanno avuto un ritorno di fiamma, e sotto l'egida di Pontani hanno ricucito la rete di svantaggio. Il Mortigliano, che in vantaggio, ha fatto entrare Spadaro, un centrocampista, e tutti i piani di bisare la vittoria maramai da dell'incontro di andata sono saltati. Il Ponziana, comunque, non è che abbia tratto vantaggio da questa situazione, anzi, ha dimostrato maggiore consistenza quando, all'inizio della ripresa, si è trovato in inferiorità numerica per la espulsione di Ruan.

C. M.

LIBETAS PROSECO. Nel 1° O di terza categoria la Libetis Proseco ha battuto per 3-1 i Maori con reti di Bolich, Millo, D'Agnoio.

ANCORA INCAPACE DI VINCERE IN CASA LA TORRIANA

Meritato il pareggio

TORRIANA - AUDAX 2-2 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Ruini; nel s.t. al 4' Tessari su rigore, al 15' Tessari, al 25' Ruini. TORRIANA: Valente, Visintin I, Lacurru, Maruccio, Gioiello, Grion, Ballaban, Bernardi (Bruschi), Frandole, Tessari, Visintin II. AUDAX: Angeli, Tomasi, Ostiani, Silvestri, Blasone, Adragna; Miloni, Colenz (25' s.t. Konic), Visintin, Ruini, Ambrosi. ARBITRO: Faorini di Portogruaro.

San Lorenzo, 30. Ancora una volta la Torriana non è riuscita a vincere sul proprio campo, dal quale la Audax è uscita con un pareggio che si è meritata se non altro per il coraggio e la determinazione dimostrata dopo essere rimasta in dieci uomini per l'espulsione di Adragna al 7' della ripresa. I gradiscani dal canto loro debbono recitare il «mea culpa» per le innumerevoli occasioni da gol sprecate e per non aver insistito abbastanza nel finale dell'incontro.

L'inizio è tutto per la Torriana che al 2' manca con Visintin II due facili palli-gol.

Il pallone si stampa sulla traversa. Il primo tempo finisce così con l'audax in vantaggio.

Il pareggio per i gradiscani viene però in inizio di ripresa e grazie a un rigore, che nessuno all'inizio dell'arbitro vedeva, la Torriana ringrazia e realizza. In campo, dopo la decisione arbitrale, si crea un certo nervosismo, e al 7' è espulso Adragna. Il momento è favorevole per i gradiscani che hanno in vantaggio al 15' con Tessari, che arriva di testa su suggerimento di Bruschi. Il vantaggio per i torriani dura poco. L'Audax pareggia, infatti, al 25' con un innoquio spiovente di Milioni viene intercettato da Valente che non lo trattiene e Ruini è lieto a mettere in rete.

Questo sembra cosa fatta al

I RISULTATI	
*Ponziana-Rosandra Z.	0-0
*Mariano-Aquileia	1-1
*Percoto-Mortigliano	3-2
*Fiumicello-Edera	2-1
*Pieris-Pro Romans	2-1
*Ronchi-Palmanova	1-0
*Torriana-Audax	2-2
*S. Giovanni-Pro Romans	2-0

LA CLASSIFICA

Ponziana	18	8	9	1	22	13	25
Fortitudo	18	7	9	2	19	11	23
Pieris	18	6	4	8	13	25	22
Torriana	18	5	11	2	16	12	21
S. Giovanni	18	7	6	5	18	16	20
Palmanova	18	7	5	6	19	13	19
Mariano	18	4	11	3	19	14	19
Edera	18	7	5	6	24	19	18
Percoto	18	5	8	5	22	15	18
Ronchi	18	6	6	6	15	12	18
Aquileia	18	4	8	6	18	17	16
Pro Romans	18	4	8	6	22	16	16
Rosandra Z.	18	5	5	8	17	19	15
P. Fiumicello	18	4	8	6	13	25	14
Audax	18	2	8	8	20	34	12
Mortigliano	18	3	4	11	16	34	10

LE PARTITE DEL 6-2-1972

Pieris-Percoto
Rosandra Z.-Pro Fiumicello
Aquileia-Ponziana
Edera-S. Giovanni
Audax-Palmanova
Pro Romans-Torriana
Mortigliano-Fortitudo
Ronchi-Mariano

22', ma Visintin II trova il modo di alzare la sfera sopra la traversa da buona posizione. Al 34' ancora un'occasione per la Torriana: la palla esce di poco e lato su forte tiro di Gioiello, con Angeli ormai battuto. Al 41' ancora Gioiello sferra un gran tiro dal limite e il

NON C'È STATA LA SPARTIZIONE DI PUNTI CHE ERA NELLE PREVISIONI

Ancora un'amara sconfitta

PIERIS - FIUMICELLO 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Benotto, al 30' Caporale; nel s.t. al 31' Benotto. PIERIS: Facchini, Benes, Bertagna, Clemente, Fausca, Sargiotto, Spangher, Benotto, Gregoria (Gratton), Lorenzini, Brumati. FIUMICELLO: Rionati II, Veronesi, Scobini, Jacumin, Caporale, Frattuz, Rionati I, Zentilin, Pizini, Punin, Bianchi, Furlan, Arducci, Lenini di Mestre.

Fiumicello, 30. Dopo il 3-0 di domenica scorsa contro l'Edera, il traguardo minimo degli amatori di Gerovasio Weffort nella partita contro il Pieris, doveva essere la spartizione dei punti, invece è giunta un'altra amara sconfitta anche seppur immeritata. L'uomo chiave di questo acceso derby è stato Benotto, elemento pericoloso che ha messo in evidenza le reti degli ospiti, infatti, portano la sua firma, mentre per il Pro Fiumicello ha segnato il suo rigore lo specialista Caporale II. Del Fabbro, Rionati, non è stata una bella partita, per la verità: il gioco ha la-

sciato a desiderare, mentre lo sceso tiro è stato all'altezza di altri famosi incontri a carattere campanilistico. Nelle file di capitano Sgubin, ha disputato un'ottima partita il finto centravanti Pizini e lo scudante Bianchi. Caporale si è quasi sempre ben disimpegnato, mentre Jacumin è stato una prova d'orgoglio dei locali, e invece si è visto una Cordone nonne un po' stanca e priva di quel mordente che solitamente dimostrava. Per la cronaca notiamo verso la metà del primo tempo un forte tiro di De Paoli che si stampava sulla traversa. Ottimo l'arbitraggio.

Del Pieris oltre a Benotto va ricordato il tredicesimo Gratton che, utilizzato nella ripresa, ha illuminato il centrocam-

po ospite. Sufficiente la prestazione dell'ex-auxor Lorenzini che ha cercato però di far ordine alle trame della squadra, e apprezzi. Una gara in definitiva che ha messo in evidenza i neo delle due squadre: una lanciata verso il primato, l'altra per conquistare la non retrocessione.

Queste le azioni che hanno portato alle marcature: al 4' Benotto riesce ad avere ragione di Zentilin nella metacampo avversaria. Da buona posizione la parte un bolide nel settore avversario che lascia allibiti tutti i presenti. Al 30' per un fallo di Gregorin ai danni di Sgubin I, in area, l'arbitro mestrino Lenini concede la massima punizione agli arancioni. L'ex-gliobli Caporale non perdona successivamente dagli undici metri.

Nella ripresa al 31' Benotto trova lo spiraglio giusto portando a due le marcature per

la sua squadra. Inutili sono stati, a sua volta, i tentativi dei locali per aggiustare il punteggio con uno scomposto forcing ed il risultato rimaneva inchiodato sul 2-1.

Giorgio Milocco

Ciancolori e Supercaffe

al «Città di Trieste»

Il comitato organizzatore del torneo «Città di Trieste» valido per l'assegnazione del Trofeo Supercaffe ha accolto l'adesione delle seguenti 12 squadre: Avvocati, Banco di Roma, Ciancolori, Duke, Dreher, Filis, Franz Rosol, Lloyd, Mestrovic, Medici, Modiano, Supercaffe e Vetrobel. Il torneo prenderà il via sabato 25 marzo. Ogni squadra potrà schierare non più di tre giocatori che abbiano giocato nei campionati federali in categorie non superiori alla seconda.

Emilio Ressani

DILETTANTI
1 CATEGORIA
Girone A

Sono sempre affiancati in testa il Fontanafredda e la Sacilese

I RISULTATI

*Cordenonese-Reaneese	0-0
*Cividele-V. Rauscedo	2-2
*Julia-Cumini	1-0
*Buiess-Pasianeese	2-1
*Codroipo-Ronchi	2-0
*Riceratorio-Pro Aviano	1-0
*Pasiane-Sacilese	0-0
*Fiume Ven-Fontanafredda	0-0

LA CLASSIFICA

Fontanafredda	18	12	4	2	40	11	28
Sacilese	18	11	6	1	30	11	28
Cordenonese	18	8	7	3	19	13	23
Buiess	18	7	8	5	20	17	20
Pasiane	18	5	9	4	15	14	18
Cumini	18	6	6	6	16	17	18
Ronchi	18	6	6	6	24	18	18
F. Veneto	18	6	5	7	20	17	18
Codroipo	18	4	9	5	13	14	17
Pasiane	18	5	7	6	18	14	17
Riceratorio	18	4	9	5	14	17	17
Pro Aviano	18	3	10	5	17	20	16
Reaneese	18	5	7	5	17	19	15
Julia	18	5	5	8	19	16	15
V. Rauscedo	18	3	7	8	16	23	13
Cividele	18	1	14	3	14	31	5

Buiess e Reaneese una partita in meno.

LE PARTITE DEL 6-2-1972
Ronchi-Julia
Reaneese-Codroipo
Vital Rauscedo-Cordenonese
Buiess-Fiume Veneto
Sacilese-Riceratorio
Fontanafredda-Pasiane
Cumini-Pasiane
Pro Aviano-Cividele

OTTIMA DIFESA

Fiume V. - Fontanafredda

FIUME VENO: Borsoli, Del Col, Barbieri, Go, Dorico, Ristoi, Marzon, Celverini, Mariotti, Campagnaro. FONTANAFREDDA: Danchev, Garbo, abati, Ramiel, Vendramin, Segatuzzi, Marzani, Venturini (dal 30' secondo tempo Padovan), Battita, Del Ben. ARBITRO: Bulfini Udine.

Fiumeneto, 30.

Prestigioso risultato del Fiume Veneto, che tie mura di casa è riuscito imporre l'alt alla capolista Fontanafredda, disputando l'gara difensiva di gran pigio. In alto, tra tutti, l'estro difensore neroverde Borsoli con interventi veramente odiosi si ha salvato la pro, rete in almeno quattro azioni. Il continuo premere di ospiti non è riuscito a sfiorare il risultato, anche per pacchiani errori dei propri. Si chiude sullo 0-0 una partita risultata nel complesso evole e combattuta e che è uscita a entusiasmo del ne-roso pubblico presente.

Mario Gorba

OCCASIONI SPRECATE

Passons - Sacilese 0-0

PASSONS: Tomada, Candusso, Vassus, Della Pietra II, Pagnutti, Della Pietra I, Burelli, Furlani, Molari, D'Andelo, Galuzzo. SACLESE: D'Andrea, Netto, Battel, Boleggi, Mober, Bissaco, Brieda, Turchet, Mober, Brieda II, Bullan. ARBITRO: Sarti di Modena.

Passons, 30.

Mancata vittoria dei locali che in una partita dominata per 90', non sono riusciti a concretare con il successo la loro superiorità. Infatti il Passons avrebbe potuto concludere l'incontro con un bottino ben maggiore se non avesse sprecato molte occasioni.

E. L.

CONGRESSO C.U.S.I.

■ Si è svolto a Roma l'annuale congresso del C.U.S.I. Il C.U.S. Trieste vi era rappresentato dal presidente Caggianelli e dal vice Isler. I colori triestini sono stati premiati per il titolo universitario conquistato nel basket, oltre che per i piazzamenti ottenuti nella scorsa stagione in altre discipline.

AUTORETE BENEFICA

■ Il Primorio ha portato a quattro i punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, superando per 1-0 la Virtus con l'aiuto di un'autorete.

DUE PUNTI PREZIOSI

Julia - Cumini 1-0

MARCATORI: al 24' Quaino II. JULIA: Geretti; Buttara, Caloli; Giacomini, Bertini, Mezaglio II. CUMINI: Mezaglio I, Quaino I, Mazzolini, Adami, Gatti, Lamura. CUMINI: Del Bianco, Battistuzzi, Morassutti, Tasso, De Agostini, Cropper, Codutti, Conchin II, Del Fabbro, Rionati, Conchin I, Scialosero. ARBITRO: Pinello di Gorizia.

Tavagnacco, 30.

La Julia disputando una gara generosissima è riuscita a vincere l'atteso derby contro i Cumini. I due punti sono quanto mai preziosi in quanto sono serviti a migliorare la posizione in classifica dei locali. L'incontro si è risolto al 34' del primo tempo quando al terzino di Cumini I ha trovato lo spiraglio giusto per segnare. Nella ripresa gli ospiti hanno attaccato continuamente sfiorando anche la rete del pareggio, ma il portiere Geretti ha sfoderato alcuni ottimi interventi e ha negato la divisione dei punti ai Cumini. Nelle file locali si sono distinti anche i fratelli Quaino che hanno trovato un'ottima intesa e sanno rendersi pericolosi in ogni occasione.

Claudio Milocco

SENZA EMOZIONI

Cordenonese-Reaneese 0-0

CORDENONESE: Cadamuro, Brun, Zola, De Piero, Puppi, Marson; De Paoli, Zilli, Canzian, Della Pietra, Paludetto (Zandri nella ripresa). REANESE: Fiu, Isola II, Tosolli, Verginella, Cussig, Isola I, Paulullo, Tullio, Setti, Ruffini, Marchi. ARBITRO: Cervesato di Fossalta di Portogruaro.

Cordenons, 30.

Una partita che ha suscitato ben poche emozioni, quella che si è giocata oggi allo stadio di Cordenons tra la Cordenonese e la Reaneese. Ci si aspettava una prova d'orgoglio dei locali, e invece si è vista una Cordenonese un po' stanca e priva di quel mordente che solitamente dimostrava. Per la cronaca notiamo verso la metà del primo tempo un forte tiro di De Paoli che si stampava sulla traversa. Ottimo l'arbitraggio.

Giancarlo Santin

I marcatori

13 reti: Del Ben (Fontanafredda); 8 reti: Molari (Passons), Pietrou (Cordenonese); 7 reti: Rumieli (Fontanafredda), Joba (Sacilese);

VIVACE RAUSCEDO

Cividele - Rauscedo 2-2

MARCATORI: nel p. t. al 33' Grazioli; nel s. t. al 11' Grazioli, al 30' Grant, al 38' Boer. CIVIDELE: Erma, Paludetto (Zandri nella ripresa). REANESE: Fiu, Isola II, Tosolli, Verginella, Cussig, Isola I, Paulullo, Tullio, Setti, Ruffini, Marchi. ARBITRO: Cervesato di Fossalta di Portogruaro.

Cividele, 30.

La Cividele, scesa in campo formalmente da soli giovanissimi, ha saputo tener t. fa all'avversario che ha dato tutto il possibile per poter ottenere l'affermazione anche per sfuggire dall'attuale sua difficile posizione. Dopo un avvio vivace, contenuto dai locali, al 33' Grazioli segna per i vittoriosi la prima rete. La ripresa da ancora a Grazioli un rigore per raddoppiare i ragazzi cividelesi non si danno per vinti.

G. V.

NOZZE DI VENTURA

■ Il presidente dell'U. S. Esperia Pio XII Spataro Ventura ha felicemente coronato il suo sogno di amore con una gentile signora, la quale, alla giovane coppia vivrà rallegramenti.

INCONTRO AVVINCENTE

Buiess - *Pasianeese 2-1

MARCATORI: Rodaro al 13' della ripresa, Ronchese al 22', Scarsiggi al 44'. PASIANESE: Venier, Prizon, Baccan, Salomon, Faso I, Canoni, Piccinini, Giusti, Celestini, Ronchese, Campaner. BUIESSE: Menghini, Mitton, Bruno, Ellero, Nicoloso, Bernardini, Perissini, Urelli, Rodaro, Rizzi, Scarsiggi. ARBITRO: Borgobello di Reana.

Pasiano, 30.

La Buiess ha fatto sua l'intera posta al termine di un incontro che sembrava avviato verso la conclusione di un più esoso risultato di partita. La brusca battuta d'arresto della Pasianeese avviene dopo una serie di giornate positive, che avevano permesso alla squadra di salire rapidamente dal fondo della classifica. Nell'ultima la partita odierna è stata avvincente, appena turbata da qualche intemperanza. Il gol che ha portato definitivamente in vantaggio gli ospiti è stato messo a segno alla fine.

E. C.

PALLAMANO A.C.L.I.

■ Il giocatore di pallamano dell'U. S. ACLI «Lavoro-Sicurezza» di Trieste, Mario Pellegrini, è stato convocato per la Nazionale azzurra nella prima settimana di febbraio sosterrà due incontri con l'Austria.

OSPITI CAPABILI

Riceratorio - Aviano 1-0

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Crivellini. RICERATORIO: Tubaro; Gol, Gentili; Pussini, Tullio, Scaino; Apollonio, Crivellini, Marzani, Viedomini, Remolli. AVIANO: Bassadella; De Zan, Wassermann; Dentis, Marcolin, Tasson; Cacciato, De Stefano, Basso, Caccamo, Tanzi. ARBITRO: Bragagnin Udine, 30.

Il Riceratorio ha concluso vittoriosamente l'incontro di oggi sul proprio terreno contro una caparbia Aviano che ha attaccato per tutti i novanta minuti di gioco. L'azione dell'unico gol della partita si è avuta di contropiede quando Crivellini con un tunnel mandava la palla in rete. Nel secondo tempo gli ospiti continuavano a insistere delle belle azioni che però non dava alcun esito. L'incontro si concludeva con una generale puntata a rete dei locali. Ottimo l'arbitraggio.

Leila Lanzotti

GIOCO SAPIENTE

Codroipo - Ronchi 2-0

MARCATORI: nel p. t. al 38' Infantini; nel s. t. al 4' Del Degan. CODROIPO: De Cecco; Frappa, Infantini; Felice II, Felice I, Carbonera; Tenu, Giacomuzzi (Coltrada), Del Degan, Baruzzini, Nardini. RONCHI: Pizzillo I; Cosatto, Brugnolo (Mascioni); Mariotti, Pizzillo II, Gassiano, Vian, Prestato, Butti, Berti, Beltrame. ARBITRO: Stampa di Sacile.

Codroipo, 30.

Con una condotta di gara sapiente il Codroipo ha avuto ragione di un coriaceo Ronchi con il classico punteggio di 2-0. Già alle prime battute si aveva l'impressione che il Codroipo avrebbe vinto la gara. Il rientrate Tonin ha strappato gli applausi con un'azione che avrebbe meritato miglior fortuna, ma il terreno lo ha tradito al momento del tiro davanti al portiere. Era ancora la sfortuna a negare al giovane attaccante la gioia del gol, ma ci pensava Infantini con un tiro ragionato a portare in vantaggio la sua squadra. Un'azione da manuale, condotta dall'intero attacco, ha portato Del Degan al 4' della ripresa alla seconda rete. Soddisfatto del meritato punteggio il Codroipo ha lasciato le redini agli ospiti.

Antonio Michelotto

ALTERNE VICENDE DELLE COMPAGNIE REGIONALI NEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

Un'altra impresa del Lloyd - Sconfitta la Bloch

SERIE «A»: LA COMPAGNIE ROMANA SUPERATA IN UN DRAMMATICO FINALE

Friuliani sbadati rischiano grosso

Snaidero - Stella Azzurra 91-82 (d. 1 t. s.) (39-42; 75-75)

SNAIDERO: Mellia 10, Zanello, Savio 6, Cesetti, Natali 14, Mauro, Bove 35, Malagoli 4, Cosmelli 10, Paschini 12. STELLA AZZURRA: Quercia 11, Brown 13, Piro, Bastianoni 4, Rovati 16, Napoleoni 13, Andreassi 9, Kunderfranco 16, Galliano. ARBITRI: Morelli di Fondova e Conzani di Firenze. NOTE: primo tempo 43-39 per la Stella Azzurra; secondo tempo 75-75. Tiri liberi: 13 su 14 per la Snaidero, 12 su 20 per la Stella Azzurra.

Udine, 30

La Snaidero ha preso sottogamba l'incontro con l'ultima della classe; ha giocato al rallentatore con molta imprecisione dei vari Malagoli, Mellia e Paschini. Così nel primo tempo la squadra udinese, pur essendo stata anche con sei punti di vantaggio, ha lasciato che gli ospiti concludessero la prima fase con la superiorità di tre punti. Nella ripresa, nonostante i vari cambi, le cose non sembravano mutare tono in campo udinese, e al 13° ben 12 erano i punti che dividevano gli arancioni dalla Stella Azzurra. Sembrava che tutto fosse irreparabile, anche se gli ospiti perdevano uno dopo l'altro Bastianoni, Quercia e il negro Brown per il raggiunto limite di cinque falli personali.

Con la perdita dell'americano, però, la Stella Azzurra riusciva di molto le proprie possibilità di bloccare Bove, nonostante Kunderfranco e Napoleoni dimostrassero di essere molto precisi nei tiri da fuori e la difesa arancione molto debole. I pa-

Il punto

Quella che doveva essere la giornata della definitiva consacrazione dell'Ignis, passerà invece alla storia della pallacanestro italiana come il colpo di mano della Forst Cantù a Varese, che ha ridato interesse al campionato. Una grossa sorpresa, un risultato senza dubbio sensazionale al termine del tempo supplementare, ma anche un'impresa da catalogare fra quelle più clamorose e anche più belle non solo di questo torneo, ma da quando il basket in Italia ha assunto tanto interesse. Il campionato sembrava ormai chiuso e l'Ignis, ancora imbattuto, lo dominava. Ma la Forst, un modello di società e di organizzazione, che imperiosamente aveva già scalato il Simmenthal portandosi al secondo posto, poteva e ha dato un interesse tutto nuovo alla classifica. Ora il campionato è nuovamente tutto da giocare (e fortuna per l'Ignis) che la commissione d'appello ha deciso di restituire i due punti con la Goirena anziché far ripetere la partita, con l'Ignis in testa alla classifica con due punti di vantaggio sulla Forst e quattro sul Simmenthal.

Con questo episodio la gara era tutta da rifare; ma la Stella Azzurra era ormai ridotta ai minimi termini. Infatti, nei primi secondi del tempo supplementare ha perduto anche Galliano per cinque falli e così in campo sono rimasti soltanto quattro giocatori a difendere i colori della squadra romana: Napoleoni, Rovati, Kunderfranco e Piro. Per la Snaidero è stato facilissimo dialogare con il contropiede, su cui è tornato felicemente lo stesso Savio e Natali.

Luciano Provini

RISOLTA NEL SUPPLEMENTARE DOPO UN LUNGO EQUILIBRIO

Alla fine è prevalsa la legge del più forte

Serie A maschile

I RISULTATI
Mobiquattro - Spilgen 75-71
Simmenthal - Goirena 96-72
Eldorado - Maxmobil 68-67
Partenope - Norda 88-84
Forst - Igis 83-82
(dopo 1 tempo supplementare)
Snaidero - Stella Azzurra 91-82
(dopo 1 tempo supplementare)

LA CLASSIFICA

Ignis	13	12	1.049	964	24
Forst	13	11	1.074	963	22
Simmenthal	13	10	1.072	915	20
Spilgen	13	7	984	942	14
Mobiquattro	13	7	977	979	14
Maxmobil	13	6	990	929	12
Norda	13	6	1.003	1033	12
Snaidero	13	6	1.054	1068	12
Goirena	13	4	995	941	8
Partenope	13	4	993	965	8
Eldorado	13	4	923	929	8
Stella A	13	1	847	1059	2

LE PARTITE DEL 6.2.1972

Mobiquattro - Simmenthal
Maxmobil - Partenope
Stella Azzurra - Goirena
Snaidero - Norda
Forst - Norda
Eldorado - Igis

Lloyd - Imola 78-72 (d. 1 t. s.) (38-40; 68-68)

LLOYD ADRIATICO: Ponton 8, Krecich, Zovatto 1, Sardes, Poli 6, Scherati 6, Millo 14, Polonatto 21, Gollan 12, De Rosa 10. VIRTUS IMOLA: Finetti, Novi 23, Fabbri 4, Nanetti 8, Guadagnino, Morsiani 6, Accorsi 6, Ravaglia 6, Gardelli 6, Degli Esposti 13. ARBITRI: Pinotti (Porto S. Giorgio) e Furlani (Pesaro). NOTE: t.l. Lloyd 22 su 30, Virtus Imola 10 su 20. Usciti per 5 falli, tutti nella ripresa: Fabbri al 14 e Gardelli al 17. Tecnico a Poli.

Il Lloyd scavalca indenne la trappola imolese e guadagna due punti utili ai fini della classifica. La concentrazione, la determinazione, la buona prestazione collettiva e l'ottimo percentuale di realizzazioni nel «libero» sono stati gli elementi positivi che la squadra triestina ha messo in chiara evidenza e che ha consentito di vincere il risultato nel primo tempo supplementare. Eppure le cose non si erano messe bene per il Lloyd, che nel primo tempo doveva subire la supremazia della Virtus Imola, apparsa scattante e molto precisa nelle

(72-72), ma nell'ultimo minuto

colavano letteralmente sotto i

canestri determinanti di Pon-

ton (2) e Millo.

Vittoria sofferta ma ampiamente meritata quella del Lloyd. La squadra giuliana, maggiormente dotata di lunghezze e quindi più forte nei rimbalzi, ha adottato la difesa individuale e, in alcuni momenti, anche la «zona». Polonatto è stato il mattatore dell'incontro, spingendo la squadra - nel primo tempo - all'inseguimento degli avversari. Benissimo anche Millo e Ponton, entrambi assai lucidi nel momento cruciale dell'incontro. Poli, con 4 falli al 12° di gioco, è stato successivamente espulso. In questa fase di gioco, le prestazioni di De Rosa, Goitan e Scherati. Nel quintetto imolese si sono distinti Novi, Degli Esposti e Morsiani. La squadra ha fatto leva su di una «zona» aggressiva, impegnando con tutte le sue forze i più tecnici triestini.

Silvano Stella

SERIE «B» MASCHILE: A GORIZIA SUCCESSO SCONTATO - IL PATRIARCA CEDE ALLA CAPOLISTA

Domniano gli isontini (ma era troppo facile)

Onorevole difesa del quintetto udinese

Spilgen - Montenegro 109-77 (48-38)

SPLUGEN: Foro 2, Miseri, Damian, Spezzamonte 16, Ianiello 10, Devetav G. 14, Di Nallo 25, Flebus 29, Devetav U. 12, Krainer 1. MONTENEGRO: Cavazza 18, Mora 12, Bosini 3, Scanabissi 12, Calamai 10, Poli, Paganini 14, Ciamparini, Di Vincenzo, Ragno 6. ARBITRI: Fiume di Pavia e Bova di Milano. NOTE: tiri liberi: Spilgen 13 su 22, Montenegro 8 su 20. Uscito per cinque falli Scanabissi.

Gorizia, 30

Fin troppo facile per la Spilgen contro una squadra, il Montenegro, che ha chiaramente denunciato il posto che occupa in classifica. Non è ingenerosità, questa, ma una semplice constatazione che il risultato di ampie proporzioni suffragga, senza peraltro concedere troppa gloria alla Spilgen. I biancocelesti hanno dominato da cima a fondo il confronto con la canterotta bolognese; ma in varie occasioni, compite anche da Montenegro, che ha insistito molto in questa occasione per impegnare tutto il parco giocatori a sua disposizione, gli stessi si sono assentati quasi completamente dal gioco. Comunque nelle fasi di gioco più attive la Spilgen ha dimostrato belle trame, che hanno riservato la partita dal suo andamento nel complesso assai noioso. Il Montenegro non è quasi mai esistito e a parte la volontà del singolo, tra i quali l'ex biancocelesti 8 anni, è apparso assai deludente, ha fatto vedere ben poco.

La Spilgen ha surclassato la sua modesta avversaria sul rimbalzo, e ha potuto disporre grazie alla precisione dei tiratori, sia da fuori, che da sotto. Folgorante l'avvio pressing del biancocelesti, che in 5' inab-

Per otto minuti interi, all'inizio della ripresa, la Spilgen

gioca con il quintetto formato da Di Nallo, Devetav, Spezzamonte, Flebus e Foro si rivela la migliore tra i tanti schierati e infligge agli ospiti il distacco che poi arrotonda ancora si registrerà al termine (75-50). Proseguono stavolta con successo le grandi operazioni di McGregor: al 13° il tabellone segna 91-61, ma ci vogliono altri 3' per arrivare al tetto dei 100 punti sfondato da Di Nallo, stavolta mitragliatore in seconda perché Flebus si accaparra lui la palla del tromboliere conquistando un bottino di ventinove punti e sarebbe ancora maggiore se il giocatore alla fine non commettesse vari errori dalla lunetta. La Spilgen con Flebus e Di Nallo, Spezzamonte e Devetav U. in evidenza. Nel Montenegro si sono salvati Paganini, Scanabissi, Cavazza e Mora.

Giancarlo Bulfoni

Saclà - Patriarca 102-80 (45-36)

SACLÀ: Frediani 10, Caglietta 18, Lazzari 2, Riva 10, Benevelli 10, De Simone 37, Cavallini 13, Sacchetti 2. PATRIARCA: Trevisani 1, Bassi 7, Mauri 24, Kristianic 8, Domenech 8, Del Ben 18, Cepar 6, Moretuzzo 2, Bruni 6. ARBITRI: Roteglia e Fanfani di Reggio Emilia. NOTE: usciti per cinque falli Sacchetti e Del Ben; tiri liberi: 12 su 24 per la Saclà, 6 su 16 per il Patriarca.

Asolo, 30

Nonostante la grande buona volontà il Patriarca di Udine ha dovuto inchinarsi alla «super» Saclà. Nel primo tempo gli ospiti hanno retto in modo abbastanza ordinato alla pressione dei padroni di casa, mentre nel secondo tempo per gli atleti del Patriarca è stato giocoforza cedere alla maggior classe dell'avversario. Nella prima parte della gara i friulani, come abbiamo detto, hanno contrastato egregiamente il passo al pieno dei test (45 a 36) ma, con il passare del tempo, la potenza e la resistenza degli astigiani han-

no avuto il sopravvento. Gioco pesante si può definire, a essere benigni, quello impostato oggi dalla Saclà. Gioco pesante che ha fatto più volte dimenticare ai protagonisti, nella foga della battaglia, quelle che sono le regole dell'ortodossia sportiva. Per dovere di obiettività dobbiamo dire che la Saclà, quest'anno la più forte di tutte tanto che si trova sulla vetta della classifica, avrebbe oggi dovuto sfiorare la sua tecnica superiore, scartare la maniera forte per vincere.

Luigi Garrone

SERIE «A» FEMMINILE: LA LONGO E COMPAGNE SFIORANO UN MERITATO SUCCESSO

Non hanno avuto fortuna le biancocelesti a Bologna

Tre Bi - Calza Bloch 57-52 (29-25)

TRE BI: Goggioli 8, Nanetti, Corsini 20, Peri 17, Martini 12, Lazzaroni, Fiumi, Marini, Galletti, CALZA BLOCH: Paganini 8, Trevisani 12, Antonini 3, Alessio 6, Longo 23, Ricci, Ghiotti, Robolotti, Frisolini, Lol, ARBITRI: Spreccia (Colferro) e Fornari (Roma). NOTE: t.l. Tre Bi 7 su 18, Bloch 8 su 12. Uscite per 5 falli: Goggioli, Antonini e Nanetti nel 1° tempo. Non entrate: Robolotti, Frisolini, Lol, Marini e Galletti. Presenze all'incontro il C.T. Michelini.

Bologna, 30

Tirata e incertissima, la partita si è conclusa negli ultimi 2' con i contropiedi della Peri e della Corsini. La Calza Bloch è uscita dunque dal campo a testa alta, dopo aver tentato di sovvertire il risultato: al 18' della ripresa, infatti, la squadra triestina era sotto di un solo punto (51-52) e avrebbe potuto anche conquistare la vittoria se la fortuna e gli arbitri non le avessero sottratto completamente le spalle.

La Calza Bloch ha offerto una prova complessivamente positiva. Ha attuato una efficace difesa a zona (soltanto nei gli ultimi minuti è passata a uomo) e ha svolto pregevoli

trame di gioco. Chiara Longo è apparsa incontentabile nonostante il marcamento rigido attuato dalla bolognese Goggioli. Ha ottenuto il maggiore bottino di punti, distinguendosi sotto le pance, e inoltre ha alimentato il gioco della squadra con suggerimenti preziosi. Anche la Corsini, nonostante la sua scarsa mobilità, ha fatto intendere la sua parte segnando ottimi canestri da sotto. Buone le prove della Paganini e della Ricci, sufficienti l'Antonini anche se molto imprecisa nei tiri da fuori, mentre l'Alessio pur impegnandosi allo spasimo è venuta a mancare clamorosamente nelle conclusioni (gli unici due canestri della partita li ha ottenuti verso il quindicesimo della ripresa).

Le Tre Bi ha dovuto subire per lunghi tratti il gioco della giuliana e il successo lo deve soprattutto alla prestazioni individuali della Peri, della Corsini e della Martini. Anche la Nanetti è stata positiva soprattutto in difesa. La partita è stata sempre in bilico. La Calza Bloch si è portata subito in vantaggio con la Longo, ma è stata raggiunta e quindi superata. Parità al 5' (5-5) e ancora parità al 10' (13-13), dopo che la Tre Bi si era portata in avanti (11-7). A metà tempo le squadre sono appaiate (15-15). A questo punto esce la Longo, gravata di tre falli, ed entra la Corsini. La Bloch accusa un guasto spondimento e la Tre Bi ne approfitta per portarsi avanti (20-15). Poco dopo rientra la Longo, resta in campo anche la Corsini, e il quintetto triestino riprende nuovamente a giocare senza raggiungere, al giro di boa, quello petroniano.

Nella ripresa la tattica del doppio pivot (Longo e Corsini) dà i suoi frutti e la Calza Bloch raggiunge la Tre Bi con la Corsini (29-29) e subito dopo la supera con la Longo (31-29). Ma le bolognesi riorganizzano le

file e con una serie di micidiali contropiedi, conclusi dalla Martini (2), dalla Corsini e dalla Goggioli, allungano decisamente il gap (37-31). Successivamente la Calza Bloch riduce il passivo (ecco alcuni parziali: 42-46, 45-46, 49-52). A 2' dalla conclusione, come detto la Paganini porta la sua squadra a una sola incursione da quella avversaria (51-52), ma nella battaglia finale la Tre Bi, fortunata e un po' aiutata dagli arbitri, si aggiudica il contrastato successo.

Silvano Stella

SERIE D MASCHILE

Friulana - Bor 63-55

FRIULANA: Da Ros 5, Galand 6, Rava 8, Savino 4, Ballice, Cecconi 2, Mazzoli 2, Gasparini, Gori 24, Bezzoli 11. BOR: Zavaglia, Fabiani 8, Rudes 12, Lascovich 3, Sava 10, Cerri 8, 2. ARBITRI: Corbati, Cerri M. 2. ARBITRI: Baracetti di Fordenone e Valle di Gorizia.

LOCALI «IN BARCA» DOPO UN PROMETTENTE AVVIO DI GARA

RADDRIZZATA ALLO SCADERE

Italsider - Zingalt 69-67 (44-25)

ITALSIDER: Cavazzon 24, Quarantotto 4, Dalla Costa 4, Castronovo 21, Marzi, Pavan 14, Palombetta 2, Simoni, Furlani, Novati, ZINGALT: Redi 2, Merlo 30, Spadot 1, Franco 5, Rizzo 2, Samoglia 13, Pavan 4, Schiavon 12, Schiavon 3, Varesse 15. ARBITRI: Fantini e Bettini di Cremona. NOTE: usciti per 5 falli: Dalla Costa, Samoglia, Franco. Tiri liberi: Italsider 6 su 14; Zingalt 6 su 23.

L'italsider ha raddrizzato negli ultimissimi secondi una partita che, dopo aver condotto con un vantaggio di ben venti punti all'inizio della ripresa (51-31), ha rischiato di compromettere clamorosamente, sia per il ritorno di fiamma dei giovani avversari, che per un calo clamoroso dei propri giocatori. Il primo tempo condotto a buon ritmo dalla vecchia guardia (Cavazzon, Castronovo, Porcelli, Dalla Costa, Quarantotto) si era infatti chiuso con 19 punti di vantaggio che nei primi minuti della ripresa salirono a 20. Sembrava fatta e invece il Padova, che ha alternato difesa a uomo e a zona, con la quale ultima ha disputato la ripresa, veniva fuori progressivamente, e si spegneva l'Italsider.

Così pian piano, mentre nelle file locali uscite per 5 falli Dalla Costa, e venivano immessi in campo sia Palombetta che Furlani, il Padova rosciolava il distacco, portandosi ai tre minuti a soli tre punti (62-59). Seguivano altri due minuti di marcate alterne, finché a 24' dalla fine per un fallo di Furlani il Padova passava addirittura in testa (67-66) con due tiri liberi realizzati da Varese, uno dei migliori tra gli ospiti. Questa volta sembrava spacciata l'Italsider e invece il Padova dopo aver rinunciato a due liberi veniva a sua volta superata da due tiri dalla cannetta marcata da Castronovo (68-67) a 18' dalla fine. Il Padova si faceva rubare la palla direttamente sulla rimessa e Castronovo, senz'altro il migliore dei triestini, realizzava un altro tiro libero sul due avanti a dispetto del tentativo di gli ospiti ricorsi al fallo nel tentativo di rimediare all'errore commesso.

Pietro Bonacci

Italcantieri - Pesaro 88-60

ITALCANTIERI: Ponton 4, Michelotti, Soranzo 18, Cel 8, Bramuzze 22, Visintin 28, Quarantotto 1, Fiumi, Ruzsian 5, Martinielli 4. LORETO FESARO: Sani 14, Secchioli 2, Lofredo 3, Marini 8, Stefanelli 13, Paganini F., Paganini G. 9, Tonnuci 10, Cecchini. ARBITRI: Rileenti e Tognato di Vienna. NOTE: tiri liberi Italcantieri realizza-

quarto d'ora di 34 a 19 e il primo

tempo si chiudeva con 43 a

31, anche perché i padroni di

casa tiravano un po' i rem in

barca.

Nella seconda parte della gara i montalconesi sono ripartiti bene e hanno mantenuto regolare il proprio passo permettendo tuttavia ai marchigiani di fare il loro gioco. Dopo cinque minuti il punteggio era di 56 a 34, dopo dieci di 75 a 42, al quarto d'ora era di 77 a 52 e alla fine di 88 a 60. Non c'è stata azione oggi, ma soltanto sicurezza di vittoria da una parte e certezza di sconfitta dall'altra, il tutto in una atmosfera molto calma. Gli aziendali non hanno fatto nulla di trascendentale, ma hanno mostrato al loro solito, lasciando a Visintin e a Bramuzza la possibilità di spuntare e a Soranzo di porsi in evidenza nel rimbalzo, mentre Ponton curava la regia.

Mafaldo Cecchet

CONTRASTATA AFFERMAZIONE DELLA SQUADRA PORDENONESE

COLPO GOBBO IN LAGUNA

Romolo Marchi - Die N'Ai 61-59 (37-44)

DIE N'Ai: Crovato 2, Orlandi 4, Sonego 6, Strio 16, Benetello 12, Vizzotto, Rosa 7, Tagliapietra 10, Nueraghi, Fumato 2. MARCHI PORDENONE: Zodi, Maso 6, Gregori 6, Borolan, Battisti 16, Turco, Brunet 2, Boselli 27, Bomben 2, Zanardo 1. ARBITRI: Neri di Massalombarda e Maurizio di Bologna. NOTE: tiri liberi: Die N'Ai 13 su 20; Marchi 11 su 16.

Venezia, 30

Una prodezza di Boselli - nettamente il migliore in campo - non solo per i 27 punti segnati - ha dato la vittoria alla Marchi a 6 secondi dal termine. I veneziani hanno energicamente protestato perché a loro pareva che il fischio finale sarebbe stato anticipato di qualche secondo e anche perché, pochi secondi prima del canestro decisivo di Boselli, uno di Crovato dall'altra parte era stato di scudilamente annullato per tre secondi in area. Il risultato invece, a nostro parere, non fa una grinza preso nel suo complesso: basti dire che la Die

N'Ai, andata a ruota libera nel

primo tempo contro la zorra

della Marchi, si è talmente bloc-

cata nella ripresa contro la di-

fesa «a uomo» (perché non ce-

dierlo prima?) da segnare ap-

pena 15 punti complessivi, contro

i 44 della prima fase di gioco.

La Marchi, dunque, ha vinto con merito e avrebbe potuto assicurarsi il successo con minor difficoltà, se, come si è detto, non avesse opposto nel primo tempo una fragilissima difesa a zona agli avversari, sfioracchiati liberamente da ogni parte. In questa frazione, condotta dalla Die N'Ai con un margine massimo di 10 punti, ridotti a sette all'intervallo, hanno tenuto in piedi la baracca l'ottimo Boselli e Battisti autori rispettivamente di 15 e 11 punti. Nella ripresa le cose sono subito cambiate e al 6' la Marchi si è portata per la prima volta in vantaggio (47-46), poi una emozionante alternativa, anche per i numerosi errori compiuti su entrambi i fronti. E infine, come si è detto, la prodezza di Boselli.

Gigi Bevilacqua

SERIE C MASCHILE

I RISULTATI
Lloyd Adriatico - Imola 78-72
Italcantieri - Loreto 88-60
Italsider - Zingalt 69-67
L. Rimini - V. Osmo 78-75
R. Marchi - Die N'Ai 61-59
Delino - San Donà 76-63

LA CLASSIFICA

L. Adriatico	13	12	1.917	739	24
L. Rimini	13	12	1.839	741	24
Italsider	13	8	749	721	16
Delino	13	8	800	735	16
San Donà	13	7	877	848	12
Italcantieri	13	6	837	864	12
R. Marchi	13	6	731	790	12
Die N'Ai	13	6	714	773	12
Imola	13	5	791	772	10
L. Osmo	13	5	739	819	6
Imola	13	3	739	819	6
Loreto	13	2	706	836	4

LE PARTITE DEL 6.2.1972

Lloyd Adriatico - Italsider
Loreto - Delino
R. Marchi - Zingalt
Italcantieri - Loreto
V. Imola - Die N'Ai
L. Rimini - San Donà

I CAMPIONATI DI SCHERMA IN CORSO ALLA GINNASTICA

Al triestino Alessio Zanier il titolo regionale di fioretto

Nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina si sono svolti i campionati regionali di fioretto maschile. Le gare erano iniziate sabato con i turni eliminatori, per i quali si sono presentati in pedana una quarantina di concorrenti. Unico assente di rilievo il friulano Ciroi, che ha optato per la spada e la sciabola.

Gli altri quarti di finale non vi era più alcun tiratore imbattuto il che denota l'estrema incertezza della competizione. Nelle semifinali erano entrati 4 schermatori della S.G.T. 3 dell'Udinese e della Sangiorgina, 2 della Civildesce. Aspra e cavalleresca battaglia nelle semifinali dove solo il triestino Alessio Zanier era immune da sconfitte. Tra gli eliminati da citare i giovani Antonini e Lughani (S.G.T.).

A conquistarsi il titolo e la coppa d'argento del campionato regionale del governo restavano così in gara S.G.T., Udinese e Sangiorgina con 2 torioni ognuna. Nella finale la lotta si è ristretta ai due concorrenti più giovani (classe 1956) e dopo spreg-

Al lavoro, presieduti dal dott. Civelli, hanno preso parte numerosi soci della società biancoverde, il presidente del Comitato regionale, nel suo intervento, ha voluto sottolineare i progressi compiuti dal sodalizio dell'altopiano che è arrivato alla strada giusta per divenire in breve una grossa società. Le relazioni, quella morale e tecnica, svolte dal presidente uscente avv. Rudi e quella finanziaria letta dal tesoriere Ferluga, sono state approvate tutte all'unanimità. L'avv. Rudi, nella sua relazione, ha trattato tra gli altri i problemi della nuova sede e dell'abbigliamento per la squadra che parteciperà alla Serie B.

Sono seguite le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo che rimarrà in carica per il prossimo biennio. Il direttivo risulta così composto: avv. Mario Rudi, presidente; dott. Gianfranco Ciani, vice presidente; A. Ferluga, tesoriere; F. Piazza, segretario; consiglieri: J. Babich, A. Canciani, L. Carraro, O. Delise, S. Danelli, R. Risori del com. F. Agelli e F. Caldogneto.

E. L.

BASEBALL

Riconfermato Rudi presidente dell'Alpina

Si è svolta ieri a Villa Opicina l'assemblea generale ordinaria dell'U.S. Alpina di baseball.

BASEBALL

Si riunisce oggi il comitato regionale

Si riunisce questa sera a Trieste, nella sede di via del Teatro, il Comitato regionale della Federbasseball. Alla riunione, che avrà inizio alle ore 20, prenderanno parte anche i responsabili dei Comitati provinciali, dei settori tecnici e delle varie Commissioni.

SLALOM A CAMPO FELICE

Gabriele Colò delle Fiamme Oro di Moena, nipote del campione Zeno, si è aggiudicato lo slalom speciale di qualificazione nazionale valevole per l'assegnazione della Coppa Italia, svoltosi sulle nevi di Campo Felice, sull'altipiano delle Rocche in Abruzzo.



La Ginneschi in azione tra due avversarie. E' una fase del vittorioso incontro del C.M.M.

SERIE «D»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POLEMICA PERSONALE DELL'ORGANO COMUNISTA CON IL PRESIDENTE AMERICANO

In Cina nuovo attacco a Nixon per «tranquillizzare» i vietcong

Il duro articolo è apparso proprio mentre sono in viaggio su due aerei per Pechino i tecnici che prepareranno le trasmissioni TV della visita di febbraio - Voci di arresti di ufficiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 30. La Cina popolare ha sferrato un nuovo attacco personale contro Richard Nixon, proprio mentre un primo gruppo di americani era in volo verso Pechino, con il compito di preparare le trasmissioni radio-televisive della visita che il Presidente degli Stati Uniti farà il mese entrante a Pechino. Intanto da fonte attendibile è stato dichiarato a Hongkong che ventisette ufficiali dell'esercito cinese sono stati tratti in arresto mentre cercavano di varcare il confine per rifugiarsi nella colonia britannica. Un'altra fonte ha detto che nell'altro passato sono fuggiti a Hongkong quasi quattromila

Secondo l'agenzia la lettera dice che «si deve sottolineare che è con l'appoggio politico ed economico di un pugno di paesi come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna che i regimi razzisti bianchi in Sudafrica e Rhodesia e il governo portoghese attuano in Africa la loro spietata attività di governo colonialista e la loro barbara politica di discriminazione razziale».

L'agenzia cinese dice anche che la lettera di Ci accusa un gruppetto di paesi di fornire direttamente o indirettamente armi al Sudafrica, alla Rhodesia e alle autorità portoghesi. E di dar loro istruzione perché costituiscano una alleanza militare, allo scopo di «reperire la giusta lotta delle genti dell'Africa meridionale». Della Rhodesia Ci Peng-fei dice che il regime di Ian Smith è diretto risultato della politica coloniale britannica. La Cina popolare ha condannato nel 1965 la dichiarazione unilaterale di indipendenza del regime di Salisbury e recentemente ha criticato le proposte di accordo. «Per appoggiare la giusta lotta delle genti della Rhodesia (la Rhodesia) il governo cinese si è sempre astenuto da qualsiasi contatto diplomatico con il regime razzista rodesiano» dice Ci a Waldheim e da tempo ha troncato ogni rapporto economico e commerciale.

Il ministro critica anche le Nazioni Unite accusandolo di aver trattato in passato con inefficienza i problemi razziali africani, mentre dovrebbero appoggiare attivamente la lotta nell'Africa meridionale contro il colonialismo, l'imperialismo e la discriminazione razziale.

Secondo la persona che a Hongkong ha dato notizia dell'arresto di ventisette ufficiali cinesi intenzionati a passare la frontiera della colonia inglese per trovare rifugio, gli ufficiali erano in rapporto con Lin Fiao, il ministro della difesa ed erede designato di Mao del quale non si ha notizia ufficiale in Cina dallo scorso settembre.

Venti ufficiali armati e in uniforme, ha detto l'informante, furono arrestati in settembre mentre cercavano di passare oltre i posti di guardia di

Shum Chun, e altri tre furono arrestati in ottobre. Quattro ufficiali superiori provenienti da Sciangai vennero sorpresi e arrestati dopo essersi impadroniti a Canton di un autocarro con il quale cercavano di raggiungere Hongkong, nello scorso novembre.

Come si è detto in principio sono in viaggio verso la Cina popolare una cinquantina di esperti di telecomunicazioni, incaricati di partecipare alla preparazione delle comunicazioni via satellite per le trasmissioni radio-televisive della visita di Nixon. Una stazione portatile collegata con un satellite in orbita stazionaria sul pacifico consentirà l'invio di immagini televisive, di

radiocronache e di dispaaci stampa.

A Pechino sarà istituito un centro speciale di comunicazioni, con tecnici cinesi e americani. Personale e attrezzature viaggiano su due aerei: i primi apparecchi commerciali diretti dagli Stati Uniti alla Cina continentale da più di vent'anni a questa parte. Da Los Angeles è partito un turbopropeller Lockheed di tipo Hercules, della Saturn Airways, con la stazione portatile di trasmissione. Da New York si è levato un Boeing 707 della TWA con tecnici e attrezzature televisive. I due aerei sosterranno a Guam per almeno ventiquattro ore.

U. P. I.

Dopo la «rivolta» in Rhodesia



Salisbury — Militari di colore rodesiani pattugliano le strade della periferia della capitale per prevenire nuovi disordini

RIO, SAN PAOLO, RECIFE E PORTO ALEGRE PASSATE AL SETACCIO DALLA POLIZIA

Caccia grossa in Brasile ai guerriglieri di sinistra

Tre capi sono rimasti uccisi nel corso delle perquisizioni - Sessanta terroristi arrestati Presi di mira il Partito comunista operaio e l'Alleanza nazionale fondata da Marighela

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 30. Quattro delle principali città del Brasile, Rio, San Paolo, Recife e Porto Alegre, sono state teatro di una delle più vaste operazioni di polizia registrate in questi ultimi anni nel paese. Sessanta terroristi sono stati arrestati e tre dei loro capi hanno perso la vita in una serie di irruzioni e perquisizioni, che hanno avuto per epiceiro i maggiori centri urbani, del paese.

Era dal giorno dell'operazione «Birdcage» (uccello in gabbia) che non venivano effettuati tanti arresti. Nel novembre del 1970, allorché scattò quell'operazione, le persone fermate o arrestate furono circa duemila. Sull'intero, o meglio sulla serie di interventi effettuati dagli uomini della polizia militare a Rio, San Paolo, Porto Ale-

gre e Recife, le autorità militari non hanno voluto dare particolari di sorta. Sembra tuttavia da escludere che i fermi siano stati effettuati nell'ambito di un'unica operazione. Si ha l'impressione che le forze di polizia, pur agendo simultaneamente, abbiano inteso colpire diverse organizzazioni terroristiche. A Rio ad esempio, dove sono stati effettuati ben quaranta arresti, le persone sospettate di far parte di organizzazioni terroristiche appartengono a due diversi raggruppamenti estremisti, l'Alleanza nazionale per la liberazione, fondata dal defunto leader dei guerriglieri urbani Carlos Marighela, e al Partito operaio comunista.

Di questi due gruppi, quello che si è messo particolarmente in luce è il primo. Fu infatti l'Alleanza di liberazione nazionale a firmare il ra-

pimento dell'ambasciatore tedesco von Holleben e quello dell'ambasciatore olandese van der Stoep. Entrambi i diplomatici furono liberati in cambio di detenuti politici e terroristi. L'operazione di polizia, conclusa a quanto sembra fra la notte di sabato e domenica, non è stata senza vittime. Tre leaders guerriglieri sono caduti sotto il piombo dei militari brasiliani. Fra questi Joao Gomes, impiegato presso una compagnia di trasporti e sorpreso in un'abitazione di Recife insieme ai suoi compagni. A Recife ha perso la vita anche il secondo dei tre capi dei guerriglieri, ma di lui si ignora il nome.

Anche se le irruzioni odierne sono state in quanto a portata e a quelle compiute nel novembre del 1970, esse confermano che le autorità brasiliane sono riuscite a infiltrarsi nelle maggiori organizzazioni terroristiche che operano nel Brasile. Da un anno a questa parte quasi tutti i leaders della guerriglia urbana hanno pagato con la vita la loro ribellione. Fra questi la figura di maggior rilievo resta ancor oggi Carlos Lamarca. Non migliore la sorte di quei terroristi che, liberati in cambio della vita di funzionari e diplomatici rapiti dai loro compagni, sono tornati negli ultimi dodici mesi in Brasile. Quasi tutti, una volta rimpatriati da Cuba, sono stati uccisi dall'esercito che ha avuto l'ordine di svuotare a vista sui terroristi.

La lotta delle autorità brasiliane al terrorismo iniziò in grande stile nel novembre del 1970 con l'operazione «Birdcage». Oltre trentamila uomini della polizia e dell'esercito setacciarono in lungo e in largo i sobborghi di Rio e di San Paolo arrestando migliaia di persone. Nella sola Rio vennero fermate circa cinquemila persone, mentre le forze di sicurezza provvedevano a erigere posti di blocco lungo tutte le strade che portavano a Rio e a San Paolo.

A San Paolo le ricerche portarono all'arresto di uno dei più noti capi della guerriglia, Joaquim Camara Ferreira, numero uno dell'Alleanza nazionale, la stessa contro cui la polizia militare ha agi-

to questa settimana. Ferreira morì improvvisamente per una crisi cardiaca mentre veniva trasferito in carcere. Fra i suoi documenti furono rinvenuti i piani per una offensiva che i terroristi avrebbero voluto scatenare in tutto il paese per commemorare il primo anniversario della morte di Carlos Marighela.

A. P.

MOLTI GLI ACQUIRENTI del missile israeliano. Tel Aviv, 30. L'industria israeliana ha ricevuto dall'estero ordinazioni per un ammontare di 38 milioni di dollari (circa 22 miliardi di lire) per l'acquisto del «Gabriel», il missile mare-mare ideato e prodotto in Israele. Ne dà notizia il quotidiano del pomeriggio «Yedioth Ahronoth».

(Ansa)

WALDHEIM SUL CONSIGLIO DI SICUREZZA

grandi non cedono sul diritto di veto

Bisognerebbe inoltre cambiare la carta dell'ONU Possibili riunioni in altre zone calde del mondo

Mogadiscio, 30.

Il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, ha espresso i propri dubbi circa la possibilità di abolire il diritto di veto al consiglio di sicurezza dell'ONU, in quanto, ha detto, i membri permanenti del consiglio insistono per mantenere tale diritto. Egli risponde alla domanda di commentare la proposta formulata (nel senso indicato) dal presidente somalo Mohamed Siad Barre. Waldheim ha lasciato questo pomeriggio Mogadiscio per Nairobi (Kenya), mentre i membri del consiglio di sicurezza sono tornati ad Addis Abeba per riprendere i lavori della loro sessione; essi erano accompagnati dal segretario di stato agli esteri della Somalia, Omar Atteah Ghailib.

Waldheim ha riconosciuto che, alle volte, il veto è un ostacolo per le positive decisioni del consiglio. Ma ha anche sottolineato il fatto che emendare il diritto di veto è un problema molto complicato, in quanto richiede una revisione della carta dell'ONU. Interrogato, poi, circa la possibilità di tenere sessioni del consiglio di sicurezza in altre zone «sensibili del mondo», come il Medio Oriente e l'Indocina, il segretario generale ha detto che spetta al consiglio stesso decidere. Tuttavia, egli ha rilevato, è una buona iniziativa tenere sessioni in regioni diverse in quanto ciò offre agli stati membri la possibilità di studiare da vicino i problemi più scottanti.

(Ansa)

AMMASSAMENTI DI TRUPPE LUNGO LA ZONA SMILITARIZZATA

I comunisti preparano un'offensiva in Vietnam

Previsto l'attacco in concomitanza con il viaggio di Nixon in Cina Truppe della riserva in movimento - Di nuovo in azione i bombardieri

Saigon, 30.

Migliaia di soldati nordvietnamiti, e fra questi un'intera divisione della riserva, normalmente stanziata nel Vietnam del Nord, si stanno concentrando lungo la zona smilitarizzata e nel Laos meridionale, diretti a quanto sembra verso i confini settentrionali e occidentali del Vietnam del Sud. E' questo l'ultimo sviluppo della situazione militare del Sud-Est asiatico che sembra preludere, come del resto il comando americano aveva annunciato nei giorni scorsi, a una nuova offensiva comunista in concomitanza sia del viaggio di Nixon a Pechino che del capodanno lunare, che

cade a metà di febbraio. Per la prima volta, rivelano fonti del comando americano, la 308ª divisione di Hanoi, normalmente nei quadri della riserva, è in azione nella cosiddetta zona del «manico di padella», nel Laos. Le truppe comuniste sembrano voler attestarsi in una zona che dista 485 chilometri a Nord di Saigon, e che confina non solo con il Laos e con la Cambogia, ma anche con gli altopiani centrali del Vietnam meridionale. In questa zona oltre alla 308ª divisione si troverebbero anche gli uomini della 320ª divisione.

Per ritardare l'avanzata della guerra del Vietnam, e soprattutto per impedire il massiccio concentramento, l'aviazione americana ha effettuato nelle ultime ore una serie di incursioni. I F-4B, in una zona che dista 64 chilometri a Nord-Ovest dalla città di Konton. E' opinione del comando americano che Konton, città che conta trentamila abitanti, costituisca uno degli obiettivi finali di un'eventuale offensiva comunista nell'altopiano.

L'aviazione americana è intervenuta anche all'imboccatura della valle di Shau, che per i comunisti costituisce la principale linea di rifornimento verso Da Nang, nonché nella fascia meridionale della zona smilitarizzata alla estremità nord-occidentale del Vietnam. La stessa zona smilitarizzata è stata del resto teatro di cruenti scontri con perdite sia da una parte che dall'altra.

Le truppe di Hanoi hanno bombardato oltre duecento razzi le basi sudvietnamite che sorgono a ridosso della zona smilitarizzata, facendo entrare in azione anche i mortai. Secondo il comando di Saigon, i nordvietnamiti hanno perso 47 uomini, mentre le perdite di Saigon ammontano a sei morti e undici feriti. Combattimenti anche lungo il fianco orientale della zona smilitarizzata, dove in

due scontri i sudvietnamiti hanno ucciso, a cinque chilometri da Gio Ling, venticinque soldati comunisti. Più a sud, l'esercito popolare sudvietnamita ha ingaggiato un violento scontro a fuoco con truppe comuniste uccidendone sette, e distruggendo un campo base della provincia di Tay Ninh.

AP/

PROSSIME ELEZIONI in Cisgiordania

Tel Aviv, 30. Rappresentanti del ministero degli interni e del governo militare israeliano nella Giudea e nella Samaria hanno annunciato oggi che le elezioni amministrative nelle suddette regioni si svolgeranno il 2 maggio prossimo. Le elezioni, che riguarderanno 14 comuni, tra cui Hebron, Ramallah e Betlemme, si terranno secondo le leggi giordane, potranno votare cioè solo i cittadini di sesso maschile con censo tributario, cioè che pagano le tasse.

Si tratta delle prime elezioni amministrative in Cisgiordania da quando il paese è occupato dagli israeliani, dal giugno 1967. Le elezioni amministrative avrebbero dovuto svolgersi alla vigilia della guerra del sei giorni, ma furono rinviata e mai più tenute. Le organizzazioni dei guerriglieri palestinesi hanno dichiarato di opporsi decisamente alle elezioni. Anche il governo giordano ha più volte ribadito il suo atteggiamento contrario. Recentemente la stampa israeliana ha affermato che il governo di Amman avrebbe consentito, a condizione che fossero scelti candidati di suo gradimento.

(Ansa)

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Tristino Via S. Felice 8

La struttura del «Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La struttura del «Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†
Ieri 30 gennaio è mancato al nostro affetto

Giuseppe Fasciano

Ne danno il doloroso annuncio le figlie SANTINA e MARIA, i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al Primario, ai medici e al personale tutto della I Divisione Medica.

I funerali avranno luogo domani martedì 1 febbraio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†
Ieri 30 corr. improvvisamente ci mancò la nostra cara

Natalia ved. Gavelin

Lo annunciano costernati le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 1 febbraio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zino)

Plange la cara Natalia la cugina ANNA DEVECOVI PIUK e figli.

†
Il giorno 29 corr. dopo breve malattia è mancato il nostro amato marito e padre

Giovanni Morgan

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

† Maria Cimador ved. Dambrosi d'anni 83

si è spenta il 27 gennaio. Ne danno il triste annuncio il fratello e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 31 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

† Anna ved. Straziota

si è spenta, lasciando nel dolore le figlie LIBERA, CATERINA, RITA e VITTORIA (assente) unitamente ai congiunti e ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 15.45 dall'Osp. Maggiore.

(T.T. Funebr. via Zonta 3, tel. 38006)

† Antonio Sosic

si è spento addì 29 corr., lasciando nel dolore la figlia, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 gennaio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Tragicamente scomparso

Alberto Cosulich

è ricordato con profondo rimpianto ed immutato affetto dai FAMILIARI

Nel secondo anniversario della nostra adorata

Elisabetta Sergas

La ricordiamo con immutato dolore.

Nel primo anniversario della scomparsa della cara nonna

Maria Vecchiet

la nipote GILBERTA con il marito VINCIO La ricordano con immutato affetto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltreoceano rivolgersi alla S.E.T. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE

giornalfoto

Via Tor Bandiera 1
Tel. 61515-61516

In 600 contro la neve



Stoccolma — Per quanto abituati alla neve, quest'anno gli svedesi ne hanno avuta troppa. Un esercito di 600 spazzatori ha lavorato ininterrottamente per due giorni in modo da rendere transitabili le strade del centro della capitale svedese che erano coperte da un alto strato

ALLARME NELLE CARGERI DI TRAPANI

EVADONO IN QUATTRO MA SONO SUBITO RIPRESI

Sono fuggiti al termine del periodo di aria

Trapani, 30. Quattro giovani detenuti in attesa di giudizio sono evasi nel primo pomeriggio dalle carceri di San Giuliano, ma sono stati catturati poco dopo dalle forze di polizia che si sono subito poste al loro inseguimento. Adesso sono rinchiusi in cella di rigore, e sull'evasione del gruppo è stata aperta un'inchiesta dalla procura della Repubblica per accertare come si sono svolti i fatti e soprattutto le ragioni del periodo di «aria» dell'interno stesso della casa penale.

I quattro sono Giovanni Alagna, di 21 anni, di Marsala, Gaetano Cataldo, di 27, di Alcamo, Niccolò Bonaventura, di 25, anch'egli di Alcamo, Angelo Musico, di 23, di Messina. Tutti e quattro — chiusi in una stessa cella —

erano in attesa di giudizio e devono rispondere di reati contro il patrimonio. I primi ad essere stati catturati sono stati Bonaventura e Musico, raggiunti da una pattuglia dei carabinieri nella pineta di Monte Erice, a tre chilometri di distanza dalle carceri. Gli altri due sono stati raggiunti dai militari a Pizzolungo, una frazione di Alcamo.

Secondo i primi accertamenti dell'inchiesta in corso l'evasione è avvenuta al termine del periodo di «aria» gli evasi sono riusciti a nascondersi nel cortile del carcere e quando tutti gli altri detenuti sono tornati nelle celle hanno saltato il muro di cinta. L'allarme è stato dato dagli agenti di custodia pochi minuti dopo la fuga.

(Ansa)

TRAGEDIA ALL'ALBA IN UN LOCALE NOTTURNO DI BOLZANO

Care le sigarette al night: spara e uccide il cameriere

L'assassino ha anche ridotto in fin di vita un giovane calciatore

Bolzano, 30. Tragedia nelle primissime ore del mattino in un night club alla periferia di Bolzano: il cameriere del locale ha sparato e ucciso un cliente, e ha ferito gravemente un altro. Il cliente è stato ucciso a colpi di pistola sparati contro da un avventore, che è poi fuggito. Un giovane calciatore, Pietro Alban, di 24 anni, abitante a Bolzano in via Resia, è stato ferito gravemente da un altro colpo, che gli è entrato nella schiena, lo ha trapassato, ed è uscito dal ventre. Pietro Alban, che è la mezzala della squadra di calcio del Bolzano, militante in serie «D», è ora ricoverato nell'ospedale civile di Bolzano con riserva di prognosi.

Il tentativo di bloccare la fuga del killer da qualche tempo non fa più parte della formazione titolare per un infortunio.

Il locale della sparatoria è il «Jockey club» di via Resia. Puntualmente il movente dell'omicidio: il cliente si sarebbe irritato perché non voleva pagare, giudicandolo esorbitante, il prezzo di 1500 lire per un pacchetto di sigarette. La discussione con l'uomo, che è degenerata, poi il cliente ha improvvisamente estratto dalla tasca della giacca la rivoltella e ha sparato più volte colpendo mortalmente il cameriere del locale e ferendo l'alban. Domenico Spalletti, un altro cameriere del «Jockey club», è stato ferito da un altro colpo di pistola sparato dall'omicida, contro il quale si era gettato nel tentativo di bloccare la fuga del killer. La polizia conosce il nome dello sparatore: Carlo Trivini, un noto pregiudicato.

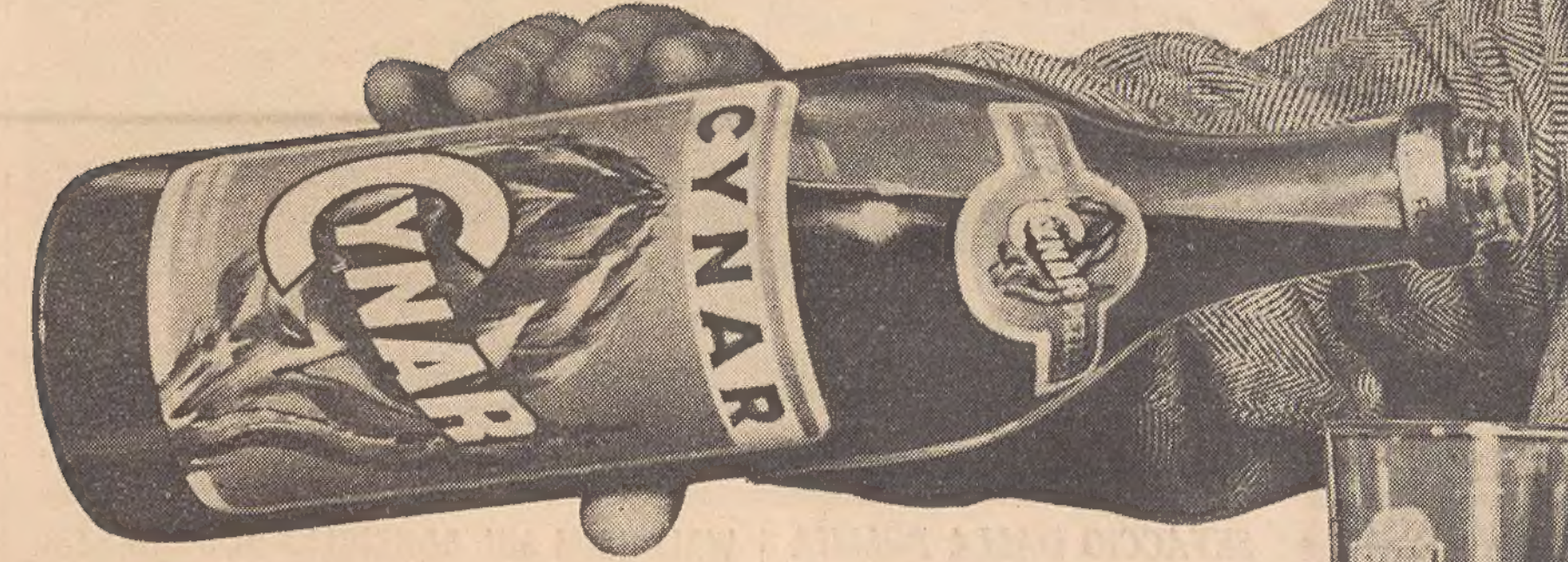
(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Bolzano — L'assassino

PENSA ALLA SALUTE

bevi un Cynar



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancata inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti. In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
Lire 100 per parola

A. STABILE con dormire reze-
nziata serie cerasti. Telefo-
nare 69180 dalle 14-15. 20387 B
CERCASTI donna 5 ore tutto-
fare, zona Rozzoli. Tel. 32148
dalle ore 11-12. 40656 B
CERCASTI ragazza stabile anche
primo servizio. Tel. 53945
40666 B
CERCASTI stabile o prestas-
servizi referenziata centro. Telefo-
nare 35818. 40681 B
PRESTASERVIZI tre volte set-
timana abili cerasti. Telefono
796963. 40919 B
TRASFERENDOSI vicinanza Bo-
logna famiglia professionista
casa domestica. Telefonare
pomeriggio 61849. 40926 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
Lire 50 per parola

A.A.A.A. COMMESSA pratica arti-
coli da regalo offerti. Cas-
setta 20351 C SPI
A.A.A.A. COMMESSA pratica ab-
bigliamento cerasti. Offerte
Cassetta 20425 C SPI
AUTISTA patente B pratico im-
pianti antenna TV con cogni-
zioni riparazioni radio telefo-
ni offerti a serie ditta. Telefo-
nare 820035 ore serali. 41003 C
AUTISTA serio conoscenza in-
glese patente D-E passaporto
offresi. Tel. 768195. 40818 C
CAMERIERA sala offerti zone
Trieste Monfalcone Mestre.
Scrivere 60 B SPI Udine.

CORRISPONDENTE madrelin-
gua tedesco offerti anche me-
zza giornata. Tel. 748980.
20325 C

MAGAZZINIERE autista paten-
te B pratico consegne città
offresi a serie ditta. Telefo-
nare 820035 ore serali. 41003 C
PENSIONATO cerca occupazio-
ne lavori leggeri, serietà, fi-
ducia. Tel. 731023 lunedì 9-15.
40712 C

STUDENTESSA universitaria co-
noscente serbo-croato per-
fettamente inglese dattilografia,
offresi mezza giornata. Cas-
setta 40835 C SPI

20ENNE primo impiego diplo-
mato magistero d'arte offresi
cartellonista arredatrice vetri-
nista impiegata. Cassetta 41045
C SPI

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializ-
zato pulizia ripara. Telefonare
794100. 41015 CC
A.A.A. PARCHETTI raschiatura
verniciatura riparazioni posa
in opera garanzia lavoro mas-
sima puntualità. Di Toro, tel.
753492. 20788 CC

A.A.A. PITTORE tappezziere
stanze semilavabile 15.000 tap-
pezzate 30.000. Telefono 730800.
40812 CC

A. PARCHETTI raschiatura ver-
niciatura riparazioni in genere
preventivi gratuiti. Gaspari via
Gambini 27/A, telef. 753588.
40543 CC

ABATANGELO PARCHETTI ri-
parazioni raschiatura vernicia-
tura preventivi gratuiti. Inter-
pellateci. Rossetti 41/C. Tele-
fono 794497. 40937 CC

A domicilio riparo wc rubinetti
elettrodomestici. Servizio rapido.
Tel. 421212. 40778 CC
ANTILIOPE, pelle liscia, tutti i
capli, comprese borsette, gam-
baletti, pulisce, smacchia, ri-
colora con garanzia. Tintoria
Cattaruzza, via Giulia 13.
40758 CC

ARTIGIANATO Fiorentino, la-
vorazione copri caloriferi ecc.
Tel. 761261. 40294 CC
ARTIGIANO referenziato instal-
la ripara bagni, cucine, ac-
qua, luce, gas, piastrelle. Tel.
753373. 41017 CC

ARTIGIANO attrezzato eseg-
ue restauri appartamenti, fac-
ciate, tetti, piastrelle, pavimen-
ti, rivestimenti. Telefonare 38835.
40684 CC

IRRAULICO impianti acqua-gas
riparazioni sanitarie. Telefo-
nare 76462, ore pasti. 40901 CC
MODISTA rifirma cappelli, pre-
zzi modici, via San Maurizio
N. 5. 40654 CC

MANCINELLI PARCHETTI ri-
parazioni persone che al-
ternamente specializzato nelle ri-
schiate e nell'applicazione di
TRE STRATI di vernice
sintetica. Gambini 55, telefo-
no 76462. 41027 CC

MURATORE piastrellista, re-
stauri appartamenti. Telefo-
nare tutte le ore. Tel. 744582.
40728 CC

RADIORIPARAZIONI televisori
antenne trasmissori registratori
gi radiscia autoradio lucida-
tori rasoi elettrici cineproiet-
tori. Universalradio, Sestefo-
nare 1, tel. 741317. 55188 CC
SARTORIA pianciatrice Manzo-
ni 2/A, rimoderna e assume
riparazioni antilope, pelle, a-
biti maschili e femminili.
20770 CC

SERRATURE sicurezza breve-
ti antifurto apertura sostitui-
zioni, telefonare 795834 orario
ininterrotto. 55129 CC
TAPPEZZIERE materassi, pu-
re domicilio. Tel. 417131
40716 CC

TRASLOCCHI ovunque esegui-
mo rapidamente interpellati
Tel. 417778-414244. 71472 CC
TRASPORTI celeri collette
Trieste - Milano, varie città.
Tel. 29558 - 30424. 333 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 100 per parola

AFFIDAZIONI ovunque lavoro rical-
co ottima retribuzione, serietà.
Scrivere: Vetrart - Sesto
(Milano). 5278 D
ALBERGO cerca per Gorizia si-
gnorina massimo trentenne,
presenza, classe, conoscenza
lingue, pratica ricevimento ed
ufficio. Casella 40986 D SPI

AMBIOSI buona cultura se-
lezioniamo per inserimento
centri elettronici dopo rapido
corso teorico pratico per pro-
grammatisti analisti, per ap-
puntamento rivolgersi C.M.D.,
via Coroneo 1/III p. sinistra,
ore 10-13 e 16-19.30. 40880 D

APPRENDISTA commessa paga
trattamento extra conoscenza
sloveno cerca confizioni
Sergio, via Roma 8, tel. 31817.
71400 D

APPRENDISTA elettricista cer-
ca. Rocco, piazza Vittorio
Veneto 3, tel. 68180. 20355 D
APPRENDISTA 15-16 anni cer-
ca alimentari Cetin, Roma 19.
20345 D

AUTISTA con automezzo pro-
prio portata 15-20 q.li. cerchia-
mo per consegne. Assicurati
lavoro fisso e ben retribuito.
presentarsi Maggi, via Cabo-
riano 1, ore 15-18. 41041 D
71630 D
CERCA legatoria libri ragazzo.
Telefono 727258. 40614 D

CERCANSI apprendista com-
messa e praticante ufficio, po-
sto sicuro, buon trattamento.
Presentarsi M.C.E., via Bra-
manie 1, ore 15-18. 41041 D
71630 D
CERCASI uomo con donna per
consegna pulizia stabili orario
d'ufficio dalle 9 alle 12.30 e
dalle 16 alle 19.30. Rivolgersi
via Paduina 4/I piano. 71442 D

CERCASI mezzalavorante e la-
vorante parrucchiere tre gior-
ni per settimana. Telefono
814287. 40877 D
CERCASI aiuto banconiere. Te-
lefonare 813261. 20451 D
CERCASI aiuto macellaio. Telefo-
nare 813261. 20451 D
CERCASI ragazza per bar, or-
ni 15-18, festivi liberi, via Giu-
nastica 31. 40698 D

CERCASI lavorante mezzalavo-
rante parrucchiere. Salone
Romana, via Toli 11, telefono
730774. 020616 D
COMMESSA pratica referenzia-
ta cerca negozio centrale ab-
bigliamento femminile di lu-
so buona retribuzione. Scrive-
re cassetta 71582 D SPI

DITTA locale assume elemento
dinamico età massima anni
30 per consegne città e la-
vori di magazzino. Presentarsi
lunedì pomeriggio Manente,
via XX Settembre 103. 20399 D

FALEGNAMI assumono telefo-
nare al 410775. 40971 D
GIOVANE dattilografa studio
legale cerasti. Tel. 761173 o
61595. 20273 D
INDUSTRIA confezioni assume
operaie ed apprendiste 15-35
anni. Telefonare 820196. 801 I

LA BUSSOLA, Muggia, cercansi
due interniste capaci, buona
paga. 12 D
SOCIETA' cerca per Trieste im-
piegata seria, capace, volente-
rosa. Offerte precisando stu-
dio cassetta 40760 D SPI

RAGAZZA giovane svelta cerco
per facile lavoro manuale. Par-
ruecho Eida, Battisti 3/I p.
20624 D

APPARTAMENTO ammobiliato
piazza VICO, 4 stanze cucina
bagno ripostiglio affitta im-
mobiliare CIVICA, piazza S.
Giovanni 4. 40746 I

APPARTAMENTO paraggi piaz-
za OSPEDALE, salone 4 stan-
ze cucina doppi servizi cen-
trinata ascensore portiere
affitta per ufficio ed abita-
zione. Immobiliare CIVICA, piaz-
za S. Giovanni 4. 40746 I

APPARTAMENTO 3 stanze cuc-
na gabinetto prelevando mobi-
lio prontamente affittasi. Te-
lefonare 61302. 40614 I

APPARTAMENTO signorile bi-
stanze salone cucina tinello
biservizi ripostiglio vasti pog-
gioli centralnata vista palaz-
zina tranquilla zona Buonar-
roti affittasi pronta entrata
massimo tre persone escluso
bambini 80.000 mensili. Telefo-
nare 761608, lunedì ore 14-17
20407 I

CEDESI affittanza appartamento
arredato uso studio profes-
sionale o artigianale, centra-
lissimo I piano, telefonare
793366, ore 13-15. 40894 I

IMPIEGATO INPS cerca cam-
era uso bagno paraggi S. Gi-
acomio, S. Anna, Servola. Telefo-
nare 813878. 71606 E

APPARTAMENTO ammobiliato
piazza VICO, 4 stanze cucina
bagno ripostiglio affitta im-
mobiliare CIVICA, piazza S.
Giovanni 4. 40746 I

APPARTAMENTO paraggi piaz-
za OSPEDALE, salone 4 stan-
ze cucina doppi servizi cen-
trinata ascensore portiere
affitta per ufficio ed abita-
zione. Immobiliare CIVICA, piaz-
za S. Giovanni 4. 40746 I

APPARTAMENTO 3 stanze cuc-
na gabinetto prelevando mobi-
lio prontamente affittasi. Te-
lefonare 61302. 40614 I

APPARTAMENTO signorile bi-
stanze salone cucina tinello
biservizi ripostiglio vasti pog-
gioli centralnata vista palaz-
zina tranquilla zona Buonar-
roti affittasi pronta entrata
massimo tre persone escluso
bambini 80.000 mensili. Telefo-
nare 761608, lunedì ore 14-17
20407 I

CEDESI affittanza appartamento
arredato uso studio profes-
sionale o artigianale, centra-
lissimo I piano, telefonare
793366, ore 13-15. 40894 I

IMPIEGATO INPS cerca cam-
era uso bagno paraggi S. Gi-
acomio, S. Anna, Servola. Telefo-
nare 813878. 71606 E

APPARTAMENTO ammobiliato
piazza VICO, 4 stanze cucina
bagno ripostiglio affitta im-
mobiliare CIVICA, piazza S.
Giovanni 4. 40746 I

APPARTAMENTO paraggi piaz-
za OSPEDALE, salone 4 stan-
ze cucina doppi servizi cen-
trinata ascensore portiere
affitta per ufficio ed abita-
zione. Immobiliare CIVICA, piaz-
za S. Giovanni 4. 40746 I

APPARTAMENTO 3 stanze cuc-
na gabinetto prelevando mobi-
lio prontamente affittasi. Te-
lefonare 61302. 40614 I

APPARTAMENTO signorile bi-
stanze salone cucina tinello
biservizi ripostiglio vasti pog-
gioli centralnata vista palaz-
zina tranquilla zona Buonar-
roti affittasi pronta entrata
massimo tre persone escluso
bambini 80.000 mensili. Telefo-
nare 761608, lunedì ore 14-17
20407 I

CEDESI affittanza appartamento
arredato uso studio profes-
sionale o artigianale, centra-
lissimo I piano, telefonare
793366, ore 13-15. 40894 I

IMPIEGATO INPS cerca cam-
era uso bagno paraggi S. Gi-
acomio, S. Anna, Servola. Telefo-
nare 813878. 71606 E

APPARTAMENTO ammobiliato
piazza VICO, 4 stanze cucina
bagno ripostiglio affitta im-
mobiliare CIVICA, piazza S.
Giovanni 4. 40746 I

A PERSONE oneste, educate,
affitto stanza tutti comfort.
Telefonare 65162. 20463 F
CAMERETTA mobilata centra-
lissima prontamente affittasi
a donna sola. Telef. 61309.
40814 F

LOCALE Borgo TERESIANO, 20
mq, acqua industriale, affitta
libero immobiliare CIVICA,
piazza S. Giovanni 4. 40746 I

MOBILIATO in casetta Colonco-
vez camera cucina orticello ga-
binetto esterno, affittasi. Telefo-
nare 61309. 40814 I

POSTEGGIO per camion mac-
chine e per deposito d'offi-
tino terreno. Telefonare 35988.
815356. 40862 I

POSTEGGIO all'aperto piazza
Donata d'offi 6000 men-
sili. Telefonare 31021. 40862 I
23.000 mensili ammobiliato ca-
mera cucina gabinetto, Ponzia-
na 6, Tel. 73297 - 747154.
40879 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 90 per parola

CERCASTI affitto appartamento
grande centrale piani bassi.
Telefonare 61309, urgente.
40814 I

CERCASTI affitto casetta o ap-
partamento vicinanza scuola.
Telefonare stamane 34702.
40644 I

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. RISCALDAMENTO termo-
ventilato Simco, alto rendi-
mento, condizionamento Del-
kin. Interpellare telefonando
210229. 20502 M

CARROZZERIA infermi nuova,
vera occasione, vendesi. Telefo-
nare 768201. 40961 M

RIVOLUZIONARIO: già parec-
chie centinaia di famiglie trie-
stine hanno acquistato il nuo-
vissimo sistema di riscaldi-
mento elettrico per abitazioni
costruito e collaudato in Svez-
zia dalla Coala di Rydholm,
ora anche in Italia. Basso co-
sto semplice installazione nes-
suna manutenzione, consumo
massima economia. Garanzia
5 anni. Scandinarvian General
System, via Conti 4, telefono
768201. 20527 M

STIVALETTI per signora con
polpaccio forte e fortissimo in
vendita presso calzoleria Fu-
mo, Giulia 24, Trieste. Telefo-
no 769151. 20606 M

VAILLANT scaldabagni gas Vail-
lant, caldaie gas, ricambi ori-
ginali. Agenzia Vaillant, via
Verga 16, tel. 734221. 40848 M

VENDESI cane barboncino 4
mesi. Telefonare 755090-732921.
40977 M

VENDO cuccioli pastori tede-
sci pedigree. Tel. 732605.
40770 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SGOMBERO abita-
zioni canine locali mobili di
ogni genere acquistando tut-
to esegui traslochi. Telefo-
nare 28407. 40784 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri,
orologi pianoforti, stampe let-
to, pranzo, mobili antichi mo-
derni. Telefono 31428. 20522 N

ACQUISTIAMO piccoli cuccioli
con pendolo anche fuori uso e
qualsiasi altro tipo soprammo-
bile e vecchi quadri. Scrivere
offerte cassetta 222322 N SPI
Trieste. 40614 I

BETONIERA cerasti. Tel. 211093
ore 13-19.30. Raubar. 40610 N

CONTANTI acquisto quadri pit-
tore Zigalena epoca anteceden-
te anno 1960. Telefonare 66787.
Trieste. 40824 N

SGOMBERO cantine soffite ap-
partamenti, acquisto giacenze
ereditarie, monete. Telefono
35968 - 815356. 40822 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SGOMBERO apparta-
menti soffite canine acqui-
stando tutto. Telefonare 67233.
20347 NN

A.A.A. PIANINO compero pri-
vamente. Telefonare 67645
tutti giorni. 20427 NN

A. LETTINI con materasso re-
clame 12.000. Grandioso assor-
timento CARROZZINE CESTI-
NE passeggini box armadiet-
ti fasciatoi bagnetti cuscini
antisoffocanti attaccapanni 12.000
poltroncino 19.000. CUCINE
brandine 7.500. SCARPIERE
RECLAME 7.500. SOGGIORNI
scale reti comodine materassi
molleggiati 12.000. BELLIS-
MI SALOTTILETTI 95 mila.
Prezzi BASSISSIMI. TARA-
BOCCIA 6, tel. 93840. 31979 NN

ACQUISTERE bene visitando
«POLLI», via Grimaldi 11, te-
lefono 796754: vasta esposi-
zione ultimi modelli, prezzi
bassi. 40698 NN

ANTICI quadri mobili suppli-
mentari privato vende eredità,
piazza Borsa 1/III, 15-18. 40862 NN

CAMERETTA studio rinovata
ottimo stato vende privato oc-
casione. Telef. 733011. 40698 NN

CUCINE veri gioielli Mobilifici
Balarini, via Fonderia, via
XX Settembre 33. 20136 NN

MATRIMONIALE 105.000, assor-
timento lussuossissimo, grande
occasione, massima garanzia.
Fiat 49. 40897 NN

VENDO stanza da pranzo in
palissandro, buonissime condi-
zioni. Tel. 727744. 40634 NN

VENDESI Fiat 850 1965 ottimo
stato, unico proprietario. Telefo-
nare 810154. 40646 Q

VENDESI 127 Fiat 72, 124 69,
125 69, 500 71, Ford Capri 69,
Escort 69. Via Colonna 7. 40854 Q

VENDESI 500 D 1964 L 120.000.
officina Settimi, via Udine 81.
40782 Q

VOLKSWAGEN 1200 1964, 68,
68, 69, 70 vendendosi. Dini,
Conti, Coroneo 33. 40642 Q

850 BELLISSIMA vende priv-
ato. Telef. 231190. 20335 Q

COMERCIALI
Q Lire 90 per parola

AFFITTASI gru autonoma per
costruzioni edili. Telefono
39835. 40684 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE azienda locale o-
perante settore giocattoli e ar-
ticolli spiaggia ricerca rappre-
sentante per visitare vasta
clientela zona Friuli. Telefo-
nare 0481/75089. 800 P

PSCHORR birra di Monaco. Si
cerca concessionari. 800 P
na birra in confezione e spila-
ta. Scrivere: Publilman, Ca-
sella 154-L, 20121 Milano.
5355 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. AUTOMERATO via Ros-
setti 41, tel. 772122. Vasto as-
sortimento veicoli usati, per-
muta, rateazioni: AR 1750 G.
T.V.; Super 68; Junior 67 70;
Fiat 124 66 68; 850 sport coupé
69; 850 special 68; Capri 69;
Mini 66; 500 L 69 70; 1100 R 68;
1500 64. Visitateci!!! 40898 Q

A. GIAGUAR e coupé ottime
condizioni prezzo occasione
vendo permuto. Autocaravan,
via Mazzini 30/III p. 40835 R

A.R. GT Junior 1970 perfetta
vendesi con permuto. Dini
Conti, 762381. 40542 Q

AUTOCARRO om 20 vende-
si. Telefono 744395. 20523 Q

CEDESI contratto Citroën GS
1000, pronta consegna. NY
fonare 815428. 40510 Q

CORTINA 1200 63 autoradio 30
mila km, vendo occasione. Te-
lefono 746597. 40774 Q

FIAT 238 ottime condizioni cer-
casti. Telef. 36231, ore ufficio.
40578 Q

FULVIA coupé 1200, Fulvia ber-
lina 2 C vendendosi. Via Co-
lonna 4. 40734 Q

MERCEDES 3000 automatica
vendesi. Dini Conti, tel. 762381.
40542 Q

MINI automatica 1971 vende-
si privato ore 13.30-14.30. Telefo-
no 70391. 8063 Q

MINI 850 1968 rossa con gomme
chiodate vendesi. Dini
Conti, 762381. 40642 Q

MONFALCONE località «Lisart»
V.C.A. Colombo 23 statale
Trieste, annuncia prossima a-

pertura dell'Autocassione. 30
mensilità senza anticipo. Per-
muta. Garanzia scritta. 40700 R

MOTORE 1800 cc in ottime con-
dizioni di una MG/B vendo
per 100.000 lire. Tel. 67783.
20299 Q

PAGODA 230 SL metallizzato
argento, perfetta vendesi. Di-
no Conti, Coroneo 33. 40612 R

ROULOTTE Caravelair presen-
ta le grandi novità 1972, letti
automatici, camere separate,
mobili a scomparsa eccezio-
nale, isolamento termico. Mo-
stra sempre aperta. festivi
10-13. Autocaravan, via del-
l'Istria 155. 20395 R

ROULOTTE Arca, tecnica a-
vanzatissima, tutta da vedere.